Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Farmacologia ed Anestesiologia

SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE FARMACOLOGICHE

INDIRIZZO: FARMACOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE

CICLO XXIV

Astrocyte-microglia interaction in the expression of a pro-inflammatory or pain-related phenotype: molecular and cellular aspects

Direttore della Scuola : Ch.mo Prof. Pietro Giusti

Coordinatore d'indirizzo: Ch.mo Prof. Pietro Giusti

Supervisore :Ch.mo Prof. Pietro Giusti

Dottorando: Massimo Barbierato

ABSTRACT

In the central nervous system (CNS), glial cells not only serve supportive and nutritive roles for neurons, but also respond to protracted stress and insults by up-regulating inflammatory processes. Reactive astrocytes and microglia have been detected in animal models of neuronal injury such as ischemia, axotomy, and neurotoxic insult, and in the human brain in neurodegenerative diseases. Reactive glial cells produce a wide array of pro-inflammatory molecules, including nitric oxide, cytokines and chemokines. The complexity of studying glial activation in vivo has led to the widespread adoption of in vitro approaches, for example the use of the bacterial toxin lipopolysaccharide (LPS, a ligand for toll-like receptor 4 (TLR4)) as an experimental model of glial activation. In the latter, however, the contribution of microglia, if any, to the response by astrocytes remains an open question, as such astrocyte cultures frequently contain minor numbers of microglia. In the present study, we set up a *in vitro* model to evaluate the interaction between astrocytes and microglia in the CNS. At first we used mixed glial cultures from neonatal rat cortex and spinal cord, and we control for the presence of other cell types (endothelium, oligodendrocytes, and neurons). Then we purified microglia and enriched astrocyte cultures in order to evaluate the response to inflammatory (LPS), or pain stimuli (substance P, vasoactive intestinal peptide, calcitonin gene related peptide). Under our experimental conditions, we demonstrated that enriched astrocyte cultures respond to LPS for longer times than purified microglia, but glial cultures lack response to peptides involved in neuronal pain transmission.

Subsequently, enriched ($\leq$5% microglia) astrocytes cultured from neonatal rat cortex and spinal cord were treated with the lysosomotropic agent L-leucine methyl ester to eliminate residual microglia, as confirmed by loss of microglia-specific marker genes. L-Leucine methyl ester treatment lend to a loss of LPS responsiveness, in terms of nitric oxide and cytokine gene up-regulation and mediator output into the culture medium. Astrocyte responsiveness could be reconstituted by re-addition of increasing numbers of purified microglia which, by themselves, yielded little or no signal upon LPS exposure. Given that astrocytes greatly outnumber microglia in the CNS, these data suggest that a similar 'cross-talk' between microglia and astrocytes in vivo may be an important element in the evolution of an inflammatory pathology. In the absence of pathogens, TLR signaling can be activated by molecules called damage associated molecular patterns, released by the injured tissue. The astrocyte/microglia co-culture paradigm described here may provide a useful starting point to

elucidate the molecular mechanisms underlying astrocyte- and microglia-specific responses pertaining to, although not limited to, CNS inflammation, especially where TLR activation plays a role.

RIASSUNTO

Nel sistema nervosa centrale (SNC), le cellule gliali non svolgono solamente una funzione di supporto ai neuroni, ma rispondono “attivandosi” a rilevanti stress e insulti chimici. Astrociti e microglia attivati sono stati individuati in modelli animali in cui è stata indotta una lesione del SNC, ischemia, assotomia, neurotossicità da tossine neurotossiche, e, nel caso dell’uomo, in malattie neurodegenerative. Cellule gliali attivate possono rilasciare diversi fattori pro-infiammatori, come l’ossido nitrico, citochine e varie chemochine, agenti, questi, tutti coinvolti nei processi infiammatori. Tuttavia, poiché questo fenomeno risulta piuttosto complesso *in vivo*, numerosi studi hanno cercato di allestire dei modelli *in vitro* in grado di comprendere il contributo delle varie cellule gliali nell’infiammazione, nel dolore cronico e in quello neuropatico.

Classici modelli di infiammazione a livello del SNC, coinvolgono i recettori dell’immunità innata della famiglia Toll-like (TLR), in particolare il recettore TLR4. *In vitro* e *in vivo*, trattando con lipopolisaccaridi (LPS) batterici colture cellulari da tessuto nervoso o animali, si induce uno stato di attivazione della microglia e degli astrociti simile a quello presente nell’infiammazione. Tuttavia, nonostante in numerosi studi sia stato dimostrato il coinvolgimento della microglia nel fenomeno infiammatorio ed algico, resta ancora poco chiaro il preciso ruolo degli astrociti, poiché le colture di quest’ultimi contengono spesso delle contaminanti di microglia.

In questo studio, abbiamo allestito un modello *in vitro* utile per valutare le interazioni tra astrociti e microglia nei fenomeni infiammatori ed algici. Inizialmente abbiamo utilizzato colture gliali miste ottenute da corteccia e midollo spinale di ratto neonato di due giorni. Abbiamo valutato la presenza nella coltura cellule oligodendrocitarie, endoteliali e neuronali, evidenziando come sostanzialmente la coltura fosse composta quasi esclusivamente da cellule microgliali e astrocitarie. Successivamente, separando la microglia dagli astrociti, abbiamo ottenuto colture arricchite in astrociti, le quali evidenziano una contaminante di microglia inferiore al 5%. Queste colture sono state quindi stimolate con LPS, o con peptidi coinvolti nella genesi o nel mantenimento dello stimolo algico a livello neuronale (quali sostanza P, peptide intestinale vasoattivo, peptide correlato al gene della calcitonina, ecc.). Abbiamo quindi dimostrato che, nelle nostre condizioni sperimentali, le colture arricchite in astrociti rispondono, al trattamento con LPS, per periodi più prolungati rispetto alla microglia purificata. Tuttavia, entrambe le colture gliali non evidenziano nessuna risposta pro-infiammatoria quando trattate con i tre neuro-peptidi testè elencati.

Successivamente, le colture arricchite in astrociti sono state trattate con l’agente lisosomotropico L-Leucina metil estere (L-LME), un composto che, come dimostrato nelle nostre colture, è in grado di

causare la morte della microglia e la conseguente scomparsa dei suoi marcatori genici specifici. Dopo trattamento con L-LME, la coltura pura di astrociti evidenzia una perdita di risposta all'LPS sia in termini di assenza di induzione trascrizionale dei geni che codificano l'enzima inducibile nitrico sintasi e alcune citochine infiammatorie, come pure di un mancato rilascio di questi fattori nel mezzo di coltura. La risposta degli astrociti all'LPS può essere ripristinata mediante riaggiunta alle colture astrocitarie di quantità crescenti di cellule microgliali. Tuttavia se le stesse quantità di cellule di microglia utilizzate nella riaggiunta, vengono coltivate in assenza di astrociti, esse evidenziano una risposta all'LPS significativamente minore. Poiché nel SNC gli astrociti sono presenti in numero molto superiore alla microglia, questi dati suggeriscono che come *in vitro*, anche *in vivo*, potrebbe esistere una cooperazione tra astrociti e microglia e ciò potrebbe risultare di vitale importante nella genesi e nel mantenimento dell'infiammazione e del dolore patologico. Infatti, anche in assenza di patogeni nel SNC, i recettori TLR dell'immunità innata, possono essere attivati da fattori della famiglia delle proteine associate a danni molecolari (damage associated molecular patterns, DAMP) che vengono attivati da danni cellulari che non implicano una risposta infiammatoria da tossine batteriche.

La co-coltura di astrociti e microglia descritta nel presente studio può rappresentare, quindi, un punto di partenza per chiarire il meccanismo molecolare che sottintende alla specifica risposta infiammatoria mediata da astrociti e microglia, causata dall'attivazione dei recettori della famiglia TLR.

INDEX OF CONTENTS

		Pages
	ABSTRACT	I
	RIASSUNTO	III
	INDEX OF CONTENTS	V
	List of abbreviations	VIII
1.	**INTRODUCTION**	1
1.1	**INFLAMMATION AND CENTRAL NERVOUS SYSTEM NEUROPATHOLOGIES**	1
1.1.1	The failure of anti-inflammatory therapies for CNS injuries and diseases	4
1.2	**MICROGLIA**	5
1.2.1	Origin of microglia	5
1.2.2	Macrophages versus microglia	8
1.2.3	Microglia in the mature CNS	9
1.2.4	Microglial involvement in human diseases	12
1.2.4.1	*Alzheimer's disease*	12
1.2.4.2	*Parkinson's disease (PD)*	14
1.2.4.3	*Amyotrophic lateral sclerosis (ALS)*	15
1.2.4.4	*Huntington's disease (HD)*	16
1.2.4.5	*Multiple sclerosis (MS)*	17
1.2.4.6	*HIV-1 infection*	17
1.2.4.7	*Rasmussen's encephalitis*	17
1.3	**ASTROCYTES**	19
1.3.1	Origin and roles in development	19
1.3.2	Astrocytes in the mature CNS	19
1.3.3	Astrocyte heterogeneity	21
1.3.4	Involvement of astrocytes in physiological processes	23
1.3.4.1	*Regulation of blood flow*	23
1.3.4.2	*Fluid, ion, pH, and transmitter homeostasis*	23
1.3.4.3	*Roles in synapse function*	24
1.3.4.4	*Energy and metabolism*	25
1.4	**MICROGLIA-ASTROCYTE INTERACTIONS**	26
1.4.1	Microglia are activated earlier than astrocytes	26
1.4.2	Activated astrocytes facilitate distant microglial activation	28
1.4.3	Activated astrocytes can inhibit microglia	29

1.5 ASTROCTYTES AND MICROGLIA IN PATHOLOGICAL PAIN 30
1.5.1 Pathological pain and glia 30
1.5.2 Activation of glial cells after peripheral nerve injury 31
1.5.3 Role of glial activation in neuropathic pain 32
1.5.4 Chemokines and neuropathic pain 34
1.5.5 Neurotrophic factors and neuropathic pain 35

1.6 TOLL-LIKE RECEPTORS 40
1.6.1 Overview of TLRs 40
1.6.2 TLR4 42
1.6.3 The major signal adaptor proteins downstream TLR4 44
1.5.3.1 *MyD88 and protein kinase C epsilon (PKCε)* 44
1.6.3.2 *Ma1* 46
1.6.3.3 *TRIF* 47
1.6.3.4 *TRAM* 47
1.6.3.5 *SARM* 48

AIM OF THE THESIS 51

2. MATERIALS AND METHODS 53
2.1 Primary culture reagents 53
2.2 Primary culture of microglia and astrocytes 53
2.3 Immunofluorescence 54
2.4 Total RNA extraction 54
2.5 Agarose gel electrophoresis of RNA for quality determination 55
2.6 RNA spectrophotometric quantification 55
2.7 Preparation of RNA sample prior to RT-PCR 56
2.8 First-Strand cDNA Synthesis 56
2.9 Amplificability of cDNA samples 56
2.10 qPCR: methods and principles 57
2.11 Reverse Transcription-quantitative Polymerase Chain Reaction (RT-qPCR) 58
2.12 Mediator Release 60
2.13 NO Assay 60
2.14 Cytokine enzyme-linked immunosorbent assay (ELISA) Assays 60
2.15 Statistics 61

3. RESULTS 63
3.1 Optimization of "real time" PCR technique 63
3.2 Characterization of Microglia and Astrocyte Cultures 64

3.3	iNOS, IL-1β, and TNF-α mRNAs expression in cortical mixed astrocyte and microglia cell cultures	65
3.4	iNOS, IL1-β, and TNF-α mRNAs expression in cortical purified microglia and enriched astrocyte cell cultures	69
3.5	SP, VIP and CGRP treatments of cortical purified microglia and enriched astrocyte cell cultures	69
3.6	Characterization of purified Astrocyte Cultures	73
3.6	Iba1, ITGAM, iNOS, IL-1β, IL-6 and TNF-α mRNAs expression in cortical purified astrocyte cell cultures	75
3.7	Microglia Addition to L-LME-Treated Astrocytes Restores LPS Responsiveness	75
4.	DISCUSSION	81
5.	REFERENCES	85
	Pubblications	115
	Acknowledgements	117

List of abbreviations

5HT	5-hydroxytryptamine
AA	Arachidonic acid
AD	Alzheimer’s disease
ALS	Amyotrophic lateral sclerosis (ALS
AQP4	Aquaporin 4
ATP	Adenosine triphosphate
Bcl-2	B-cell lymphoma 2
BDNF	Brain-derived neurotrophic factor
β-ACT	β-actin
β-AR	β-adrenoceptors
β-III tub	β-III tubulin
catS	Cathepsin S
CB1	Cannabinoid receptor 1
CCL	chemoattractant cytokine (chemokine) ligand
CCR	chemoattractant cytokine (chemokine) receptor
CGRP	Calcitonin gene related peptide
CNS	Central nervous system
COX-2	Cyclooxygenase-2
CTR	Control
Cx	Connexin
DAMPs	Danger-associated molecular patterns
DAPI	4'-6'-diamidino-2-phenylindole
DMEM	Dulbecco’s modified Eagle’s medium
dNTP	Deoxyribonucleotide triphosphates
DRG	Dorsal root ganglion
E	Embrional
EAE	Autoimmune encephalomyelitis
EDTA	Ethylenediaminetetraacetic acid
EP	Prostaglandin E2 receptor
ET-1	Cndothelin receptor 1
FCS	Fetal calf serum
GABA	γ-aminobutyric acic
galC	Galactosylceramidase (galactocerebrosidase)
GAPDH	Glyceraldehyde 3-phosphate dehydrogenase
GDNF	Glial cell-derived neurotrophic factor
GFAP	glial fibrillary acid protein
GFP	Green fluorescent protein
GLT	Clutamate transporters
Glu	Glutamate
GMP	Granulocytic-myeloid progenitors
gp 130	Glycoprotein 130
GR	Clucocorticoid receptor
GRK2	Protein-coupled receptor kinase 2

GSK	Glycogen synthase kinase
HD	Huntington's disease
HIV-1	Human immunodeficiency virus 1
HSC	hematopoietic stem cell
HSP	Heat shock protein
Iba1	Ionized calcium binding adaptor molecule 1
IFN	Interferon
IL	Interleukin
iNOS	Inducible nitric oxide synthase
IRAK	IL-1 receptor-associated kinase
IRF	Interferon regulatory transcription factor
ITGAM	integrin alpha M
JNK1	c-Jun N-terminal kinase 1
KMO	Kynurenine 3-monooxygenase
L-LME	L-leucine methylester
LPS	Lipopolysaccharide
LPS	Lipopolysaccharide
Mal	MyD88 adapter-like
MAP	Microtubule associated protein
MAPK	Mitogen-activated protein kinase
Mcam	Melanoma cell adhesion molecule
MCP-1	Monocyte chemotactic protein-1
MD-2	Myeloid differentiation protein-2
MDP	Monocyte–dendritic cell progenitors
mGluR	Metabotropic glutamate receptor
MHC	Major histocompatibility complex
M-MLV	Moloney Murine Leukemia Virus
MOR	μ-opioid receptor
MS	Multiple sclerosis (MS
MTT	3-(4,5-dimethylthiazol-2-yl)-2,5-diphenyltetrazolium bromide
MyD88	Myeloid differentiation factor 88
NF-kB	Nuclear factor-kB
NGF	Nerve growth factor
NO	Nitric oxide
NRG	Neuregulin
NSC	Neural stem cells
NT	Neurotrophin
P2X	Purin receptor 2X
PAMPs	Pathogen-associated molecular patterns
PCR	Polymerase chain reaction
PD	Parkinson's disease
PET	Positron emission tomography
PGE	Prostaglandin
PGN	Peptidoglycan
PI3K	Phosphatidylinositol 3-kinases

PKCε Protein kinase C epsilon
RANTES Regulated upon Activation, Normal T-cell Expressed, and Secreted
ROS Reactive oxygen species
Rox 6-carboxy-X-rhodamine
RT Retrotranscription
SARM Sterile-α-and armadillo-motif-containing protein
SOD Cu,Zn-superoxide dismutase
SP substance P
TGFβ-1 Transforming growth factor β-1
TLR Toll-like receptor
TLR Toll-like receptor
TMT Trimethyltin
TNF-α Tumor necrosis factor-α
TRAF Tumour necrosis factor-receptor-associated factor adaptor protein
TRAF TNF-receptor-associated factor
TRIF TIR-domain-containing adapter-inducing interferon-β
TrkB Tyrosine kinase B receptor
TRPV Transient receptor potential vanilloid
VIP vasoactive intestinal peptide
vWF von Willebrand factor
YFP Yellow fluorescent protein

1. INTRODUCTION

1.1 INFLAMMATION AND CENTRAL NERVOUS SYSTEM NEUROPATHOLOGIES

The immune system is essential for the maintenance of tissue homeostasis and the response to infection and injury. Inflammatory stimuli may induce beneficial effects such as phagocytosis of debris and apoptotic cells, and initiate repair processes, but uncontrolled inflammation can result in production of neurotoxic factors that exacerbate neurodegenerative pathology. The inflammatory response involves a delicate balance between the innate and adaptive immune systems to deal with inflammatory stimuli. As a consequence, genes that are critical to amplification of inflammatory responses are normally repressed under physiological conditions, and are only induced when cells are stressed. Inflammatory responses are initiated by pattern recognition receptors, which include the Toll-like receptors (TLRs) that recognize "invading" pathogen-associated molecules (**Table 1.1**, Takeuchi and Akira, 2010). For example, TLR4 recognizes lipopolysaccharide (LPS) associated with gram-negative bacteria, and TLR3 recognizes viral double-stranded RNA. TLRs are highly expressed on macrophages and microglia and may respond to endogenously derived molecules, such as protein aggregates or signals released from apoptotic cells. TLR2 and TLR4 are implicated in chronic inflammation in animal models, and specific TLR4 polymorphisms are associated with several human diseases, including atherosclerosis, type 2 diabetes and rheumatoid arthritis, raising the possibility of involvement of these receptors in neurodegeneration (Balistreri et al., 2009). In addition to TLRs, purinergic receptors (e.g., $P2X_7$) are also expressed on microglia and astrocytes and can respond to ATP released from apoptotic cells (Di Virgilio et al., 2009). Microglia and astrocytes respond to cell signaling via so-called "scavenger receptors" that are involved in the phagocytosis of oxidized proteins, lipids, and apoptotic cells (Husemann et al., 2002).

Inflammatory responses are typically localized and involve communication between immune and other central nervous system (CNS) cells. CNS resident microglia exhibit a deactivated phenotype (ramified) in the healthy brain and maintain tissue homeostasis through communication with astrocytes and neurons (Lumeng et al., 2007). The phenotype of resident macrophages is considered activated and designated M1 or "classical activation", which describes the pro-inflammatory phenotypic response. M2 or "alternative activation" describes

phenotypic responses to cytokines, such as interleukin (IL)-4 and IL-13 (Nathan and Ding, 2010). Therefore, transition

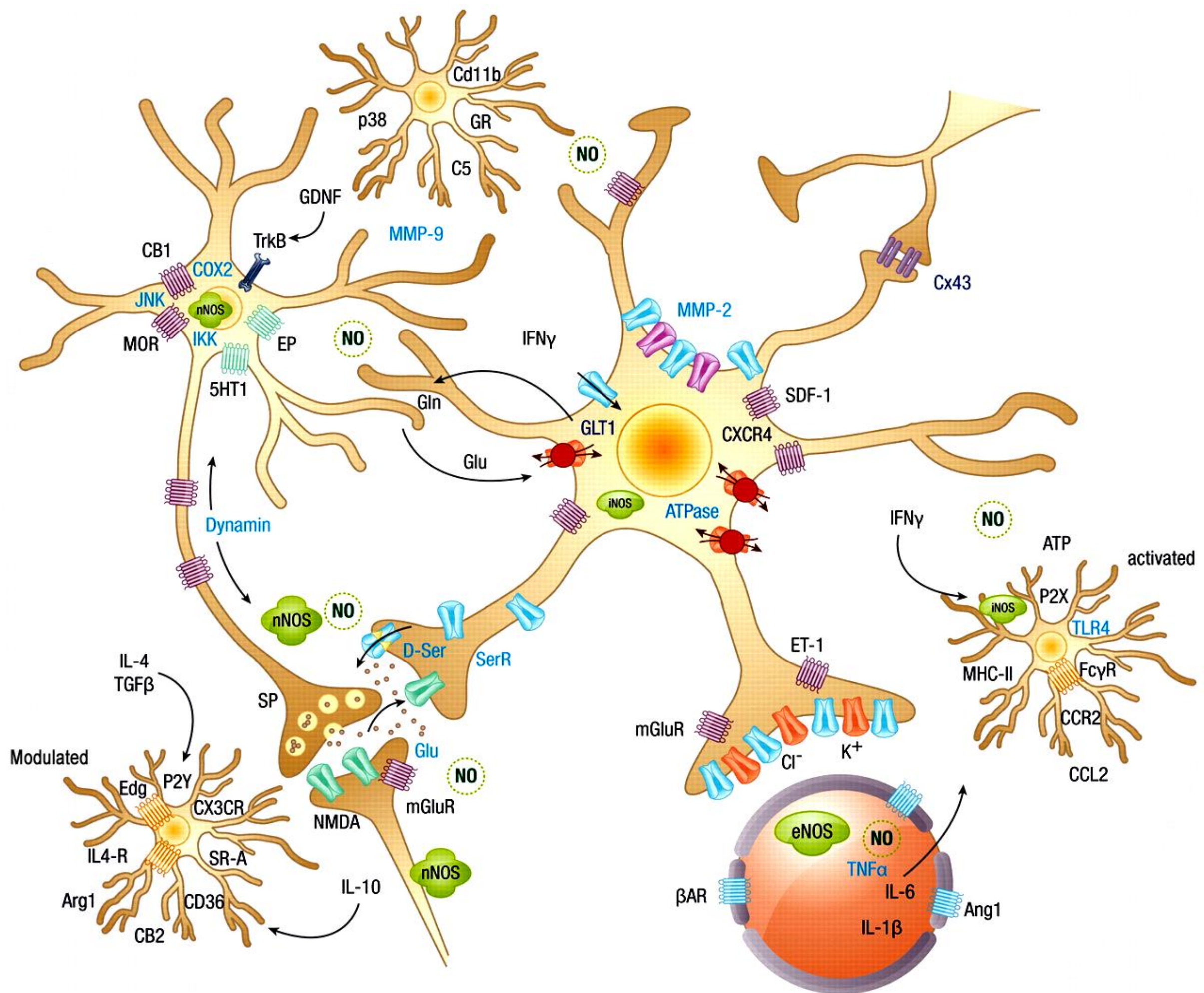
Table 1.1 Expression of mouse TLRs among the principal cell types in the CNS

	TLRs		
	Low expression	Intermediate expression	High expression
Microglia			**1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9**
Astrocytes/Oligodendrocytes	**2, 4**	**5, 9**	
Neurons	**1, 3, 6, 7, 8**	**2, 4**	**5, 9**

Taken from Tang et al., 2007; Crack and Bray, 2007

of macrophages from the M1 to the M2 phenotype is generally indicative of inflammatory pathology. The CNS is an immunologically privileged site and circulating immune cells normally do not have access to it in the absence of inflammation or injury. Dendritic cells with specialized antigen-presenting capabilities are not present under normal conditions, but when microglia sense danger through TLR4, they secrete inflammatory mediators such as tumor necrosis factor (TNF)-α and interleukin (IL)-1β to act on astrocytes and induce secondary inflammatory responses (Saijo et al., 2009). The initiation of an immune response involves the development of adaptive immunity. Inflammatory markers include cytokines (e.g., TNF-α, IL-1β, IL-6) that amplify inflammation; and chemokines like monocyte chemotactic protein-1 (MCP-1) that recruit additional immune cells. In addition, inflammation induces genes that encode proteins with antimicrobial activities such as inducible nitric oxide synthase (iNOS) and genes that modulate substrate metabolism, protein synthesis, cell motility, phagocytosis, and antigen presentation. However, inflammatory responses may induce collateral damage such as the generation of reactive oxygen species (ROS). Furthermore, induction of proteins that inhibit signal transduction pathways such as suppressor of cytokine signaling proteins, transcriptional repressors like activating transcription factor-3, nuclear receptor related protein-1, anti-inflammatory molecules (e.g. IL-10), transforming growth factor β-1 and ligands for TAM (Tyro3, Axl and Mer) receptors are mechanisms that may resolve inflammation.

Fig. 1.1 A model of inflammation in the CNS



Upon neuronal injury, ischemia, inflammation, or pain, neurons and glia can release nitric oxide (NO), acting on neighboring cells to modify their functions. When microglia and astrocytes are activated, they enhance NO production by inducible NO synthase (iNOS). Activated microglia up-regulate iNOS gene, mainly via interferon γ (IFNγ) or TNF-α stimulation (but also by IL-1β and IL-6). By direct S-nitrosylation of Toll-like receptor (TLR)-coupling proteins, matrix metalloproteinases (MMPs) and stress enzymes, such as c-Jun N-terminal kinase (JNK), NO may promote inflammatory processes. Direct S-nitrosylation of cyclooxygenase-2 (COX-2) contributes to N-methyl-D-aspartate (NMDA) receptor-mediated glutamate toxicity, which is further controlled by S-nitrosylation-mediated d-serine production in astrocytes and glutamate reuptake by glutamate transporters (GLT1). NO produced in endothelial cells by eNOS modifies eNOS activity, functions of β-adrenoceptors (β-AR), and potassium channels by direct S-nitrosylation. The effect of NO depends on the site and timing of its production and the redox status in its close proximity. Microglia as well as astrocytes can release IL-1β, IL-6 and TNF-α to improve inflammation or pain. However, neurons or glia can release IL-1, IL-10, or TGFβ to modulate the inflammatory response.

Direct S-nitrosylation targets are in blue text. 5HT, 5-hydroxytryptamine (serotonin); CB1, cannabinoid receptor 1; CCL, chemokine ligand; CCR, chemokine receptor; EP, prostaglandin E_2 receptor; ET-1, endothelin receptor 1; GDNF, glial cell line-derived neurotrophic factor; GR, glucocorticoid receptor; IL, interleukin; mGluR, metabotropic glutamate receptor; MHC, major histocompatibility complex; MOR, μ-opioid receptor; TGFβ, transforming growth factor β; TrkB, tyrosine kinase B receptor (modified from Tegeder et al., 2011).

1.1.1 The failure of anti-inflammatory therapies for CNS injuries and diseases

There is significant evidence that innate immunity may be detrimental to neurons and oligodendrocytes, in stark contrast with other observations that inflammation is beneficial to recovery after CNS injuries. These opposing effects may largely depend on the time or phasic progression of the disease, i.e. early vs. late stage. On the beneficial side, microglia release neurotrophic factors that can induce neuroprotection and contribute to repair after injury. Microglia may also clear cell debris and toxic proteins, preventing their accumulation. Such beneficial effects of innate immune cells are an integral part of planning human clinical trials using anti-inflammatory drugs for CNS diseases. On the harmful side, microglia and other innate immune cells can produce inflammatory markers and induce apoptosis, providing a formidable challenge to balance between beneficial and harmful immune responses and fine-tuning immune cell function. Such a dual effect of the immune reaction to injury and disease raises serious concerns about anti-inflammatory human clinical trials, which to date have been failures. In the context of stroke or ischemia for example, pro-inflammatory cytokines, microglia activation and leukocyte infiltration are key to determine whether a stroke will lead to reversible ischemic deficits or permanent damage. Inhibition of TNF-α and IL-1, which mediate post-ischemic mechanisms, is neuroprotective in animal models of stroke (Allan and Rothwell, 2001; Allan et al., 2005). IL-1 and TNF-α may modulate the post-ischemic response either directly, by damaging endothelial cells, neurons and glial cells, or indirectly, via leukocyte attraction to the site of injury. The recruitment of monocytes, neutrophils and lymphocytes depends on the early release of pro-inflammatory molecules by resident cells (Wang et al., 2007), so anti-inflammatory intervention is time-sensitive. However, recruitment of immune cells can have protective effects, as depletion of T-regulating (T-reg) cells, which can suppress TNF-α and IFN-γ, dramatically ameliorates delayed brain damage (Liesz et al., 2009). T-reg cells also play an important role in reversing Th17 cell-mediated neurodegeneration in a Parkinson’s disease mouse model (Reynolds et al., 2010). Considering that inflammation is a common denominator in CNS diseases, targeting the correct timing of an immune response is pivotal to successful designs of human clinical trials.

1.2 MICROGLIA

1.2.1 Origin of microglia

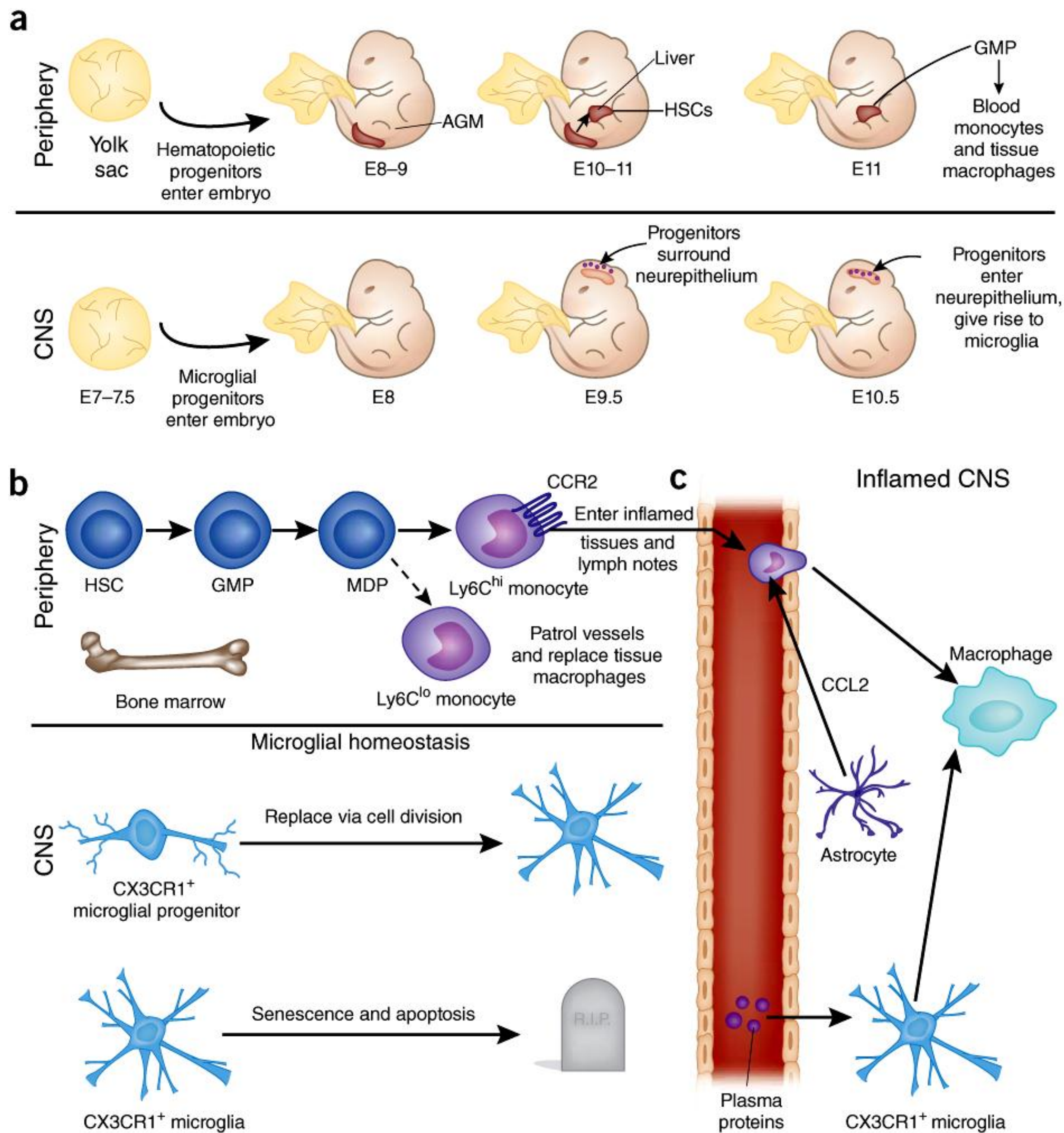
Microglial precursors begin to colonize the embryonic human CNS during the first trimester, around 6.5 to 8.5 weeks of gestation, leading to a well-established microglial population in the second trimester (Ashwell et al., 1991; Hutchins et al., 1990; Esiri et al., 1991; Geny et al., 1995; Rezaie and Male, 1999). At this early time point, the first immature macrophages can already be detected in the yolk sac (Alliot et al., 1999). These macrophages may act as precursors of microglial cells, which then develop through a non-monocyte pathway. At embryonic day 13.5 (E13.5), when the fetal liver is the primary hematopoietic organ and the main site of hematopoietic stem cell (HSC) expansion and differentiation, microglial precursors can be detected in substantial numbers in the ventricular lining of the fourth ventricle (Lichanska et al., 2000). However, whether organs of definitive haematopoiesis, such as the fetal liver, are a substantial source of adult microglia in the brain remains unclear. Notably, a significant increase in the number of CD11b+ F4/80+ microglia can be observed during the early postnatal periods in rodents (Alliot et al., 1999). The developing CNS is colonized by microglia from specific sites of predilection, described as "fountains of microglia" by del Rio-Hortega. These include the superior tela choroidea and the pia mater covering the cerebral peduncules. From here, the cells migrate into the corpus callosum, the cerebral trigonum (fornix) and the optic thalami (thalami), and then into additional areas of the brain. In the cerebellum, the primary site for microglial entry is the inferior tela choroidea of the bulbocerebellar fold of the pia mater (del Rio-Hortega, 1932, 1939). However, it has long been uncertain whether the increase in microglia cell number is a result of the proliferation of embryonic microglial precursors, a phenomenon that is frequently observed in the developing brain (Cuadros et al., 1998), or whether a new recruitment of monocyte-derived microglial precursors occurs. The latter hypothesis is indirectly supported by the observation that the absence of microglia in mice deficient for the transcription factor PU.1 can be rescued by the injection of wild-type bone marrow cells into newborns, leading to a complete repopulation of the CNS by donor-derived microglia (Beers et al., 2006).

A recent study has now shed light on the mysterious origins of microglia (**Fig. 1.2**). By inducing Cre recombinase activity through injections of tamoxifen into pregnant mice between days E7.00 and E7.50 after conception, when embryonic haematopoiesis is restricted to the yolk sac, the authors identified immature yolk sac macrophages as the predominant source of microglia (Ginhoux et al., 2010). Notably, myeloid progenitors from the blood after

birth did not significantly contribute to the pool of adult microglia, which is at odds with the results of previous studies, and strongly suggests that the expansion of microglial numbers in the postnatal period depends on proliferation of the resident microglia population. Thus, the vast majority of adult microglia appeared to be yolk sac-derived (from a remarkably restricted time period during early embryogenesis). It remains open whether adult microglia could also be derived in part from the embryonic liver or other hematopoietic organs during embryogenesis, such as aortic-gonadal-mesonephros. One limitation of this seminal work is that only one third of yolk sac macrophages could be labeled genetically.

Other studies in rats used cell transplantation techniques, and revealed that perivascular macrophages, but not cells with ramified microglia characteristics, were present in the CNS parenchyma after irradiation and bone marrow transplantation. Similar results were obtained in humans, when women who underwent sex-mismatched bone marrow transplantation were examined for the engraftment of Y chromosome–positive microglial cells (Hickey et al., 1992). Notably, all of these studies were based on immuno-histochemical approaches and therefore lacked the sensitivity of cell transfer experiments with genetically labeled cells. A later study used retroviral transduction of hematopoietic cells with green fluorescent protein (GFP) to examine the long-term fate of myeloid cells in the murine CNS after bone marrow transplantation, in an experimental setting including whole body irradiation (Cuadros et al., 1998). This study found GFP-expressing parenchymal microglia deep in the mouse cerebellum, striatum and hippocampus several weeks after transplantation. Despite the differences with the earlier studies mentioned above, the concept of bone marrow–derived phagocytes in the CNS was firmly established. Subsequently, many publications demonstrated an infiltration of bone marrow–derived phagocytes in animal models without obvious blood-brain barrier damage, such as amyotrophic lateral sclerosis (Solomon et al., 2006), Alzheimer's disease (AD) (Malm et al., 2005) and scrapie (Priller et al., 2006), among others (Priller et al., 2001; Djukic et al., 2006). All of these studies used irradiation of the recipients followed by whole bone marrow transplantation to discriminate between the progeny of donor-derived, labeled hematopoietic cells and host resident microglia. To elucidate the effect of irradiation on the engraftment of myeloid cells in the CNS, the heads of the recipient mice were protected from irradiation by shielding. Notably, *de novo* generation of bone marrow–derived phagocytes from the circulation was strongly diminished in the brains of mice that were not irradiated before transplantation (Mildner et al., 2007). Another study provided complementary data

Fig. 1.2 Origin of microglia and monocytes in rodents



(**a**) Embryological origins of monocytes and microglia. Monocytes (top) trace to migration of hematopoietic progenitors from yolk sac to the aorta-gonad-mesonephros region at E8. There, hematopoietic stem cells are generated and accumulate in the fetal liver beginning at E11, where they differentiate into granulocytic-myeloid progenitors (GMPs), then to blood monocytes and tissue macrophages. Microglial progenitors (bottom) arise in the yolk sac between E7–7.5, enter the embryo at E8 and surround the neuroepithelium by E9.5, between the surface ectoderm and brain rudiment. At E10.5 the earliest microglia are found in the neuroepithelium. (**b**) Steady-state maintenance of monocytes and microglia. In adult life, monocytes (top) are generated in the bone marrow from hematopoietic stem cells that differentiate to GMPs and then to monocyte–dendritic cell progenitors (MDPs). Mature Ly6C^{hi}, CCR2^{+} 'inflammatory' monocytes are released into the circulation, from which they are destined to enter inflamed tissues or lymph nodes. MDPs are also proposed to give rise to Ly6C^{low}, CCR2^{-} 'resident' monocytes, which patrol blood vessel walls and also replace tissue macrophages. Microglia (bottom) may senesce and undergo apoptosis at a low rate and then be replaced by cell division from CNS-resident CX3CR1^{+} progenitors. (**c**) Both monocytes and microglia can give rise to macrophages during neuroinflammation. Reactive astrocytes produce the chemoattractant cytokine (chemokine) CCL2, which signals to receptor CCR2 on Ly6C^{hi} monocytes, aiding their entry into the CNS parenchyma. Local cytokine and tissue signals can then induce transformation of monocytes to macrophages. Concurrently, inflammation can disrupt the blood-brain barrier, allowing plasma proteins to enter and activate microglia to adopt a macrophage phenotype (Ramsohoff, 2011)

from investigations of the recruitment of peripheral myeloid precursors into the CNS using parabiosis (in which the circulations of mice are joined for a period of time to allow for example, cranial irradiation),and intravenous transfer of femoral bone marrow enriched for a population of the circulation of a parabiotic recipient with labeled cells. This study convincingly showed that there were no bone marrow–derived phagocytes in the CNS of the GFP-negative partner under any tested condition, including total-body irradiation of the parabiotic recipient (Ajami et al., 2007).

These findings indicate that the engraftment of bone marrow–derived myeloid cells in the CNS is an extremely rare event, which is strongly influenced by the experimental design (for hematopoietic progenitors and stem cells). Furthermore, these results underscore the fact that endogenous microglia are of yolk sac origin and exhibit a high potential for self-renewal and proliferation.

1.2.2 Macrophages versus microglia

Expression of a bone marrow marker (such as GFP) and myeloid markers (such as CD11b or Iba1) are typically used to identify immigrating bone marrow cells as “microglia” in the CNS parenchyma of bone marrow chimeric mice. These cells exhibit morphologies ranging from round amoeboid to ramified (Vallieres and Sawchenko, 2003; Wirenfeldt et al., 2007). *In vitro* studies have shown that macrophages can develop a ramified morphology and microglia an amoeboid morphology (Sievers et al., 1994; Wilms et al., 1997; Bohatschek et al., 2001), suggesting that morphology alone may not discriminate these populations. In 1991, Sedgwick and colleagues (Sedgwick et al., 1991) used flow cytometry to demonstrate that the resident $CD11b^{+}$ microglial population in un-manipulated rat brain express low levels of CD45 ($CD45^{dim}$). Analysis of CD45 levels in bone marrow-chimeric rats confirmed that $CD45^{dim}$ cells were radiation-resistant parenchymal microglial cells, and that $CD45^{high}$ cells were other CNS macrophages and some T lymphocytes (Ford et al., 1995). CD45 levels have also been used to discriminate resident from infiltrating myeloid cells in mouse brain (Renno et al., 1995; Carson et al., 1998). Flow cytometric evaluation of CD45 levels as a means of discriminating macrophages from microglia has been widely employed in CNS studies ranging from autoimmune inflammation and viral infection to injury and ischemia (Sedgwick et al., 1991; Renno et al., 1995; Katz-Levy et al., 1999; Mcmahon et al., 2002; Babcock et al., 2003, 2006, 2008; Greter et al., 2005; Wirenfeldt et al., 2005; Lambertsen et al., 2009). Although bone marrow chimeras are widely used for histological analyses, and CD45 levels

are commonly used for evaluation by flow cytometry, few studies have compared macrophage/microglial immigration by combining CD45 analysis with bone marrow chimera technology. Overall, these studies demonstrate significant increases in bone marrow-derived $CD45^{high}$ macrophages and $CD45^{dim}$ microglia in experimental models. The proportion of $CD45^{high}$ cells expressing bone marrow markers (e.g. GFP) generally matches the degree of reconstitution, which indicates that this does reflect an immigrating population. The proportion of $CD45^{dim}$ cells expressing bone marrow markers is also significant, but generally much lower, especially after an acute CNS insult (Wirenfeldt et al., 2005, 2007; Remington et al., 2007; Clausen et al., 2008; Lambertsen et al., 2009). In acute injury models, e.g. perforant pathway transection, this can reach 0.6-13% of $CD45^{dim}$ microglia depending on the length of time between lesion and death and post-transplantation survival time (Wirenfeldt et al., 2005, 2007). Higher proportions (up to 29%) of bone marrow-derived microglia have been reported in mice with cuprizone-induced demyelination, a model in which there is relatively little involvement of $CD45^{high}$ macrophages (Remington et al., 2007), but in which a previous histological study demonstrated immigrating bone marrow-derived cells such as peripheral macrophages (Mcmahon et al., 2002). Taken together, these data indicate that the majority of $CD45^{high}$ cells are reliably infiltrating macrophages, and that the majority of $CD45^{dim}$ cells form the resident microglial population, although a significant subset of $CD45^{dim}$ microglia are recently derived from the bone marrow. It is not known whether these cells enter the CNS with intermediate CD45 levels or as $CD45^{high}$ cells that then down-regulate CD45 expression. The exact nature of the bone marrow-derived precursor cells that differentiate into microglia and macrophages is not entirely known. Recent studies, however, suggest precursors of adult murine microglia to be a subpopulation of monocytes that display a Ly-6ChiGr-1+CCR2+CX3CR1lo phenotype. Ly-6ChiCCR2+ cells have been demonstrated to accumulate in CNS lesions and differentiate into microglia (Mildner et al., 2007).

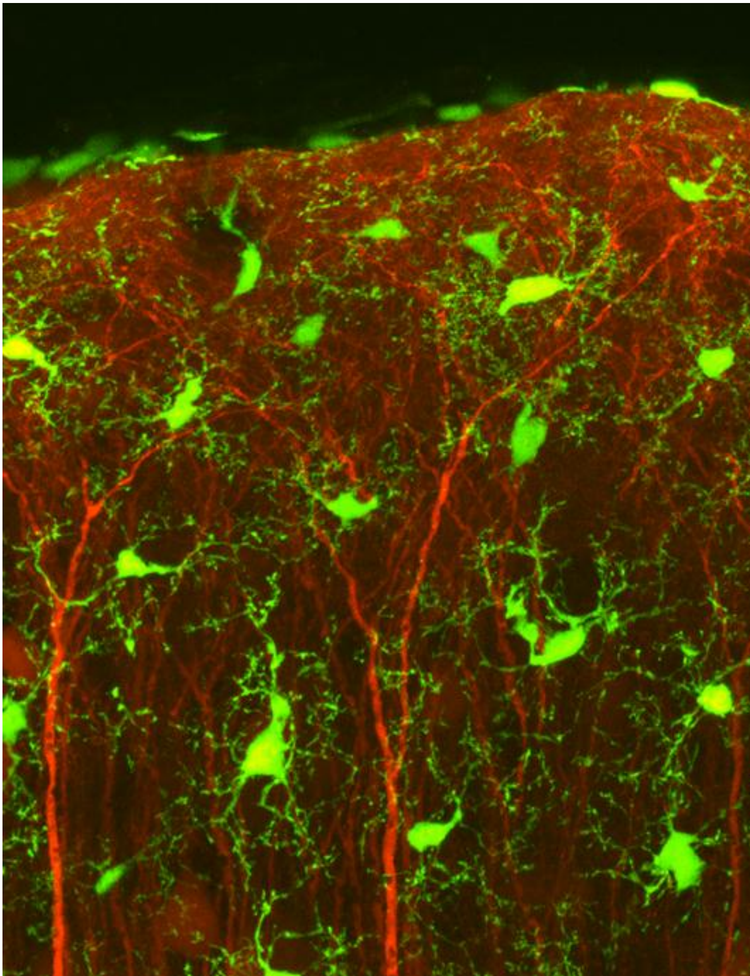
1.2.3 Microglia in the mature CNS

In the fully developed CNS microglia are numerous and distributed throughout the parenchyma. In the healthy, undisturbed CNS, microglia can be referred to as "resting\surveying microglia" (Nimmerjahn et al., 2005; Hanisch and Kettenmann, 2007; Kettenmann and Verkhratsky, 2008). Microglial reactivity is a transition from this highly active surveying state towards an even more reactive state, where microglia focus their activity on a pathological event and respond with morphological and functional changes to the disturbance present. Recent experiments suggest that microglia also support and monitor

synaptic function (Tremblay et al., 2010), control synaptogenesis (Roumier et al., 2004) and induce *in vitro* developmental apoptosis of Purkinje cells (Marín-Teva et al., 2004). Microglia are thus important for CNS development and maintenance.

Microglia exhibit “functional plasticity”, meaning that they adapt their level of reactivity to the activating stimulus and in that way respond properly to pathological processes in the CNS parenchyma. Intercellular distances between “surveying microglia” are generally 50-60 µm under healthy conditions, with their somata remaining in a fairly fixed position. In contrast, microglial processes are very dynamic and highly motile with new processes constantly being formed, and others being retracted (Nimmerjahn et al., 2005). Therefore, the 'classical' image of a microglial cell with its small elongated soma and long slender processes should be viewed as a snapshot of that cell at that point in time, a morphology which could change within a matter of a few minutes. The fate of microglia after activation and after the activating stimulus has subsided is not clear. The surveying activity of microglia in the normal brain has been elegantly demonstrated with two-photon microscopy (Davalos et al., 2005; Nimmerjahn et al., 2005). Microglia can, however, also be visualized *in vivo* in humans by positron emission tomography (PET) imaging. The normal CNS expresses a very low level of the peripheral benzodiazepine binding site, to which the synthetic ligand PK11195 can bind and serve as a PET ligand when ^{11}C-labeled. Activated microglia up-regulate the peripheral benzodiazepine binding site and therefore increase their binding of PK11195. *In vivo* activated microglia are the primary source of PK11195 binding, and increased PK11195 binding can be utilized for visualizing microglial reactivity *in vivo* in humans by PET-scanning, e.g. in dementia (Banati et al., 1997; Cagnin et al., 2001). The intensity of PK11195 may be related to the level of microglial activation (as demonstrated in a rat model) rather than the number of activated microglia (Ito et al., 2010). Activating stimuli for microglia can be very diverse. Two interesting regulatory mechanisms known to influence microglial activity are ATP and the CD200-CD200 receptor (CD200R) complex. ATP is a potent regulator of microglial surveying activity and microglial processes display strong chemotaxis towards extracellular ATP (Honda et al., 2001; Davalos et al., 2005). Two-photon microscopy imaging studies have emphasized how highly responsive microglia are to injury and pathology in the CNS, directing their processes towards damage in the parenchyma within minutes (Davalos et al., 2005). This rapid and directed response by microglial processes adds to the traditional panel of criteria used to classify microglial activation, including changes in morphology,

Fig. 1.3 Microglia in the adult CNS



GFP⁺ Microglia and YFP⁺ Neurons in P12 mouse hippocampus. Transverse section of mouse P12 hippocampus. Microglia were labelled by costitutive expression of GFP transfected protein (green); neurons are labelled by constitutive expression of YFP protein (red). (L. Fuller and M. Dailey, 2010). (http://www.biology.uiowa.edu/daileylab/image-gallery.html).

proliferation, antigen expression, and cytokine production (Streit et al., 2004b; Ladeby et al., 2005). For microglia to react as swiftly as demonstrated in two-photon microscopy studies, these cells must accordingly be very closely regulated. In the CNS, CD200 is expressed on neurons and CD200R on microglia (Webb and Barclay, 1984; Hoek et al., 2000; Wright et al., 2000). The CD200-CD200R complex is involved in regulation of myeloid cell activation, and microglia spontaneously displayed a more activated phenotype in mice lacking the CD200 molecule (Hoek et al., 2000). Increased expression of CD200 has, on the contrary, been demonstrated to protect neurons against microglial-induced damage (Chitnis et al., 2007). These results demonstrate a key role for the CD200-CD200R complex in regulating microglial activity in the CNS.

1.2.4 Microglial involvement in human diseases

Pathology or damage to the CNS parenchyma can often elicit a microglial response. In certain CNS diseases microglia are likely to play a central role in disease pathogenesis itself. Following are some examples of well-known human pathologies in which microglia are involved.

1.2.4.1 Alzheimer's disease

AD is a neurodegenerative disorder for which there is presently no treatment that ameliorates disease outcome (Querfurt et al., 2010). The brains of individuals with AD contain senile plaques composed of extracellular deposits of amyloid peptides (collectively termed Aβ) derived from amyloid precursor protein. In addition, neurons in affected regions contain intracellular aggregates (designated neurofibrillary tangles) comprised of hyperphosphorylated forms of the microtubule-associated protein tau. During the development of AD, these two processes interact in vicious succession (LaFerla et al., 2010).
Genetic association studies have identified susceptibility-linked gene variants in inflammatory pathways, such as complement (complement receptor 1/CR1, complement inhibitor clusterin) and chemokine CXCL8 (http://www.alzgene.org/default.asp). Subsequently, the clusterin- and CR1-associated single-nucleotide polymorphisms were identified in a large genome-wide association study and verified (Lambert et al., 2009; Corneveaux et al., 2010). Moreover, epidemiological investigations have consistently demonstrated a protective effect for mid-life exposure to non-steroidal anti-inflammatory agents against later development of AD (in t' Veld et al., 2001), even if administration of these agents had no effect on the progression of established AD in several clinical trials (Firuzi et al., 2006).
The exact manner in which microglia are involved in the pathology of AD, and to what extent the reactive microgliosis observed in AD is beneficial or may even be detrimental to the brain is still not resolved. Fibrillar Aß1-42 plays an important role in activating microglia through TLR2 in AD (Jana et al., 2008). It has been hypothesized that the subsequent microglial production of potential neurotoxic molecules, such as pro-inflammatory cytokines and ROS, could mediate some of the neurodegenerative pathology observed in AD (Akiyama et al., 2000). This hypothesis is supported by accumulation of activated microglia around brain amyloid deposits (Itagaki et al., 1989; Perlmutter et al., 1990) and observations that Aß can activate microglia (Jana et al., 2008). However, an alternative hypothesis has been suggested, namely that microglial senescence and dysfunction might be involved in the pathogenesis and progression of AD (Streit, 2004a; Flanary et al., 2007). Microglia dysfunction and loss of

normal homeostatic and neuroprotective functions could compromise their ability to clear Aß at a sufficient rate, resulting in the development of plaque acceleration. Furthermore, activation may shorten the lifespan of microglia, leading to increased microglial cell death and concomitant release of neurotoxic substances, thereby facilitating neurodegeneration (Streit, 2004a).

The neuropathological characterization of AD tissues revealed the presence of numerous mediators of innate immunity, including complement components and chemokine system elements such as CXCL8 and its receptor CXCR2 (Heneka et al., 2010). These factors are also present early in the course of several animal models of AD, such as those that induce pathology via over-production of Aβ, or through transgenic over-expression of mutant tau species that cause frontotemporal dementia (Schwab et al., 2010).

In tissue from individuals with AD, the inflammatory cellular reaction is comprised of myeloid cells (microglia, monocytes and perivascular macrophages) and astrocytes, arguing against the involvement of adaptive immunity. A study in a mouse model of AD suggested that the recruitment of monocytes infiltrating from the bloodstream to plaques could be abrogated as a result of CCR2 deletion, a receptor specific for the monocyte chemoattractant protein family of chemokines (El Khoury et al., 2007). These data suggest that bone marrow–derived phagocytes can enter AD tissues where they are attracted to nascent plaques, and that infiltrating peripheral myeloid cells are far more efficient at amyloid clearance than resident CNS microglia.

Recently it was reported that CCR2 deficiency markedly impairs the ability of perivascular myeloid cells to clear Aβ leading to amplified vascular Aβ deposition, whereas parenchymal plaque deposition remained unaffected. Taken together, these data advocate selective functions of CCR2-expressing myeloid subsets in AD (Mildner et al., 2011). One recent pertinent observation was that eliminating perivascular macrophages with toxic liposome infusions caused increased accumulation of vascular amyloid (Hawkes et al., 2009). Notably, microglia might mediate amyloid clearance or inhibit amyloidogenesis by means other than phagocytosis, including production of proteolytic enzymes (Mueller-Steiner et al., 2006; Sun et al., 2008). Alternatively, microglia or monocytes might induce the expression of Aβ-degrading enzymes in other CNS cells.

1.2.4.2 Parkinson's disease (PD)

PD is the second most common neurodegenerative disorder after AD, with an age-related increase in incidence. It is characterized by motor symptoms, such as tremor, rigidity, postural instability and bradykinesia. The disease course is often complicated by behavioral and psychiatric symptoms and by cognitive impairment. The pathological hallmarks of PD are the loss of dopaminergic neurons and the presence of eosinophilic inclusions called Lewy bodies and dystrophic neurites in the substantia nigra pars compacta in the midbrain. However, neuronal cell loss is not confined to the substantia nigra or the dopaminergic system, but also occurs in other brain regions. PD is characterized by the accumulation of reactive MHC class II–positive microglia in the substantia nigra (McGeer et al., 1988; Hunot et al., 1999). PET studies using [^{11}C](R)-PK11195 revealed microglial activation in pons, basal ganglia, and frontal and temporal cortical regions of individuals with PD, starting early in the disease process without significant longitudinal changes (Gerhard et al., 2006). Notably, post-mortem samples of individuals with PD also showed infiltration of CD4+ and CD8+ T cells in the substantia nigra, suggesting a pathogenic role of neuroinflammation (Hunot et al., 1999). Nevertheless, the contribution of microglia to the pathogenesis of PD is far from clear.

Direct evidence for a neurotoxic function of microglia comes from animal models of PD. Methyl-4-phenyl-1,2,3,6-tetrahydropyridine induces parkinsonian-like symptoms in humans, primates and mice after oxidation to the dopaminergic neurotoxin 1-methyl-4-phenylpyridinium in the brain. As a result of mitochondrial complex I inhibition, neuronal metabolism is compromised and ROS accumulate. Alpha-synuclein, a protein that is mutated in rare familial forms of PD (Polymeropoulos et al., 1997) is misfolded and forms aggregates, as is the case in the Lewy bodies of PD. Notably, the cytotoxicity induced by misfolded alpha-synuclein appears to be non–cell autonomous and to involve myeloid cells. Thus, normal and misfolded alpha-synuclein are secreted from dopaminergic neurons and phago-cytosed by microglia, which activate NADPH oxidase and produce ROS (Zhang et al., 2005). Along these lines, mice deficient in inducible NOS or defective in NADPH oxidase exhibit less neuronal cell loss in the methyl-4-phenyl-1,2,3,6-tetrahydropyridine model of PD (Liberatore et al., 1999; Wu et al., 2003). In rats, 6-hydroxydopamine administration leads to parkinsonian-like symptoms as a result of selective uptake of the toxin into dopaminergic neurons and subsequent cell death via the generation of ROS. Activated microglia are present in the brains of 6-hydroxydopamine–lesioned rats and pharmacological neutralization of the pro-inflammatory cytokine soluble TNF significantly reduces dopaminergic cell death, suggesting a pathogenic role of inflammation in neurodegeneration (McCoy et al., 2006). A

recent study indicated that the chemokine receptor CX3CR1 is involved in controlling microglial neurotoxicity (Cardona et al., 2006). Mice deficient in CX3CR1 show increased microglial activation and enhanced dopaminergic cell loss in the substantia nigra after systemic administration of LPS. Overall, inflammation may have a sensitizing function in nigrostriatal pathway degeneration, which is consistent with the epidemiological finding of decreased incidence of PD in chronic users of the non-steroidal anti-inflammatory drug ibuprofen (Chen et al., 2005), and the delayed occurrence of post-encephalitic parkinsonism after viral infection (Soji et al., 1993).

1.2.4.3 Amyotrophic lateral sclerosis (ALS)

Microglia are also involved in ALS, a progressive neurodegenerative disorder that specifically affects the upper and lower motor neurons in the adult, leading to atrophy of skeletal muscles, spasticity, paresis and subsequently to death in 4–6 years. Twenty percent of familial ALS cases are caused by a mutation in the gene for the free radical-scavenging metalloenzyme Cu,Zn-superoxide dismutase (SOD1). The fact that microglia are actively involved in this disease was shown in SOD mutant mice (Beers et al., 2006). In this study, mice with ALS symptoms caused by the expression of mutant SOD1 gene (SOD1G93A) were bred to transcription factor *PU.1*–deficient mice, which are characterized by a lack of myeloid cells (McKercher et al., 1996). Because both *PU.1−/−* (also known as SPI1) and *PU.1−/−*; SOD1G93A mice die shortly after birth, intraperitoneal bone marrow transfer into newborns was performed. *PU.1*−/−; SOD1G93A newborns received either wild-type or SOD1G93A bone marrow cells, and survival and motor neuron loss were both analyzed. Notably, transplanted *PU.1*−/−; SOD1G93A mice showed full reconstitution of the CNS with donor-derived myeloid cells, although recipient mice did not receive prior irradiation. Notably, *PU.1*−/−; SOD1G93A pups that were reconstituted with wild-type bone marrow showed a substantially longer survival and decreased motor neuron loss, indicating a pathology-promoting role of SOD1G93A microglial cells (Beers et al., 2006). Similar results were obtained by using a different approach: inactivation of mutant SODG37R specifically in CD11b+ microglia extended the survival of mice significantly, particularly during the late phase of disease (Boillée et al., 2006). Indeed, the neurotoxic nature of mutant SOD1-expressing microglia was shown directly, and additional activation of microglial cells in ALS mice by macrophage-colony stimulating factor treatment resulted in exacerbated symptoms (Gowing et al., 2009). This treatment led to increased proliferation and an altered morphology of microglial cells, and enhanced expression of pro-inflammatory cytokines such as IL-1β and

TNF-α. Notably, and in contrast with the long-term reconstitution experiments in neonates (Beers et al., 2006), bone marrow transplantation of wild-type bone marrow cells in adult 6-week-old SOD1G93A mice (Solomon et al., 2006) or even allogenic bone marrow transplantation in individuals with sporadic ALS did not result in any beneficial outcome (Appel et al., 2008). This discrepancy could be a result of inefficient engraftment of the CNS by bone marrow–derived elements in adults, as was shown previously (Ajami et al., 2007), which could lead to an insufficient replacement of mutant SOD1–expressing microglia by wild-type bone marrow–derived cells.

1.2.4.4 Huntington's disease (HD)

HD is a monogenic autosomal-dominant neurodegenerative condition that is caused by an increased CAG repeat length in exon one of the gene encoding huntingtin. CAG encodes glutamine and a polyglutamine tract in excess of 39 (with healthy individuals showing between 6 and 26) is invariably associated with HD. Symptoms and signs of HD include choreic movements, cognitive impairment, personality change, and weight loss. Both neuropathology and imaging studies have demonstrated profound striatal atrophy, along with predominant loss of medium spiny neurons.

Establishment of the gene defect in HD led to the development of mouse models, beginning with transgenic over-expression of greatly expanded CAG repeats. These models progressed to the use of knock-in gene targeting to place the mutant huntingtin gene, carrying repeat numbers typical of human disease, under the control of the endogenous mouse locus. Because the mutant gene product is widely expressed, it is important to consider whether neurotoxicity in HD is cell-autonomous or requires interactions among CNS cells types, with mutant huntingtin causing different patterns of dysfunction in different cells, whose pathological interactions culminate in the HD phenotype.

Recent results have implicated microglia in HD pathology (Giorgini et al., 2005). Metabolic derivatives of tryptophan include both neurotoxic moieties, such as 3-hydroxykynurenine and quinolinic acid, as well as the neuroprotectant l-kynurenine, produced in a branched catabolic pathway involving both astrocytes and microglia. The neurotoxic effects of 3-hydroxykynurenine and quinolinic acid involve their serving as mimics of excitotoxic neurotransmitters and increasing the production of ROS. The enzyme kynurenine 3-monooxygenase (KMO), expressed virtually only in microglia among CNS cells, lies at a critical branch point favoring production of the tryptophan-derived neurotoxins and shows increased expression in HD, as well as in mouse models of HD (Thevandavakkam et al.,

2010). Genetic or pharmacological inhibition of KMO ameliorated HD–like pathology in mice (Giorgini et al., 2005). It has been proposed that microglia respond to the presence of mutant huntingtin with elevated expression of KMO, leading to neurotoxicity. Arguing in favor of altered myeloid cell function in individuals with HD, the circulating monocytes of affected individuals were shown to over-express inflammatory cytokines (Björkqvist et al., 2008). These results point to a previously unknown pathway by whereby microglia are implicated in neurodegeneration.

1.2.4.5 Multiple sclerosis (MS)

The exact role of microglia in the complex pathogenesis of MS is not well known. There are, however, well described microglial functions known to be involved in MS pathology. For example, activated microglia can acquire the ability to stimulate Th1 and Th2 CD4+ T-cell lines and present antigens, as demonstrated *in vitro* (Aloisi et al., 1999, 2001). Based on the autoimmune nature of MS, bone marrow transplantation has been attempted as treatment for this disease, based on the rationale that autoimmunity could be attenuated by myeloablative treatment and immune function restored by subsequent bone marrow transplantation (Burt et al., 1997). This treatment has, however, thus far not been effective in patients with progressive disease and high pre-transplantation disability scores (Burt et al., 2003; Samijn et al., 2006).

1.2.4.6 HIV-1 infection

Microglia are the primary target cells for HIV-1 in the CNS. Microglia express CD4 receptors and chemokine receptors such as CCR3 and CCR5 that enable HIV-1 to bind to and infect microglia (He et al., 1997). Monocytes infected with HIV outside the CNS can act as Trojan horses and carry the virus through the blood-brain barrier into the parenchyma, where the infection can spread to microglia (Williams and Blakemore, 1990). HIV-1 infection of the brain can eventually lead to HIV-1 dementia (Navia et al., 1986a, b; Garden, 2002).

1.2.4.7 Rasmussen's encephalitis

Microglia are implicated in this rare but very disabling disease which causes intractable epilepsy in childhood (Rasmussen et al., 1958). The etiology of Rasmussen's encephalitis is unknown, but very striking neuropathological signs can be observed in the brains of these patients including almost exclusive unilateral involvement of the brain, and often severe inflammatory changes with T-cell infiltration and microglial activation in the involved

cerebral hemisphere (Vining et al., 1993; Pardo et al., 2004). Microglial reactivity is often scattered but can be very evident (Wirenfeldt et al., 2009). Despite intense research it is still unresolved whether the reactive microgliosis observed in Rasmussen's encephalitis is a primary phenomenon or secondary to a yet undiscovered etiology.

1.3 ASTROCYTES

1.3.1 Origin and roles in development

Astrocytes develop from embryonic neural tissue, after an initial production of neurons in many CNS regions. Nevertheless, astrocytes exert a number of important functions during development of both gray and white matter, like guiding the migration of developing axons and certain neuroblasts (Powell et al., 1999). In addition, astrocytes are essential for the formation and function of developing synapses by releasing molecular signals such as thrombospondin (Barres et al., 2008; Christopherson et al., 2005; Ullian et al., 2001). Astrocytes appear also to influence developmental synaptic pruning by releasing signals that induce expression of complement C1q in synapses and thereby tag them for elimination by microglia (Barres et al., 2008; (Stevens et al., 2007). As regards the development of white matter, the loss or dysfunction of astrocyte connexins and gap junctions leads to dysmelination (Lutz et al., 2009).

1.3.2 Astrocytes in the mature CNS

Astrocytes function as supportive cells in neural tissue, and are responsible for a wide variety of complex and essential functions in the healthy CNS, including development, synaptic transmission and information processing by neural circuit functions. The potential loss of normal astrocyte functions or gain of abnormal effects can contribute to, or play primary roles in disease processes. There are numerous examples of astrocyte contributions to clinical and pathological mechanisms (Takano et al., 2009; Barres, 2008; De Keyser et al., 2008; Seifert et al., 2006; Sofroniew, 2009, 2005, 2000).

A prototypical marker for immunohistochemical identification of astrocytes is glial fibrillary acid protein (GFAP), a member of the family of intermediate filament proteins, which include vimentin, nestin, and others, that serve largely cyto-architectural functions (Perny and Pekna, 2004). However, GFAP expression can be regarded as a sensitive and reliable marker that labels most, but not all, CNS astrocytes. In addition it is expressed in other CNS cell types, e.g. some neural progenitor/stem cells (Bramanti et al., 2010). Glutamine synthetase and S100b have also been used for immunohistochemical identification of astrocytes and reactive astrocytes (Goncalves et al., 2008; Noremberg, 1979), but these molecules are not entirely exclusive to astrocytes. Studies conducted on the analysis of the astrocyte transcriptome in rodents and humans have

Fig. 1.4 Astrocytes in the mature CNS

Confocal sagittal thin section of rat cerebellum labeled with rabbit anti-β-III-tubulin antibodies (green, Alexa Fluor 488), GFAP (red, Alexa Fluor 568), and nuclei counterstained with DRAQ5 (pseudocolored cyan). Images were recorded with a 10x objective using a zoom factor of 1.4 and sequential scanning with the 488-nanometer spectral line of an argon-ion laser, the 543-nanometer line from a green helium-neon laser, and the 633-nanometer line of a red helium-neon laser. (Olympus Imaging, Japan)

identified numerous molecules enriched in astrocytes as compared with other neural cells, such as neurons and oligodendrocytes (Cahov et al., 2008; Lovatt et al., 2007). In addition, such studies are identifying potential candidates for additional, and better, molecular markers with which to identify astrocytes and to study their functions (Barres, 2008).

Astrocytes in the mature CNS can be divided into 2 main subtypes, protoplasmic or fibrous, on the basis of differences in their morphology and anatomical location (Ramon Y Cajal, 1909). Protoplasmic astrocytes are found throughout all gray matter, and exhibit several stem branches that give rise to many finely branching processes in a uniform globoid distribution. Fibrous astrocytes are found throughout all white matter and exhibit many long fiber-like processes (Ramon Y Cajal, 1909). Classical and modern neuroanatomical studies also indicate that both astrocyte subtypes make extensive contacts with blood vessels, envelop synapses, form gap junctions between distal processes of neighboring astrocytes, and processes of fibrous astrocytes contact nodes of Ranvier (Peters et al., 1991).

In general, astrocytes form a contiguous and essentially non-overlapping orderly and well organized tissue network. There are no CNS regions devoid of astrocytes or closely related cells. In the healthy CNS, individual protoplasmic astrocytes have essentially non-overlapping domains in gray matter, such that only the most distal tips of processes from individual astrocytes interdigitate with one another and thereby provide the substrate for formation of

gap junctions detected at the ultrastructural level (Halassa et al., 2007; Nedergaard et al., 2003; Bushong et al., 2002; Ogata et al., 2002). Similar individual astrocyte domains appear likely to exist in white matter, but this has not yet been as extensively reported on. Individual protoplasmic astrocytes typically extend from five to ten main stem branches, each of which gives rise to many finely branching processes that are evenly distributed throughout the astrocyte domain in the gray matter. In hippocampus or cortex many finely branching processes from a single astrocyte are estimated to contact several hundred dendrites from multiple neurons and to envelope 100,000 or more synapses (Halassa et al., 2007; Bushong et al., 2002; Ogata et al., 2002). It is also noteworthy that human astrocytes are larger, structurally more complex, and more diverse than astrocytes in rodents (Oberheim et al., 2009).

All astrocytes express potassium and sodium channels and can exhibit evoked inward currents, but unlike neurons, astrocytes do not propagate action potentials along their processes (Seifert et al., 2006; Nedergaard et al., 2003). However, they exhibit regulated increases in intracellular calcium concentration ($[Ca^{2+}]i$) that represent a form of astrocyte excitability (Charles et al., 1991; Cornell-Bell et al., 1990) of particular significance in astrocyte–astrocyte as well as in astrocyte–neuron intercellular communication. Astrocyte $[Ca^{2+}]i$ elevations can occur as intrinsic oscillations resulting from Ca^{2+} released from intracellular stores, or be triggered by neurotransmitters (including glutamate and purines) released during neuronal activity, or elicit the release from astrocytes of transmitters such as glutamate into the extracellular space and thereby trigger receptor-mediated currents in neurons. Moreover, the release of Ca^{2+} can be propagated to neighboring astrocytes (Perea et al., 2009; Shigetomi et al., 2008; Halassa et al., 2007; Volterra et al., 2005; Nedergaard et al., 2003). It is noteworthy that astrocytes can couple to neighboring astrocytes through gap junctions formed by connexins, and that the gap junctional coupling of astrocytes into multicellular networks may play a role in both normal function and CNS disorders (Seifert et al., 2006; Nedergaard et al., 2003).

1.3.3 Astrocyte heterogeneity

The increasing awareness of the complexity, importance, and diversity of astrocyte functions is giving rise to a growing interest in the potential for specialization and heterogeneity among astrocytes (Hewett, 2009). There is a long-standing recognition of an extended family of astroglial cells that share similarities with, but also exhibit differences to, protoplasmic and fibrous astrocytes, including Müller glia in the retina, Bergmann glia of the cerebellum,

tanycytes at the base of the third ventricle, pituicytes in the neurohypophysis, cribrosocytes at the optic nerve head, and others. These different cell types express various astrocyte-related molecules such as GFAP, S100b, glutamine synthetase and others, and exert functions similar to astrocytes in manners specialized to their locations. In addition, these different types of astroglial cells share with astrocytes the ability to become reactive in response to CNS insults and have the potential to play important roles in pathological changes in their specific locations. As regards protoplasmic and fibrous astrocytes, there appears to be considerable molecular, structural, and potentially functional diversity of astrocytes at both the regional and local levels, although such investigations are at an early stage (Hewett, 2009; Bachoo et al., 2004). In this context it is interesting to note that the number, complexity, and diversity of astroglial cells associated with neurons has increased considerably with evolution, such that the ratio of astrocytes to neurons is 1:6 in worms, 1:3 in rodent cortex, and 1.4:1 in human cortex, implying that astrocyte roles increase in importance with sophistication of neural tissue (Nedergaard et al., 2003). The human cerebral neocortex contains multiple subtypes of astrocytes, including those that do not appear to exist in rodent cortex (Oberheim et al., 2009).

Recent studies have identified specific morphological and biochemical phenotypes of neural stem cells (NSC) in embryonic, juvenile, and adult brain. In the embryonic brain, it is now clear that radial cells are NSC that give rise to cortical pyramidal neurons (Kriegstein and Alvarez-Buylla, 2009; Malatesta et al., 2003; Noctor et al., 2001). As these radial cells mature, they adopt GFAP expression and some give rise to GFAP-expressing radial NSC that persist in juvenile and adult forebrain, while others become astrocytes (Kriegstein and Alvarez-Buylla, 2009; Merkle et al., 2004; Levitt and Rakic, 1980). Some GFAP-expressing radial NSC remain constitutively active throughout life in the subependymal (or subventricular) zone of the lateral ventricles and in the subgranular zone of the hippocampal dentate gyrus, where they are the predominant source of adult neurogenesis (Garcia et al., 2004; Imura et al., 2003; Seri et al., 2001; Doetsch et al., 1999). Based almost entirely on the observation that these adult NSC express GFAP, they have been referred to by some authors as a ‘sub-type’ of astrocyte (Kriegstein and Alvarez-Buylla, 2009; Doetsch et al., 1999), but it is not clear that such a nomenclature is either warranted or useful (Barres, 2003; Goldman, 2003; Morest and Silver, 2003).

There is ample evidence that mature adult astrocytes are not neurogenic (Imura et al., 2006). Even after CNS trauma, proliferating reactive astrocytes give rise only to other astrocytes and do not spontaneously exhibit multipotent neurogenic potential unless they are reprogrammed genetically or by exposure to high doses of specific growth factors in vitro (Buffo et al., 2008,

2005). In addition, GFAP-expressing NSC differ in morphology (radial phenotype), biochemical phenotype (LeX and nestin expression), and physiological characteristics from protoplasmic and fibrous astrocytes (Imura et al., 2006; Liu et al., 2006; Garcia et al., 2004).

1.3.4 Involvement of astrocytes in physiological processes

1.3.4.1 Regulation of blood flow

Astrocytes make extensive contacts with and have multiple bidirectional interactions with blood vessels, and regulate the local CNS blood flow. Recent findings show that astrocytes produce and release various molecular mediators, such NO, prostaglandins (PGE), and arachidonic acid (AA), that can increase or decrease CNS blood vessel diameter and blood flow in a coordinated manner (Gordon et al., 2007; Iadecola et al., 2007). Moreover, because astrocyte processes contact both blood vessels and synapses, they may be primary mediators of changes in local CNS blood flow in response to changes in neuronal activity (Koheler et al., 2009), and titrate blood flow in relation to levels of synaptic activity (Schummers et al., 2008; Wolf and Kirchhoff, 2008).

1.3.4.2 Fluid, ion, pH, and transmitter homeostasis

Astrocyte processes envelop essentially all synapses (Brown and Ransom 2007; Peters et al., 1991) and exert essential functions in maintaining the fluid, ion, pH, and transmitter homeostasis of the synaptic interstitial fluid in a manner that is critical for healthy synaptic transmission. Astrocyte processes are rich in the aquaporin 4 (AQP4) water channel and in transporters for the uptake of K^+ (Zador et al., 2009; Seifert et al., 2006; Simard et al., 2004). Astrocyte membranes have different means of proton shuttling, including the Na^+/H^+ exchanger, bicarbonate transporters, monocarboxylic acid transporters, and the vacuolar-type proton ATPase (Obara et al., 2008). AQP4 water channels are densely clustered along astrocyte processes that contact blood vessels and play a critical role in regulating fluid homeostasis in healthy CNS, and play roles also in vasogenic and cytotoxic edema. Astrocyte processes at synapses are essential in neurotransmitter homeostasis by expressing high levels of transporters for glutamate, γ-aminobutyric acic (GABA), and glycine that serve to clear the latter from the synaptic space (Schummers et al., 2008; Sattler et al., 2006). After uptake into astrocytes, the transmitters are converted enzymatically into precursors such as glutamine and recycled back to synapses for reconversion into active transmitters. Networks of astrocytes linked together by gap junctions are thought to be able to rapidly dissipate small molecules

such as potassium and glutamate and prevent their potentially detrimental accumulation (Schummers et al., 2008).

1.3.4.3 Roles in synapse function

There is strong evidence that astrocytes play direct roles in synaptic transmission through the regulated release of synaptically active molecules including glutamate, purines (ATP and adenosine), GABA, and D-serine (Perea et al., 2009; Shigetomi et al., 2008; Halassa et al., 2007; Nedergaard et al., 2003). The release of such gliotransmitters occurs in response to changes in neuronal synaptic activity, involves astrocyte excitability as reflected by increases in astrocyte $[Ca^{2+}]i$, and can alter neuronal excitability (,Perea et al., 2009; Shigetomi et al., 2008; Halassa et al., 2007; Nedergaard et al., 2003). Such evidence has given rise to the 'tripartite synapse' hypothesis (Perea et al., 2009; Halassa et al., 2007). In this hypothesis the synapse comprises three elements: the presynaptic terminal, the postsynaptic terminal, and an astrocyte between them (Halassa et al., 2007; Perea et al., 2009; Parea and Araque, 2005; Araque et al., 1999). The localization and spatial distribution of these elements of the tripartite synapse vary according to brain region. In addition to having direct effects on synaptic activity via gliotransmitter release, astrocytes have the potential to exert powerful and long-term influences on synaptic function via release of growth factors and related molecules. Some molecular mechanisms have been identified by which astrocytes play a role in the formation, maintenance, and pruning of synapses during development (Barres et al., 2008; Christopherson et al., 2005; Stevens et al., 2007). Such mechanisms may also provide astrocytes with the means of exerting powerful influences on synaptic remodeling and pruning in the healthy adult CNS or in response to CNS disorders (Barres et al., 2008). Cytokines such as TNF-α influence homeostatic synaptic scaling by inducing the insertion of α-amino-3-hydroxy-5-methylisoxazole-4-propionic acid receptors at post-synaptic membranes (Stellwagen et al., 2006). Although it is not certain whether astrocytes or microglia are primary sources of TNF-α in the CNS in vivo, the effects on synaptic function of astrocyte-derived growth factors and cytokines warrant further study. Astrocytes are also sources of neuroactive steroids (neurosteroids), including estradiol, progesterone and various intermediaries and metabolites that can have synaptic effects, particularly at $GABA_A$ receptors (Garcia-Segura et al., 2006).

1.3.4.4 Energy and metabolism

Astrocytes contribute importantly to CNS metabolism. Astrocytes, whose processes on the one hand contact blood vessels and on the other contact neuronal perikarya, axons (at nodes of Ranvier), and synapses, are well-positioned to take up glucose from blood vessels and furnish energy metabolites to different neural elements in gray and white matter. Astrocytes are the principal storage sites of glycogen granules in the CNS, and the greatest accumulation of astrocytic glycogen occurs in areas of high synaptic density (Peters et al., 1991; Phelps, 1972). Their glycogen utilization can sustain neuronal activity during hypoglycemia and during periods of high neuronal activity (Brown and Ramson, 2007; Suh et al., 2007), and it can be modulated by transmitters such as glutamate (Brown and Ramson, 2007). During these periods, glycogen is broken down to lactate that is transferred to adjacent neural elements (both synapses in gray matter and axons in white matter) where it is used aerobically as fuel (Brown and Ramson, 2007; Pellerin et al., 2007; Brown et al., 2004; Voutsinos-Porche et al., 2003). In addition, computer-based modeling studies suggest that during periods of high neuronal activity, inhibition of phosphofructokinase leads to impairment of neuronal glycolysis, with the consequence that lactate effluxed from astrocytes becomes the preferred energy substrate for neurons (Occhipinti et al., 2009).

1.4 MICROGLIA-ASTROCYTE INTERACTIONS

1.4.1 Microglia are activated earlier than astrocytes

Activation of microglia and astrocytes occurs at different stages in several neurodegenerative diseases. In experimental autoimmune encephalomyelitis (EAE), microglia proliferated at the initial stage while astrocytes started to respond markedly at the late recovery stage (Matsumoto et al., 1992). In AD, activation of astrocytes also occurred subsequent to microglial activation (Gatan and Overmier, 1999). Similarly, astrocytes were activated following microglial activation when human-derived dense-core amyloid plaques (typical for AD) were injected into rat brain (Frautschy et al., 1998). Trimethyltin (TMT), a triorganotin compound, is employed as a well-established neurodegeneration model. In TMT-treated rats, significant increases in the expression of GFAP typically occurred after microglial activation (McCann et al., 1996). Moreover, microglial responses occurred with TMT concentrations at or below the neurotoxicity limit, whereas astrocyte activation required a high concentration (Reali et al., 2005), confirming that microglia respond to TMT more quickly than astrocytes. In neuropathic pain microglia are again activated earlier than astrocytes. For instance, astrocytes have been reported to respond to spinal nerve injury more slowly than microglia (Colburn et al., 1997). Similarly, intrathecal ATP administration caused spinal microglial activation within 1 day, while astrocytic activation peaked at 1–3 days. Furthermore, minocycline (a microglial inhibitor) attenuated the induction but not the early and late phase of maintenance, while fluorocitrate (a glial metabolic inhibitor) attenuated the induction and the early phase but not the late phase of maintenance (Nakagawa et al., 2007). Considering that fluorocitrate disrupts the function of both astrocytes and microglia while minocycline only targets microglia, it was suspected that microglia was activated earlier than astrocytes.

Activated microglia promote astrocytic activation. Pro-inflammatory cytokines, which are closely involved in various diseases (including trauma, ischemia, AD, epilepsy, and others), play important roles in the facilitation of activated microglia for astrocytic activation (secretion of pro-inflammatory cytokines from microglia is characteristic of activation, so most studies have focused on them.). Among various cytokines, IL-1 is a pivotal mediator, not only because of its fast release in these pathological conditions, but also for its ability to up-regulate other inflammatory cytokines, such as IL-6 and TNF-α (John et al. 2005). In a model of CNS trauma (corticectomy injury), IL-1-positive cells entirely overlapped with ionized calcium binding adaptor molecule 1 (Iba1, a microglial marker) positive microglia

surrounding the lesion site while GFAP immunoreactive cells were not present, indicating microglia to be the only source of IL-1 (Herx et al., 2000; Herx and Yong, 2001). Increased IL-1 expression has been detected in reactive microglia surrounding amyloid plaques in AD (Shaftel et al., 2007) Moreover, IL-1 receptor antagonist is neuroprotective in cerebral ischemia, as deletion of genes encoding for both agonists IL-1α and IL-1β in mice reduced ischemic brain damage by 80% (Boutin et al., 2001). Exogenous administration or over-expression of IL-1 promotes astrocytic activation, which leads to astrogliosis (John et al., 2004). IL-1 injection into brain resulted in astrocytic activation indicated by GFAP up-regulation (Balasingam et al., 1994; Lee et al., 2010). Moreover, IL-1 induces nuclear hypertrophy and intercellular adhesion molecule-1 expression in astrocytes (Albrecht et al., 2002; Kyrkanides et al., 1999). Consistent with these reports, astrocytic activation was delayed in mice lacking IL-1 receptor (Herx et al., 2000). IL-1 mediates neurotoxicity of activated astrocytes. Large amounts of NO can be induced from primary human astrocytes, which was totally blocked by IL-1 receptor agonist protein (Chao et al., 1996), while an increased level of glutamate could lead to excytotoxicity (Hu et al., 2000; Jing et al., 2010). In addition, free radicals are released from IL-1-activated astrocytes (Thornton et al., 2006). On the other hand, IL-1 also contributes to the protective role of activated astrocytes. Connexin 43 (Cx43) is the main constitutive gap junction protein, and is a target for deleterious molecules released from injured astrocytes. Inhibition of Cx43 in astrocytes is thus generally considered to be neuroprotective. It has been reported that expression of Cx43 and gap junctional communication among astrocytes were inhibited in microglia/astrocyte co-cultures (Rouachet al., 2002b). This inhibition was mimicked by treating astrocyte cultures with conditioned medium from activated microglia. IL-1β and TNF-α were identified as the main factors responsible for this conditioned medium-mediated activity (Rouach et al., 2002a). In addition, IL-1 up-regulated nerve growth factor (NGF) and TGF-β in astrocytes at both the gene and protein level (da Cunha et al., 1993; Jauneau et al., 2006), both beneficial for CNS recovery. In addition, IL-18 may play an important role in activation of microglia/astrocytes, as nerve injury induced a striking increase in IL-18 and IL-18 receptor (R) expression in the dorsal horn, and IL-18 and IL-18R were up-regulated in hyperactive microglia and astrocytes, respectively. Inhibition of IL-18 signaling pathways not only suppressed injury-induced tactile allodynia, but also decreased the phosphorylation of nuclear factor-kB (NF-κB) in spinal astrocytes and the induction of astroglial markers (Miyoshi et al., 2008). Prostaglandin (PG)D2 also contributes to activation of microglia/astrocytes. In the genetic demyelination mouse twitcher (a model of human Krabbe's disease), activated microglia expressed

hematopoietic PGD synthase (HPGDS) and activated astrocytes expressed the DP1 receptor for PGD2. Cultured microglia produce PGD2 by the action of HPGDS, while cultured astrocytes express two types of PGD2 receptor (DP1 and DP2) and show enhanced GFAP production after stimulation of either receptor with its respective agonist. Blockade of the HPGDS/PGD2/DP signaling pathway using HPGDS- or DP1-null twitcher mice or treating with an HPGDS inhibitor resulted in remarkable suppression of astrogliosis and demyelination (Mohri et al., 2006).

1.4.2 Activated astrocytes facilitate distant microglial activation

Astrocyte activation results in cytosolic Ca^{2+} increase and its propagation among astrocytes. ATP is the second messenger mainly responsible for Ca^{2+} wave propagation within the astrocytic network (Cotrina et al., 1998). Purinergic receptors are highly expressed by microglia, and it is probable that ATP mediates astrocyte-to-microglia communication (Honda et al., 2001; Norenberg et al., 1997; Shigemoto-Mogami et al., 2001; Suzuki et al., 2004). In response to local injury ATP is released from astrocytes and activates local microglia, indicating that the astrocytic Ca^{2+} wave network can also spread to microglia (Davalos et al., 2005; Schipke et al., 2002; Verderio and Matteoli, 2001). ATP induces rapid changes in microglial morphology and migration, causing rapid microglia proliferation and migration towards the site of injury (Davalos et al., 2005; Haynes et al., 2006). Formation and shedding of membrane vesicles are important for phagocytosis and secretion. Astrocyte-derived ATP could induce formation of vesicles in nearby microglia facilitating microglial phagocytosis, while the ATP-degrading enzyme apyrase and $P2X_7$ receptor antagonists inhibited this process (Fang et al., 2009). Purinergic $P2Y_{12}$ and $P2Y_6$ receptors on microglia have been reported to be critical for movement and phagocytosis, respectively (Koizumi et al., 2007; Sasaki et al., 2003). Microglia also respond to ATP by triggering potassium currents (Boucsein et al., 2003), and secretion of cytokines (Bianco et al., 2005; Hide et al., 2000) and plasminogen (Hide et al., 2000; Inoue et al., 1998), all of which are closely involved in pathological cascades. By propagating astrocytic calcium waves, the distant microglia could be activated. This is significant, especially in the expansion of infarct volume in focal ischemia and spreading of pain. Ischemia could evolve to an infarct core which is surrounded by ischemic penumbra (ischemia border zone). Microglia distant from the infarct core can be activated without signs of tissue damage (Lehrmann et al., 1997). The astrocytic Ca^{2+} signaling and in particular the ability of astrocytes to propagate long-distance Ca^{2+} waves probably contribute to the distant microglial activation (Nedergaard and Dirnagl, 2005). The

activated microglia and astrocytes in ischemic penumbra would thus cause a delayed expansion of the infarct volume if not properly treated. Similarly, pain is recognized not only at the injury site, but also some distance from the original wound. Conceivably, Ca^{2+} waves propagated among activated astrocytes can spread to distant areas, leading to activation of microglia removed from the site of injury producing pro-inflammatory cytokines are capable of over-activating pain-transmitting neuronal tracts (Hansson, 2006; Milligan et al., 2003; Watkins and Maier, 2003).

1.4.3 Activated astrocytes can inhibit microglia

Activated astrocytes can exert inhibitory effects on microglia. For example, they can decrease microglial production of NO, ROS and TNF-α (von Bernhardi and Eugenín, 2004; Smits et al., 2001; Tichauer et al., 2007). The ability of microglia to phagocytose and remove senile plaques was markedly suppressed when cocultured with astrocytes, while microglia in the presence of astrocytes showed reduced capacity to phagocytose latex beads (Dewitt et al., 1998). These effects can be mediated by transforming growth factor β (TGF-β), which is mainly produced by astrocytes (Ramírez et al., 2005). This cytokine deactivated microglia by down-regulating the expression of molecules associated with antigen presentation and production of pro-inflammatory cytokines, NO, and oxygen free radicals (Herrera-Molina and von Bernhardi, 2005). Moreover, TGF-β dramatically diminished the clustering of BV-2 cells (a mouse microglial cell line) and attenuated their chemotactic migration towards Aβ aggregates (Huang et al., 2010). Pre-treatment with TGF-β attenuated activation of NF-kB and up-regulation of IL-1 mRNA levels, reducing production and release of pro-inflammatory cytokines (Chen and Wahl, 2002; Hu et al., 1999).

1.5 ASTROCTYTES AND MICROGLIA IN PATHOLOGICAL PAIN

1.5.1 Pathological pain and glia

Pain is an unpleasant sensory experience induced by noxious stimuli. Physiological pain is important for animals to avoid potential injury, while pathological pain is unpleasant, lasts for an extended period of time after injury and is characterized by a heightened responsiveness to both noxious and non-noxious stimuli (hyperalgesia and allodynia, respectively). One type of pathological pain is neuropathic pain, generally defined as a chronic pain state resulting from peripheral or central nerve injury due either to acute events (e.g. amputation, spinal cord injury) or systemic disease (e.g. diabetes, viral infection and cancer). Chronic pain costs approximate $100 billion annually in healthcare and lost productivity in the United States alone (McCarberg et al., 2006). Currently available treatments for neuropathic pain, including tricyclic antidepressants and gabapentin, typically show limited efficacy in the majority of cases (Childers and Baudy, 2007). Better treatment for neuropathic pain requires a comprehensive understanding of its pathogenesis. Chronic pain (such as inflammatory and neuropathic) is believed to be caused by aberrant neuronal responses along the pain transmission pathway from dorsal root ganglion (DRG) to spinal cord, thalamus and cortex. Both peripheral and central origins are likely to be involved in chronic pain, although their contribution may be different depending on the various forms of chronic pain. For example, the sensitization of nociceptors after tissue injury by inflammatory factors leads to primary hyperalgesia and inflammatory pain. Similarly, central sensitization and synaptic plasticity in the CNS contribute significantly to neuropathic pain. Therefore, targeting neuronal plasticity changes in somatosensory pathways is a major direction for identifying pain-relieving medications. However, in chronic pain states, neurons are not the only cell type involved. Glial cells, including astrocytes and microglia, are additional players in the initiation and maintenance of neuropathic and inflammatory pain. These glial cells have close interactions with neurons and thus modulate pain transmission particularly under pathological conditions (Inoue and Tsuda, 2009; McMahon and Malcangio, 2009; Milligan and Watkins, 2009).

1.5.2 Activation of glial cells after peripheral nerve injury

Activation of microglia and astrocytes can occur following physiological changes in the body, such as trauma in the CNS, ischemia, inflammation, and infection. The activation of these glial cells is most often implicated in the development, spread, and potentiation of chronic and neuropathic pain (Coull et al., 2005; Raghavendra et al., 2004; Watkins et al., 2001; Milligan et al., 2000; Chacur et al., 2001; Meller et al., 1994; Colburn et al., 1997; Garrison et al., 1991). Microglia and astrocytes are generally activated in the dorsal horn following peripheral nerve injury. After receiving a pain stimulus, peripheral neurons transmit pain signals to the dorsal horn of the spinal cord, releasing neurotransmitters such as calcitonin gene-related protein (CGRP), substance P, glutamate, GABA, serotonin (released from descending pain pathways), and ATP. These neurotransmitters initiate the activation of glial cells in the area of the synapse, further sensitizing postsynaptic neurons. Various mechanisms by which glial cells are activated have been suggested. These include a mechanism via biochemical mediators, including substance P, CGRP, NO, purinergic agents (such as ATP), glutamate, and endogenous opioid peptides, which are released at the time of injury and travel through or between afferent neurons, not only affecting synaptic transmission but also activating glial cells (Guo et al., 2007; Ikeda et al., 2007; Sun et al., 2007; Jourdain et al., 2007; Fields et al., 2006; Holguin et al., 2004). ATP released by afferent neurons causes migration and activation of microglia within a range of 50 to 100 μm, producing an intracellular increase in Ca^{2+} and brain-derived neurotrophic factor (BDNF), which results in the activation and translocation of NF-kB to the nucleus, thereby initiating expression of numerous pro-inflammatory agents. NO acts similarly upon NF-kB in astrocytes affecting gene expression and inducing activation (Guo et al., 2007; Brahmachari et al., 2006; Holguin et al., 2004; Meller and Gebhart, 1993). Sensory neurons undergoing painful stimuli release substance P (or via NO-stimulated production of substance P) which activates CNS glia via neurokinin-1 receptors. Other biochemical mediators, e.g. purinergic agonists, glutamate, and opioid peptides, induce activation of glial cells by direct interaction with specific membrane receptors.

Another mechanism involves glial cell activation via shifts in intracellular and extracellular ion concentrations. An increase in afferent neuronal input causing an elevation of extracellular K^+ leads to increased K^+ uptake by astrocytes, resulting in membrane depolarization, morphologic changes, and possibly activation (Hansson et al., 2006). Furthermore, K^+ induces microglial activation in rat hippocampal tissue *in vitro* (Abraham et al., 2001). Similarly, an influx of Ca^{2+} results in the activation of astrocytes and microglia, with concomitant changes in morphology and cellular function. Pro-inflammatory agents generated and released by

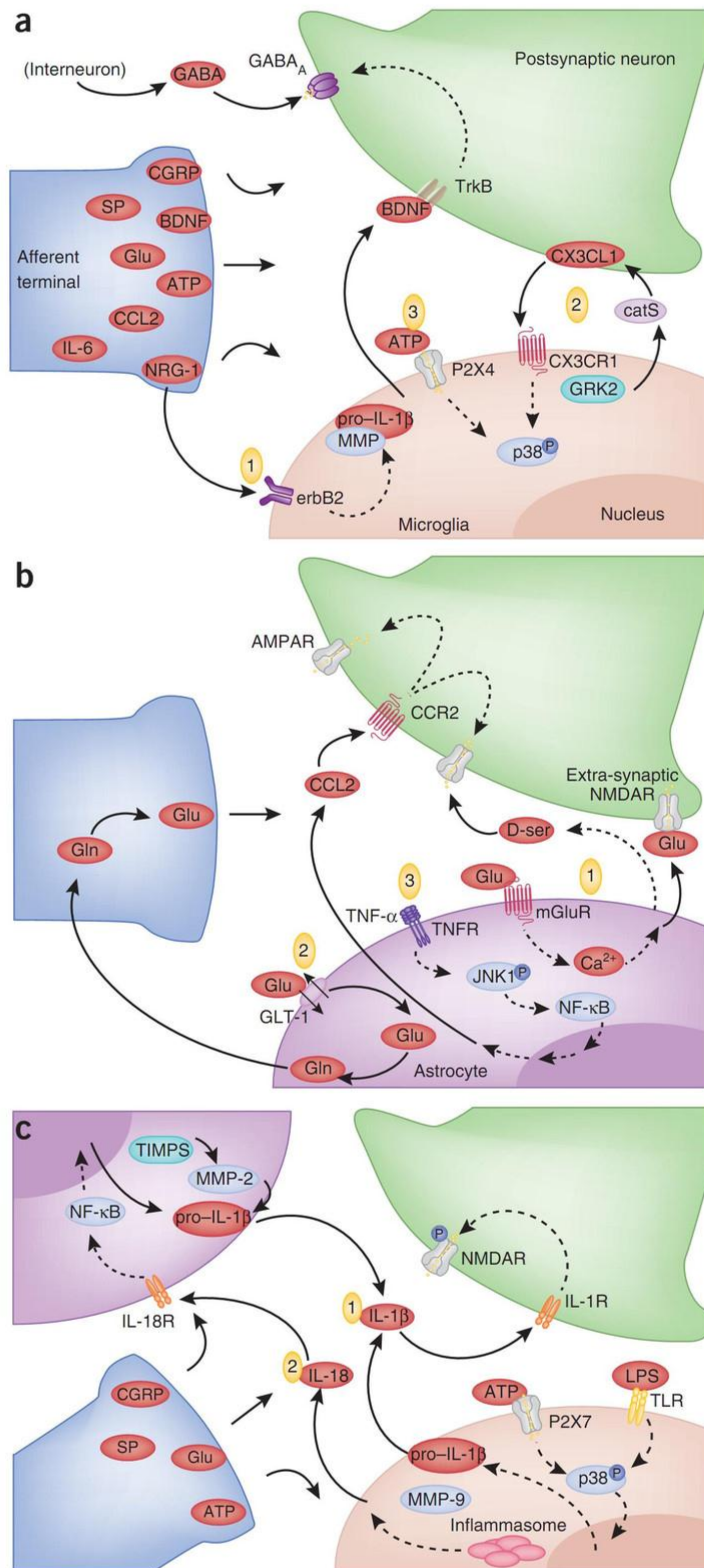
activated glial cells can further activate neighbouring glial cells. In addition, peripheral injury results in astrocyte activation in the trigeminal complex of the brain stem (Wang et al., 2007; Cao and DeLeo, 2008). Interestingly, proximal blockade of primary afferent input following a peripheral nerve injury fails to inhibit glial activation at both the spinal and supraspinal levels. These studies suggest that supraspinal-activated astrocytic cells may potentially modulate neuropathic pain by further activation of glial cells in the spinal cord via descending pathways (Wei et al., 2007).

Peripheral nerve injury can lead to increased blood-brain barrier permeability, allowing peripheral macrophages to migrate, proliferate, and differentiate into activated glial cells in the brain (Cao and DeLeo, 2008; Wei et al., 2007; Gordh et al., 2006; Gou et al., 2005). In addition, peripherally generated inflammatory agents, outside of the neuronal afferent pathway, can activate glial cells in the CNS. For example, a proximal anesthetic block fails to inhibit either spinal cyclooxygenase gene expression or PGE2 release into the cerebrospinal fluid. Interestingly, acute pain, such as a paper cut or a needle prick, will not activate glial cells (Holguin et al., 2004). However, following a more serious injury, glial cells exhibit dynamic plasticity and switch from a resting state to become active in the modulation of neuronal activity (Rent and Dubner, 2008). Once activated, glial cells change their morphology, via hypertrophy and retraction of the processes, and synthesize specific cell markers and kinases, some having an active role in initiating and potentiating an immune response.

1.5.3 Role of glial activation in neuropathic pain

Microglia and astrocytes are both involved in neuropathic pain pathways. After a threshold stimulus, activated glial cells release inflammatory stimulants such as cytokines, prostaglandins, neurotrophic factors, ATP, NO, D-serine, and glutamate (Cao and De Leo, 2008; Sun et al., 2007; Bhangoo et al., 2007; Werry et al., 2006; Hamke et al., 2006; Ji et al., 2006; Clark et al., 2006; Garrison et al., 1991). These inflammatory agents play a critical role in the development and maintenance of central sensitization and hyperalgesia (Holguin et al., 2004) by altering the polarization characteristics of the afferent neurons and thus modulate the transmission of painful stimuli to the CNS (Perea and Araque, 2007; Parpura et al., 1994). For example, astrocyte activation leads to increasing intracellular Ca^{2+} which stimulates calcium-dependent glutamate release, resulting in an inward current produced in adjacent neurons (Parpura and Haydon, 2000). Current research suggests that microglia are involved in the

Fig. 1.5 Activation of neurons and glia in chronic pain



Activation of glia and neurons in the dorsal horn of the spinal cord after peripheral injury. (a) Microglia-neuron interactions. Upon activation, afferent nerve terminals release neurotransmitters, substance P (SP), CGRP, glutamate (Glu), ATP and BDNF, as well as inflammatory mediators including IL-6 and CCL2 and the growth and differentiation factor neuregulin-1 (NRG-1), into the spinal cord. Three examples are shown. (1) Neuronal NRG-1 acts on microglial erbB2, leading to IL-1β release. (2) Microglial cathepsin S (catS) cleaves neuronal CX3CL1, which binds CX3CR1 and stimulates phosphorylation of p38 MAPK (mitogen-activated protein kinase) in microglia. This pathway may be inhibited by protein-coupled receptor kinase 2 (GRK2). (3) ATP binds P2X4 and induces BDNF release from microglia, which upon binding TrkB receptor induces a shift in the chloride anion gradient and $GABA_A$ receptor-mediated depolarization in dorsal horn neurons. (b) Astrocyte-neuron interactions. (1) Astrocytes release glutamate and D-serine, which bind extrasynaptic and synaptic NMDA receptors on neurons, respectively. (2) Injury-induced down-regulation of astrocytic GLT-1 alters glutamate homeostasis in the synaptic cleft. (3) TNF-α activates the JNK1 (c-Jun N-terminal kinase 1) pathway, which leads to release of CCL2 and alterations in NMDAR and AMPAR activity. (c) Cross-talk between nerve terminals, astrocytes and glia. (1) TLR priming and purinergic signaling increase IL-1β release by glia, which modulates NMDAR activity on postsynaptic neurons. TIMPs (tissue inhibitor of metalloproteinases) in astrocytes inhibit MMP (matrix metalloproteinase)-mediated cleavage of pro–IL-1β. (2) Microglial IL-18 binds IL18R on astrocytes and induces NF-κB activity and up-regulation of inflammatory cytokines. Dashed lines represent multiple intermediate signaling events (From Ren and Dubner, 2010).

early development, whereas astrocytes function to sustain neuropathic pain (Raghavendra et al., 2004; Raghavendra et al., 2003; Colburn et al., 1999). Microglial activation leads to the release of signaling proteins, such as IL-1β, into the cell interstitium and to some extent the cerebrospinal fluid. These signaling proteins bind to specific sites on the astrocyte membrane initiating cell activation (Sama et al., 2008; Schubert et al., 2000). Upon activation, a positive feedback cycle occurs whereby astrocytes release inflammatory mediators, e.g., TNF-α, which in turn can activate other glial cells (Sama et al., 2008). Astrocyte activation is accompanied by a decrease in microglial activity over time (Tanga et al., 2004). In an animal model, intrathecal administration of activated microglial cells decreased pain threshold while a similar application of activated astrocytes did not (Narita et al., 2006), further demonstrating that activated astrocytes are not predominantly involved in the development of a pathological pain state, but rather its potentiation.

1.5.4 Chemokines and neuropathic pain

The chemotactic cytokines represent a large subfamily of cytokines generally referred to as chemokines. Characteristics common among all chemokines include both structural and functional features: the conservation of a cysteine motif in the N-terminal region of the protein and the induction of their effects via various 7-transmembrane G-protein-coupled receptors. Chemokines play a dual role in the immune system: they act as chemoattractants during inflammation and as traffickers of hematopoietic stem cells during development and differentiation (Charo et al., 2006; Lapidot et al., 2005). Chemokine binding to receptors triggers downstream signaling cascades that ultimately result in Ca^{2+} influx (Gillard et al., 2002; Oh et al., 2001; Murphy, 1994). Chemokines can be synthesized throughout the body from a wide variety of cells with expression being variable depending on the immunological state. Some chemokines are homeostatic, such as those that guide lymphocytes to lymphoid tissues, while others are only expressed to facilitate the localization of the immune response around the site of injury or infection (Fernandez and Lolis, 2002). Numerous rodent neuropathic pain models have demonstrated an up-regulation of the chemokine receptors CX3CR1 or CCR2 as well as MCP-1 (recently termed CCL2) in neural tissues after an injury such as partial ligation of the sciatic nerve (Lindia et al., 2005; Tanaka et al., 2004; Abbadie et al., 2003), chronic constriction injury of the sciatic nerve (Sun et al., 2007; Kleinschnitz et al., 2005; Holguin et al., 2004), chronic compression of the L4-L5 DRG (Sun et al., 2006; Kim et al., 2005), bone cancer pain (Vit et al., 2006), and zymosan-induced inflammatory pain (Xie et al., 2006; Holguin et al., 2004; Milligan et al., 2004). The importance of the chemokine

receptor CCR2 in neuropathic pain may be very significant as revealed in genetically engineered mice lacking the *CCR2* gene. These mice failed to display a detectable change in acute pain behavior for mechanical hyperalgesia after partial ligation of the sciatic nerve (Abbadie et al., 2003). Chemokines' ability to alter nociception can occur via induction by pro-inflammatory agents. For example, chemokines were expressed by endothelial cells after administration of LPS, IL-1β, or TNF-α (Beck et al., 1999). Furthermore, chemokines and their receptors have been shown to facilitate pain via injection of stromal cell-derived factor-1a (CXCL12), Regulation upon Activation Normal T cell Expressed and Secreted (CCL5), or macrophage inflammatory protein-1a (CCL3) into the non-inflamed rat hindpaw inducing dose-dependent tactile allodynia (Oh et al., 2001). Chemokines such as stromal cell-derived factor-1a/CXCL12 acting on neurons and/or astrocytes are believed to affect the release of glutamate, potentially affecting neuronal excitation (Bezzi et al., 2001; Limatola et al., 2000). Application of Regulation upon Activation Normal T cell Expressed and Secreted /CCL5 or MCP-1/CCL2 to DRG cultures results in the release of substance P (Oh et al., 2001) and CGRP (Qin et al., 2005), respectively. Substance P and CGRP are potent peptides and neurotransmitters with established roles in pain transmission. MCP-1/CCL2 produces membrane threshold depolarization and action potentials in neuronal cell bodies (Sun et al., 2006, 2005; Kim et al., 2005). These excitatory effects on sensory neurons are believed to facilitate the release of CGRP (Qin et al., 2005). Furthermore, the increase in electrical activity after peripheral injury may stimulate the release of MCP-1/CCL2 into the dorsal horn of the spinal cord, further activating CCR2-bearing glial cells and/or neurons (Sun et al., 2007; Abbadie et al., 2003; De Leo et al., 2002).

1.5.5 Neurotrophic factors and neuropathic pain

Neurotrophic factors are protein molecules that promote the survival, growth, and maintenance of neurons. Upon tissue injury neurotrophic factors act to prevent damaged neurons from initiating programmed cell death. The term neurotrophic factor describes three major families including neurotrophins, the GDNF family, and neuropoietic cytokines. In mammals there are only 4 members of the neurotrophin family: NGF, BDNF, neurotrophin-3 (NT-3), and neurotrophin-4 (NT-4, Boid et al., 2003). Under normal physiological conditions, neurotrophins are secreted by peripheral targets (such as skin, muscle, and viscera) and transported retrogradely to the neuron cell body (Zhou et al., 1996; Helgren et al., 1997). Both BDNF and NT-3 also undergo anterograde transport to neurons and target cells, thereby

potentially acting as a neuromodulator and trophic factor (Altar et al., 1998). Furthermore, activated brain astrocytes are a source of NGF, BDNF, and NT-3 around the site of an injury (Appel et al., 1997). NT-4 is synthesized by most DRG neurons and dorsal and ventral horn neurons (Heppenstall et al., 2001).

NGF is the most extensively studied neurotrophin. Aside from its role in developing nervous tissues, NGF is most commonly known for its role as a major regulator of inflammatory and homeostatic pain states (Theodosiou et al., 1999; Lewin and Mendell, 1993; Ramer 1998; Herzberg et al., 1997; Woolf 1996; Verge et al., 1995; Woolf et al., 1994). Elevated NGF levels enhance expression of the neuropeptides substance P and CGRP (Jongsma Wallin et al., 2001; Fernyhough et al., 1998; Schuligoi and Amann, 1998; Amann et al., 1996; Verge et al., 1995; Zhang et al., 1995; Dickinson et al., 1999). Thermal hyperalgesia and mechanical allodynia, in both animal and human studies, have been linked to elevated NGF (Theodosiou et al., 1999; Sommer et al., 1998 Dyck et al., 1997; Lewin et al., 1994). Expression of NGF is often biphasic, with the secondary increase correlating temporally with IL-1β expression (Heumann et al., 1987). Further evidence supporting the secondary increase linked to IL-1β expression, likely released by macrophages, was characterized in three ways: (i) by a temporal relationship between macrophage invasion and the secondary increase in NGF; (ii) it was mimicked *in vitro* using activated macrophages or recombinant IL-1β; (iii) inhibition of the secondary expression of NGF was seen when using IL-1 β antibodies (Heumann et al., 1987; Lindholm et al., 1987). Unlike NGF, BDNF is expressed at basal levels in sensory neurons. BDNF synthesized in neurons is transported anterogradely to the spinal cord in secretory vesicles (Mannion et al., 1999; Tonra, 1999; Zhou and Rush, 1996) in addition to target-derived BDNF that is retrogradely transported to the cell body (Tonra, 1999). Under inflammatory conditions, BDNF is regulated in an NGF-dependent fashion (Cho et al., 1997a, b; Apfel et al., 1996) and appears as an important mediator of centrally sensitized inflammatory pain via inhibition of chloride ion excretion resulting in further depolarization of the neuron (De Koninck, 2007; Obata et al., 2006; Mannion et al., 1999; Kerr et al., 1999). TNF-α up-regulates expression of BDNF in primary astrocytes, which are activated earliest during inflammation (Saha et al., 2006). BDNF may signal through the DRG to the dorsal horn of the spinal cord (Obata et al., 2006a, b). A direct role for BDNF in the generation of neuropathic pain was demonstrated by administering BDNF which subsequently induced both thermal hyperalgesia and mechanical allodynia (Miki et al., 2000; Zhou et al., 2000b; Shu et al., 1999).

NT-3 exerts an anti-inflammatory role in neuropathic pain by modulating injury-associated increases in BDNF (Karchewski et al., 2002), substance P (Gratto et al., 1995, 1994), and IL-6 (Verge et al., 2000). NT-3 also antagonizes the NGF pro-inflammatory pathway, inhibiting the production of pro-inflammatory mediators such as NO, TNF-α, and IL-1β (Wilson-Gerwing and Verge, 2006; Tzeng et al., 2005; Gratto and Verge, 2003; Tzeng and Huang, 2003). Nerve injury-induced phenotypic changes in DRG neurons can be reversed by exogenous NT-3 as reflected by decreased BDNF expression (Karchewski et al., 2002).

Little is known about the specific role of NT-4 regarding glial responses and the immune system. One study showed that like BDNF, NT-4 can sensitize sensory afferent neurons to thermal stimulation (Shu and Mendell, 1999). However, NT-4 antibodies failed to abolish thermal hyperalgesia in a chronic pain model (Yajima et al. 2002), indicating that NT-4 plays a supporting role. The specific role of NT-4 in inflammatory pain has yet to be fully elucidated.

The GDNF family of neurotrophic factors is composed of secreted proteins that are structurally related, namely GDNF, neurturin, artemin, and persephin. In regards to neuropathic pain, the GDNF family has not been as intensely studied as the neurotrophins. Most research has centered on GDNF, while artemin, neurturin, and persephin are still considered fairly new. GDNF is expressed in almost all tissue types such as spinal cord, cartilage, stomach, intestine, and kidneys, and virtually every brain region (Lin, 1996). Artemin, neurturin, and persephin are expressed in many tissues, although typically at very low levels (Lagercranz et al. 2002; Fernyhough et al., 1999). GDNF primary role seems to be in the repair or neuroprotection of nerves after injury. In one study, GDNF was released by activated microglia, restorating locomotor function after LPS-induced inflammation (Lin, 1996). A separate study showed that administration of IL-1β, IFNγ, TNF-α, or LPS to cultured astrocytes increases GDNF expression, indicating that GDNF in astrocytes is regulated by inflammatory stimuli (Appel et al., 19997). Partial sciatic nerve ligation and spinal nerve ligation, both established pain models, induce inflammation, resulting in mechanical allodynia and thermal hyperalgesia. In both injury paradigms, intrathecal GDNF treatment attenuated hyperalgesia by significantly increasing the withdrawal threshold for mechanical and thermal stimulation (Boucher and McMahon, 2001). Similarly, artemin injections produced a time- and dose-related reversal of tactile and thermal hypersensitivity, which was maintained with sustained artemin administration (Gardell et al., 2003). However, conflicting data have since shown that intrathecal artemin injections fail to inhibit the development of hyperalgesia after nerve ligation (Bolon et al., 2004). Interestingly, expression

of GDNF, artemin, and neurturin is enhanced after nerve injury (Sarabi et al., 2001; Zhou et al., 2000a; Tang et al., 1998) or chemically-induced inflammation (Malin et al., 2006; Hashimoto et al., 2005; Amaya et al., 2004). There is considerable debate around the involvement of GDNF, artemin, and neurturin in thermal hyperalgesia and expression of transient receptor potential vanilloid 1 (TRPV1) (Malin et al., 2006; Vellani et al., 2006; Amaya et al., 2004), a protein known to facilitate thermal hyperalgesia. Both NGF, a pro-inflammatory neurotrophic factor, and GDNF, an anti-inflammatory neurotrophic factor, have been shown to increase TRPV1 expression. However, studies suggest that NGF and GDNF act on distinctive neuronal cell populations to induce TRPV1 expression (Amaya et al., 2004). Very little is known regarding persephin and its role in neuropathic pain. The entire GDNF family, with the sole exception of persephin, showed increased gene expression following administration of capsaicin, a known activator of TRPV1 (Schmutzler et al., 2009). More research is needed to determine any role, if any, that persephin plays in neuropathic pain.

The neuropoeitic cytokine family consists of IL-6, IL-11, leukeaemia inhibitory factor, oncostatin-M, ciliary neurotrophic factor, cardiotrophin-1, cardiotrophin-like cytokine, and neuropoietin. The neuropoietic cytokine family has two general unifying characteristics. First, neuropoietic cytokines all have a degree of homology to IL-6, and second, they share a common signal-transducing receptor, glycoprotein 130 (gp130). Given that all neuropoietic cytokines rely on gp130 to induce their cellular response, it is important to note that gp130 is up-regulated in peripheral nerves, DRG, and spinal cord in a variety of pain models (De Jongh et al., 2003). Neuropoietic cytokines have both pro- and anti-inflammatory characteristics and are major players in hematopoiesis, acute-phase responses, and immune responses (Heinrich et al., 2003). Most of the neuropoietic cytokines play a minor role in pain or inflammation. However, cardiotrophin-1 was recently shown to induce IL-6 mRNA and protein expression in a time- and dose-dependent manner (Fritzenwanger et al., 2007). As with almost all neuropoietic cytokines, IL-6 is important for differentiation, survival, and nerve regeneration. However, it plays a significant role in chronic pain. IL-6 represents a typical defence hormone involved in the activation of the immune and acute-phase responses (Heinrich et al., 1998). IL-6 is synthesized by mononuclear phagocytes, vascular endothelial cells, fibroblasts, and other cells in response to signals such as IL-1β, TNF-α, and prostaglandins (Zumwalt et al., 1999; Murphy et al., 1999; DeLeo et al., 1996; Ringheim et al., 1995). Centrally, IL-6 is produced by neurons as well as astrocytes and microglia (Zumwalt et al., 1999; Frei et al., 1989; Le JM and Vilcek, 1989). Following peripheral axotomy, the presence of IL-6 mRNA is one of the earliest changes observed in DRG and brain (Murphy et al., 1995; Keifer et al.,

1993). IL-6 is produced both locally, at the site of peripheral nerve injury, and centrally, in response to nerve damage (De Leo et al., 1996). Following an injury, IL-6 mRNA and protein were primarily found in neurons; however, microglia and astrocytes are also known sources of IL-6 production (Arruda et al., 1998; De Leo et al., 1996). Intraplantar injection of IL-6 in rats induced dose-dependent mechanical hyperalgesia (Cuhna et al., 1992). Within 3 hours after a sciatic nerve crush injury, IL-6 was produced both distally and proximally at the site of injury. Interestingly, a similar case was seen when the nerve was transected, indicating a source other than the neuronal cell body, such as macrophages or Schwann cells at or near the injury site as responsible for producing inflammatory cytokines (Kurek et al., 1996; Bolin et al., 1995). Mechanical allodynia and up-regulation of IL-6 were observed in the sciatic nerve after 14 days following chronic constriction injury, crush injury, and axotomy (Cui et al., 2000). After sciatic nerve injury, IL-6 was found in both the ipsilateral and contralateral dorsal and ventral horns with the increase in IL-6 paralleling pain behaviors over time (Winkelstein et al., 2001; Arruda et al., 1998; De Leo et al., 1996). IL-6 is considered a pro-inflammatory cytokine; however, it has some anti-inflammatory characteristics as well, for instance IL-6, as well as leukeaemia inhibitory factor and ciliary neurotrophic factor, have been shown to inhibit TNF-α expression (Waring et al., 1995; Benigni et al., 1995; Ulich et al., 1994; Alexander et al., 1992 Aderka et al., 1989).

1.6 TOLL-LIKE RECEPTORS

1.6.1 Overview of TLRs

Innate immunity represents the first line of defence against invading microbes. The innate immune system relies on germline-encoded receptors that are directed against broadly defined molecular motifs. These molecular determinants, termed pathogen-associated molecular patterns (PAMPs), are conserved among large classes of micro-organisms and, as such, are unlikely to undergo mutation as they are essential for pathogen survival (Medzhitov et al., 2000; Takeuchi and Akira, 2010; Kaisho et al., 2004; Qureshi et al., 2003) . These PAMPs are sensed by pattern recognition receptors, which comprise multiple receptor families located in both the extracellular and intracellular milieu. One such group of pattern recognition receptors is TLRs, which are not only critical for eliciting innate immune responses to invading pathogens, but are also important in initiating adaptive immunity (Hoebe et al., 2004; Pasare et al., 2003). Specifically, TLR engagement on antigen-presenting cells induces cytokine release and co-stimulatory molecule expression, priming these cells for subsequent activation and expansion of antigen-specific T-cells (Hoebe et al., 2004; Pasare et al., 2003; Hertz et al., 2001; Boonstra et al., 2003). In addition to detecting molecular patterns associated with many micro-organisms, TLRs have also been implicated in recognizing an array of endogenous molecules, the danger-associated molecular patterns (DAMPs) (Kaisho et al., 2004; Kirschning et al., 2002; Piccinini et al., 2010; Karikó et al., 2004). In general, most DAMPs are sequestered from the immune response; however, during CNS infection and disease, self antigens and/or danger signals may be liberated as a consequence of cell death, necrosis or tissue remodelling. The expression of TLRs and related signaling proteins has been demonstrated in all major glial cell types, including microglia, astrocytes and oligodendrocytes, as well as a more limited repertoire in neurons (Kielian, 2006; Lafon et al., 2006; Cameron et al., 2007; Farina et al., 2005). Thus TLR engagement may be elicited by a combination of PAMPs and/or DAMPs during inflammatory CNS disorders.

The TLR family members, 13 described in mice and 11 in humans (**Table 1.2**), can be separated into two broad categories based on their subcellular localization patterns. To date, TLR2 and TLR4 are the best characterized and recognize the microbial motifs PGN (peptidoglycan)/lipoproteins/dectin and LPS, respectively. These PAMPs are expressed within the pathogen cell wall and are accessible for TLR recognition once they come into contact with the cell surface (Takeuchi and Akira, 2010).

Following infection, it is likely that these intracellular TLRs serve to amplify responses initially triggered by extracellular TLRs to ensure effective pathogen clearance. In the case of neurodegenerative diseases without evidence of an infectious aetiology, pathological engagement of TLRs by DAMPs may contribute to exacerbated immune responses and enhanced neuropathology. Alternatively, some studies suggest a neuroprotective role for TLR signaling, indicating that the context and intensity of TLR engagement may dictate whether TLRs exert beneficial compared with detrimental properties during CNS disorders. Depending on the particular TLR, receptor engagement can culminate in the induction of NF-κB, mitogen-activated protein kinases (MAPKs) and/or interferon-regulatory factor signaling pathways, which regulate the expression of a wide array of genes involved in inflammatory responses. The majority of TLRs utilize the central adaptor molecule MyD88 (myeloid differentiation factor 88), with the exception of TLR3, to bridge the receptor to downstream signaling intermediates (Takeuchi and Akira, 2010; Coll et al., 2010). TLR activation results in MyD88 recruitment, which is associated with the serine/threonine kinase IRAK⁄IL-1R [IL-1 receptor]-associated kinase. Subsequently, IRAK interacts with the tumour necrosis factor-receptor-associated factor (TRAF) adaptor protein TRAF6 and provides a link to NF-kB-inducing kinase), resulting in phosphorylation of inhibitory kB kinase and subsequent IkB phosphorylation. IkB phosphorylation targets the protein for ubiquitination and proteasome-mediated degradation, resulting in the release and nuclear translocation of NF-kB, whereupon it can influence the expression of numerous immune response genes. In addition to MyD88, alternative adaptor molecules have been identified that initiate responses emanating from TLR3 and TLR4 (Takeuchi and Akira, 2010). These MyD88-independent adaptors include TRIF (TIR (Toll/IL-1R) -domain containing adaptor protein inducing IFN-β) and TRIF-related adaptor molecule, which are pivotal for the expression of IFN-inducible genes following TLR4 activation (Takeuchi and Akira, 2010; Yamamoto et al., 2004; Yamamoto et al., 2003). TRIF is also required for TLR3-mediated signaling in response to dsRNA and is responsible for the induction of type I IFNs (i.e. IFN-α and -β), which are a hallmark of the host innate immune response to viral infection. Following receptor engagement, TLRs initiate signaling cascades that lead to the production of a wide array of pro-inflammatory mediators, including reactive oxygen/nitrogen intermediates, cytokines and chemokines (Aloisi et al., 2001; Tambuyzer et al., 2009; Häusler et al., 2002). In general, the net effect of TLR signaling during CNS infection is to facilitate innate immune activation, as well as to recruit and activate various immune cell populations. However, it is important to acknowledge that the outcomes of TLR signaling in response to endogenous ‘danger’ signals may elicit a

different secretory response tailored to the type of insult. The following discussion is limited to TLRs in CNS health and disease, focusing on the mechanisms and therapeutic potential of TLRs in the brain.

Tab. 1.2 Human TLRs and their principal agonists

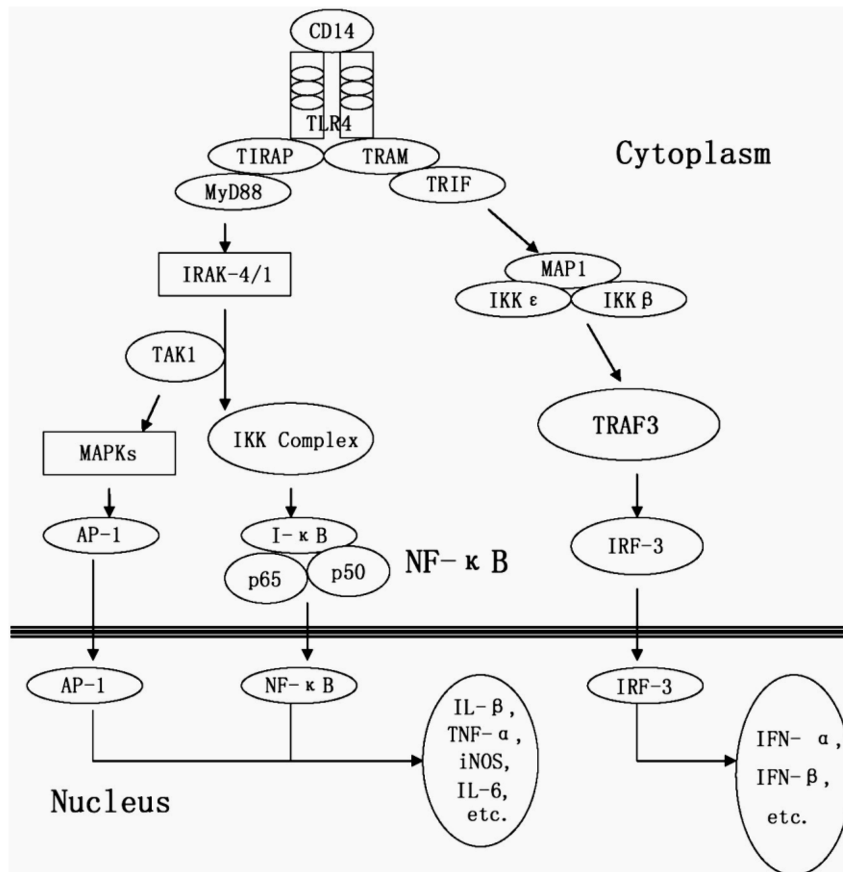
TLR	Agonists	References
1/2	Triacylated lipoproteins and peptidoglycan	Lauw et al., 2005 Yarovinsky et al., 2005 Zhang et al., 2004
2	Lipoproteins and peptidoglycan	
3	dsRNA	Kaisho et al., 2004 Alexopoulou et al., 2001 Takeda et al., 2003
4	LPS	Takeuchi and Akira, 2010
5	Flagellin	Lauw et al., 2005 Yarovinsky et al., 2005 Zhang et al., 2004
6/2	Diacylated lipoproteins and zymosan	
7	ssRNA	Kaisho et al., 2004 Alexopoulou et al., 2001 Takeda et al., 2003
8	ssRNA	
9	Non-methylated CpG-containing ligonucleotide DNA	
11	*Toxoplasma gondii* profiling-like protein and E. coli	Lauw et al., 2005 Yarovinsky et al., 2005 Zhang et al., 2004

1.6.2 TLR4

TLR4 is one of the most actively investigated members of the TLR family. In humans, the gene encoding TLR4 is located on chromosome 9q32-q33, contains 4 exons, and is highly expressed in lymphocytes, monocytes, macrophages, dendritic cells, polymorphonuclear leukocytes, and splenocytes (Opal et al., 2003; Aderem and Ulevitch, 2000). TLR4 expression is observed in many other types of cells, including epithelial (Yu et al., 2010) and endothelial cells (Lagos et al., 2008). TLR4 is expressed in certain tumor cells, such as human lung cancer cells (He et al., 2007), ovarian cancer cells (Kelly et al., 2006), melanoma cells (Molteni et al., 2006), and head-and-neck squamous cell carcinoma (Szczepanski et al., 2009).

Interestingly, TLR4 expression is reduced in leukocytes during leukemia (Webb et al, 2009) and in cervical cells during cervical intraepithelial neoplasia (Yu et al., 2010).

Fig. 1.6. The TLR4 transduction pathway



Surface TLR4 recognizes LPS from bacterial cell walls and transmits the signal downstream via MyD88-dependent or MyD88-independent pathways, resulting in phosphorylation, dimerization and nuclear translocation of IRF5 and IRF3, and activation of NF-κB and mitogen-activated protein kinase (MAPK) pathways. MyD88, upon binds to TLR4 C-terminal domain by the Toll-interleukin 1 receptor (TIR) domain-containing adapter protein (TIRAP), and activates the interleukin-1 receptor-associated kinase 1/4 (IRAK1, 4), a serine/threonine kinase that phophorylates the IKK complex to activate NF-kB. IRAK4/1 can activate also TGF-β-activated kinase 1 (TAK1), a MAP3K activated by mitogen and inflammatory stimuli, that can phosphorylate and activate the MAPKs and activator protein 1 (AP-1) transcriptional pathway.
The independent pathways, via TRAM (TRIF-related adaptor molecule) and TRIF, activate the microtubule associated protein 1 (MAP1) and then TNF-receptor-associated factor 3 (TRAF) which, in turn can activate the interferon regulatory factor 3 (IRF3) to induce the transcription of IFN genes.

After binding of microbial ligands, such as LPS (Chow et al., 1999), respiratory syncytial virus fusion protein (Kurt-Jones et al., 2000), or glucuronoxylomannan (Roeder et al., 2004), TLR4 activates downstream transcription factors by various adapter proteins and stimulates production of cytokines and other innate immune response components (Armant et al., 2002; Liew et al., 2005). Besides recognizing microbe-derived ligands, TLR4 binds various endogenous ligands, including heat shock proteins HSP60 (Ohashi et al., 2000), HSP70

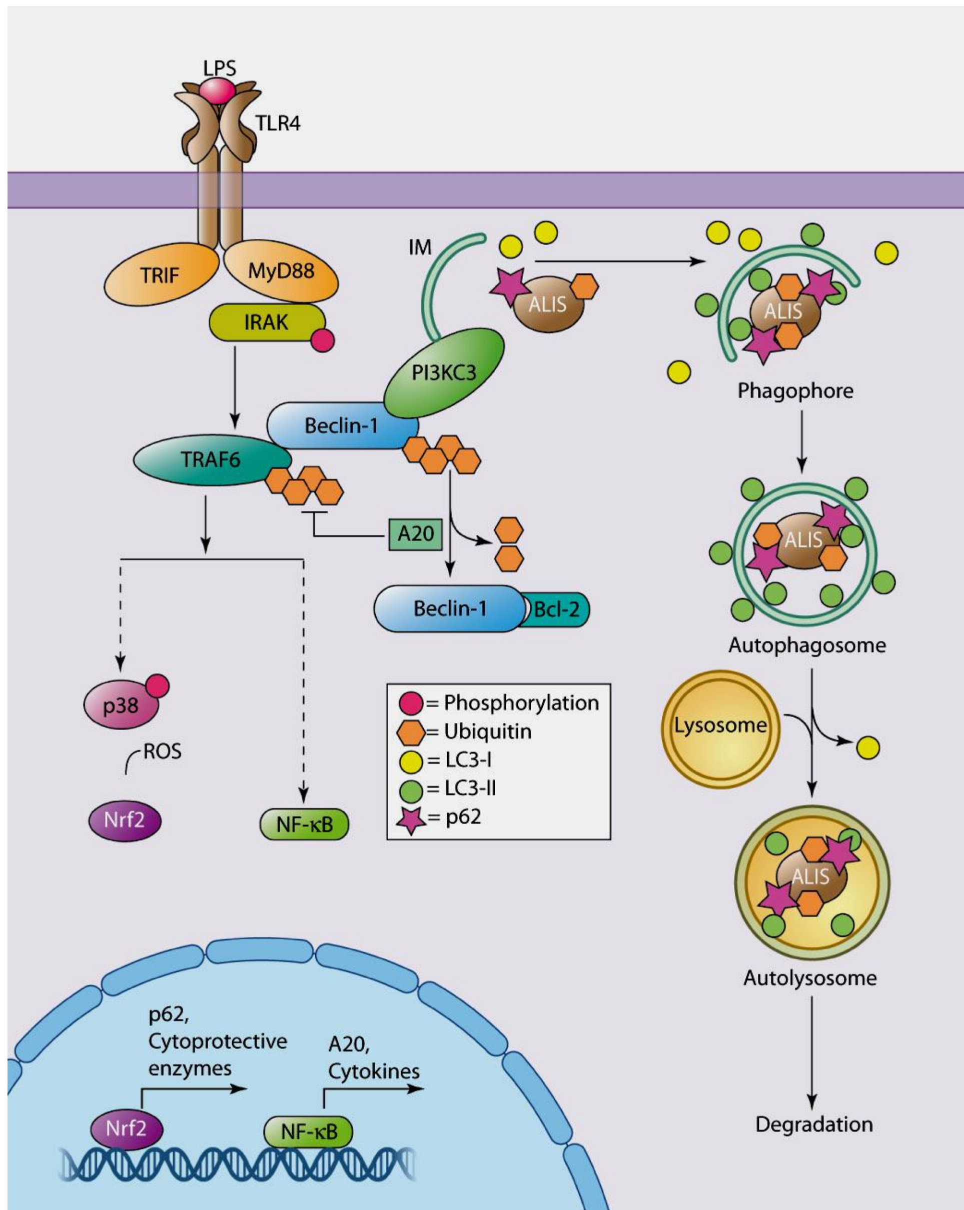
(Vabulas et al., 2002) and gp96 (Warger et al., 2006), β-defensin (Lapteva et al., 2009), Tamm-Horsfall protein (SÅemann et al., 2005), biglycan (Schaefer et al., 2005), fibrinogen (Smiley et al., 2001), surfactant protein (Guillot et al., 2002), low-molecular-weight oligosaccharide fragments of hyaluronan (Termeer et al., 2002), fibronectin (Okamura et al., 2001), and heparin sulfate (Johnson et al., 2002). Hence, the TLR-mediated immune response can be activated in the absence of foreign microbes (Tsan et al., 2002)**.**

The interaction between LPS and TLR4 is a multistep process. LPS is first bound by circulating LPS-binding protein which works as an opsonin for CD14 (Schumann et al., 1990). CD14 catalyzes the binding of LPS to myeloid differentiation protein-2 (MD-2) (Wright et al., 1990). After LPS is transferred to MD-2, this complex interacts directly with TLR4, and formation of a new complex LPS/MD-2/TLR4 occurs (Kim et al., 2007). This, in turn results in dimerization of the TLR4 cytoplasmic domain (Akira and Takeda, 2004), thereby initiating signal transduction (Akira and Takeda, 2004).

Two pathways of downstream signal transduction have been identified (**Fig. 1.6**). The first involves the adapter molecule MyD88, and the second pathway is mediated by the TIR-containing protein and by TRIF domains, as for others TLR receptors. Initiation of the latter pathway leads to activation of IFN regulatory factor 3 (IRF3), and to expression of IFN-inducible genes and IFN-β (Akira and Takeda, 2004). The interaction between TLR4 and antigen-presenting cells results in up-regulation of co-stimulatory molecules such as CD40, CD80, and CD86 on antigen-presenting cells (Pesare et al., 2005), attraction of neutrophils and activated macrophages (or microglia in the CNS) to the inflammation site, T-cell activation, inhibition of regulatory T-cell activity, and activation and maturation of B cells (Rakoff-Nahoum et al., 2009; El-Omar et al., 2008).

TLR4 signaling also regulates autophagy in macrophages, and perhaps in microglia (**Fig. 1.6**, Shi et al., 2010; Xu et al., 2007) by recruiting Beclin-1 to MyD88 as part of the TLR4 signaling complex. Beclin-1 is a component of the PI3KC3 complex and acts as a scaffolding protein to localize other proteins that are necessary for phagophore formation. TRAF6 can be catalyzed the Lys63-linked ubiquitination of the Lys117 residue of Beclin-1, and regulatesTLR4-mediated autophagy in macrophages. Interestingly, Beclin-1 and TRAF6 are both substrates for A20, a ubiquitin-editing NF-kB inhibitor protein, implying that reduced ubiquitination of Beclin-1 occurs through both direct and indirect mechanisms (**Fig. 1.6**) (Shi et al., 2010).

Fig. 1.7. Ub-mediated, selective autophagy in TLR4 signaling–induced macrophages



Activation of TLR4 with LPS enhances the E3 activity of TRAF6, which undergoes auto-ubiquitination and ubiquitinates Beclin-1. Lys[63]-linked polyubiquitination of Beclin-1 in the PI3KC3 complex triggers the nucleation of an isolation membrane (IM), which elongates to form a phagophore. TLR4 signaling also up-regulates p62 through the ROS-p38-Nrf2 pathway and A20 through the NF-kB pathway. A20 modulates TLR4-induced autophagy by de-ubiquitinating Beclin-1 and TRAF6. The interaction of Beclin-1 and Bcl-2 inhibits autophagy, and ubiquitination of Beclin-1 blocks the Bcl-2 binding site. Induction of p62 by nuclear factor erythroid 2-related factor-2 (Nrf2) leads to the formation of aggresome-like induced structures (ALISes) and recruitment of LC3-I. ALISes are engulfed into elongating phagophores by converting cytoplasmic LC3-I to membrane-bound LC3-II. Phagophores matures into autophagosomes, which fuse with lysosomes to form autolysosomes, ultimately degrading the sequestered components (Shi et al., 2010; Fujita et al., 2011). From Sriram et al., 2011.

1.6.3 The major signal adaptor proteins downstream TLR4

1.6.3.1 MyD88 and protein kinase C epsilon (PKCε)

MyD88 is the universal adaptor for TLRs, as well as members of the IL1 receptor subfamily, which share similarities in signaling via the TIR domain (Medzhitov et al., 1998). It was postulated that MyD88 is involved in PKCε activation, as mice lacking PKCε are hypersensitive to both gram negative and gram positive bacterial infection (Castrillo et al., 2001). A key target for PKCε is TRAM, which is required for TLR4 to signal IRF3 activation via TRIF. TRAM undergoes phosphorylation by PKCε on ser16 and this is required for TLR4 to signal (McGettrick et al., 2006). A recent study has revealed a mechanism for the involvement of PKCε in TLR signaling which involves MyD88 (Faisal et al., 2008). Serine 350 of PKCε is first phosphorylated by the c/d isoforms of p38 (Durgan et al., 2008), followed by phosphorylation on serine 346 by glycogen synthase kinase (GSK) and serine 368 by PKC. PKCε is phosphorylated on both sites in response to all TLR ligands (with the exception of TLR3) suggesting the link to MyD88. Knock-down of MyD88 using siRNA in 293-TLR4 cells resulted in a decrease in phosphorylation and prevented PKCε binding to TLR4. Therefore, MyD88 is required for PKCε activation, 14-3-3 binding and for the ability of PKCε to interact with TLR4. Since the TRAM pathway can function in the absence of MyD88 (Oshiumi et al., 2003), it is possible that additional mechanisms exist for PKCε activation in TLR signaling.

1.6.3.2 Mal

Mal acts a bridging adaptor for MyD88, only in the context of TLR2 and TLR4 stimulation (Yamamoto et al., 2002). MyD88, TLR2 and TLR4 are largely electropositive on their surfaces: hence MyD88 is unable to bind these TLRs. Mal on the other hand is mainly electronegative on its surface, allowing it to bind TLR2 and -4 and bring MyD88 into the signaling complex (Dunne et al., 2003). A region in the C-terminus of Mal contains a caspase-1 cleavage site (Miggin et al., 2007). Bioinformatics hinted at a putative caspase-1 cleavage site in Mal at amino acid 198 (an aspartic acid). Treatment of Mal with caspase-1 led to the cleavage of Mal at this position which could be blocked with a caspase-1 inhibitor. The cleavage of Mal is required for its activation in the signaling pathways of TLR2 and -4, pointing to an important synergy between TLRs and nucleotide-binding oligomerization domain-like receptors that activate caspase-1. Activation of nucleotide-binding oligomerization domain-like receptors such as Nalp3 will therefore potentiate signaling by TLR2 and TLR4 via cleavage of Mal (Miggin et al., 2007). Mal becomes phosphorylated on

tyrosines 86 and 106 by Brutons tyrosine kinase. The phosphorylation of Mal on tyrosines 86, 106 and 159 is induced by LPS. Mutations in Mal at these positions result in decreased ability to activate p38 phosphorylation, IkBα degradation and NF-kB activation (Gray et al., 2006; Piao et al., 2008).

1.6.3.3 TRIF

In TLR4 signaling TRIF couples to TLR4 through the bridging adaptor TRAM (Yamamoto et al., 2003). Activation of the MyD88- and TRIF-dependent pathways in TLR4 signaling is thought to be related to the induction of the early (MyD88) and late (TRIF) signaling pathways (Nunez et al., 2007). The relative importance of early and late activation of NF-kB for the ultimate outcome in terms of gene expression changes remains unclear. Curiously, few additional studies have been carried out on TRIF, other than the mapping of domains involved in IRF3 and NF-kB activation (O'Neill et al., 2007).

1.6.3.4 TRAM

TRAM acts as a bridging adaptor allowing activation of the TRIF-dependent pathway in response to LPS (Oshiumi et al., 2003). The downstream effect of TRAM is the activation of IRF3 and late activation of NF-kB. It is regulated by myristoylation (Rowe et al., 2006), which is required to localise it to the plasma membrane, and it is also regulated by PKCε. TLR4 signaling therefore involves all four adaptor proteins with MyD88/Mal believed to be involved in the early LPS responses, with the TRIF/TRAM pathway being initiated at a later stage (Covert et al, 2005). It is yet to be clarified if Mal and TRAM bind to TLR4 in a mutually exclusive manner (Nunez et al., 2007). Two recent studies into TRAM localisation have clarified this to some degree. One study stated that stimulation with LPS led to TLR4 and TRAM co-localisation at the plasma membrane and also recruited TRIF (Tanimura et al., 2008). LPS stimulation then caused co-translocation of TRAM and TLR4 to endosomes where TRAF3 was recruited to TRIF allowing the activation of IFN-β, and it was shown that endocytosis of TLR4 was controlled by dynamin. The ability of TRIF/TRAM to phosphorylate IRF3, with subsequent induction of IFN-β and RANTES was blocked in the presence of dynasore, a dynamin ihibitor, indicating TLR4 must be endocytosed to activate the TRIF-dependent pathway (Kagan et al., 2008). However, dynasore did not affect the localisation of TRAM to the membrane and early endosomes, suggesting that TLR4 and TRAM traffic to endosomes via different routes. TRAM shows a bipartite localisation motif: an N-terminus myristoylation site followed by a polybasic domain. Other proteins that contain

this bipartite motif are involved in signaling at both the plasma membrane and in endosomes. Mutation studies revealed that both regions of this motif are required for plasma membrane localisation, while the myristoylation site is solely needed for endosomal localisation. TRAM mutants lacking the myristoylation site were unable to produce IL6 or RANTES in response to LPS, whereas mutations in the polybasic region did not affect these responses (Kagan et al., 2008).

1.6.3.5 SARM

SARM is the fifth TIR domain-containing adaptor that also contains sterile a-(SAM) and HEAT/armadillo motifs. There are conflicting reports as to its function. SARM is unable to induce NF-kB activation when over-expressed (Liberati et al., 2004), but it can down-regulate the TRIF (but not MyD88) -dependent pathway (Carty et al., 2006). SARM protein mRNA levels were greatly up-regulated after LPS stimulation. Examination of components of the TRIF pathway showed that SARM acted directly on TRIF. Truncated forms of SARM were used to identify the domains in SARM necessary to cause this inhibitory effect. Both the TIR and the SAM domains were proven to be vital. Deletion of the N-terminus of SARM prevented its up-regulation after LPS stimulation, hinting at a domain present in that region involved in the post-transcriptional regulation of SARM. RNA interference of TRAM expression led to enhanced *ifnb* promoter, TNF-α and RANTES expression upon polyI:C and LPS stimulation (Carty et al., 2006).

In the mouse, SARM is mainly localised in brain. Mice expressing GFP-SARM show neuronal localisation and was associated with mitochondria and microtubules (Kim et al., 2007). Truncated forms of SARM revealed that the HEAT/armadillo motif was required for association with mitochondria. SARM interacts with c-Jun N-terminal kinase 3, which is involved in neuronal cell death during stress; this interaction became more pronounced after induction of stress through UV light. As mitochondria and c-Jun N-terminal kinase 3 are involved in apoptosis upon stress in neurons SARM-deficient mice were generated to test its role in this cell death. Neurons from SARM-deficient mice were more resistant to apoptosis induced by oxygen and glucose deprivation than neurons from wild-type mice, demonstrating the role of SARM in inducing stress-related cell death in neurons. Macrophages from these mice responded normally to TLR2, 3, 4 and 9 ligands, indicating no role for SARM in these TLR pathways (Kim et al., 2007).

The role of SARM that is revealed from these studies is not fully clear. On the one hand, SARM is inhibitory for TLR4 signaling, due to its ability to block TRIF activity. On the other

hand, SARM-deficient mice reveal no apparent role for SARM in TLR4 signaling (and its expression appears to be limited to neurons). Further studies are needed to elucidate the exact function of SARM in the TLR pathway.

AIM OF THE THESIS

In the CNS, glial cells not only serve supportive and nutritive roles for neurons, but also respond to protracted stress and insults by up-regulating inflammatory processes. Reactive astrocytes and microglia have been detected in animal models of neuronal injury such as ischemia, axotomy, and neurotoxic insult, and in the human brain in neurodegenerative diseases. Reactive glial cells produce a wide array of pro-inflammatory molecules, including NO, cytokines and chemokines. The complexity of studying glial activation in vivo has led to the widespread adoption of in vitro approaches, for example the use of the bacterial toxin LPS, a ligand for TLR4 as an experimental model of glial activation. In the latter, however, the contribution of microglia, if any, to the response by astrocytes remains an open question, as such astrocyte cultures frequently contain minor numbers of microglia (≤5%) (Saura, 2007).

Primary rodent purified microglia and astrocyte-enriched cultures, prepared mainly from cortical tissue, have been used extensively to study glial cell biology *in vitro*, but their relative influence on each other in response to inflammatory stimuli has not been fully addressed.

To gain an improved understanding of the exact role of the glia in the CNS, we set up an *in vitro* cellular model to analyse selected molecular and cellular parameters involved in astrocyte-microglia interactions in the genesis and maintenance of inflammation and pain. Purified microglia and astrocyte-enriched cultures will be treated with LPS, and will be analysed for the expression of mRNAs of particular significance to pain and inflammation (e.g. iNOS, IL-1β, IL-6, and TNF-α), and for the release of their co-respective mediators. Moreover, the effect of different compounds (peptides involved in pain or anti-depressants) will be studied, in order to evaluate possible pharmacological down-regulation of glia in response to LPS.

In another series of experiments enriched astrocyte cultures will be purified by treatment with L-leucine methylester (L-LME). Although it relatively easy to obtain purified microglial cultures, only recently has it been possible to purify astrocyte cultures *in vitro* and to begin to observe the exact role in different conditions, including inflammation. Two groups purified astrocytes in two different ways, with not obvious results. Hamby and colleagues showed that a unpurified mixed glia culture from CNS tissues, treated in a first time with cytosine-β-d-arabinoside (ara-C), and, in a second time, with L-LME, can lead to a purified astrocyte population (Uliasz et al., 2012; Hamby et al., 2006). Another way is to differentiate, *in vitro*, astrocytes from neural precursor cells grown in fetal calf serum (FCS)-containing cell culture

medium (Welser-Alves et al., 2011). While all cells expressed the astrocytic marker GFAP, they were unresponsive to LPS stimulation.

Using purified microglia and astrocyte-purified cultures with or without the addition of microglia, we will evaluate the interactions between the two types of glia, in terms of expression of a pro-inflammatory phenotype.

The astrocyte/microglia co-culture paradigm described here may provide a useful starting point to elucidate the molecular mechanisms underlying astrocyte- and microglia-specific responses pertaining to, although not limited to, CNS inflammation, especially where TLR activation plays a role.

2. MATERIALS AND METHODS

2.1 Primary culture reagents

Tissue culture media, antibiotics, and FCS were purchased from Life Technologies (U.S.A.); ATP, LPS (E. coli 026:B6), Griess reagent, poly-L-lysine hydrobromide (mol wt 70,000-150,000), rat tail type I collagen solution, papain, DNase I (bovine pancreas), trypsin inhibitor, L-LME and all other biochemicals were purchased from Sigma-Aldrich (U.S.A.) unless noted otherwise; Falcon tissue culture plasticware was purchased from BD Biosciences (U.S.A.). Sterilin petri plastic dishes (10 cm Ø) were from Sarstedt GmbH (Germany). Glass tips and pipettes were sterilized by autoclaving (30 minutes at 121°C under 101.325 kPascal (Pa). Substance P (SP), calcitonin gene related peptide (CGRP) and vasoactive intestinal peptide (VIP) were purchased from Sigma-Aldrich.

2.2 Primary culture of microglia and astrocytes

Rat microglia were isolated from mixed glial cell cultures as previously described (Rosin et al., 2004). Animals were sacrificed in accordance with institutional guidelines. Briefly, cells dissociated from P1-P2 rat pups (strain: CD) cerebral cortices or spinal cord were plated in 75-cm^2 poly-L-lysine-coated tissue culture flasks at a density of 1.5 brains (or 5 spinal cords) per flask and grown in high-glucose Dulbecco's modified Eagle's medium (DMEM) with 2 mM glutamine, 50 units/ml penicillin/50 μg/ml streptomycin, 50 μg/ml gentamycin and 10% FCS (glia growth medium). Culture medium was changed after 24 h and then twice per week. Microglia were isolated between days 7-10 by shaking the flasks on an orbital shaker at 200 rpm for 1 h (37°C). The attached cell monolayers were highly enriched in astrocytes (<5% microglia). The culture supernatant (containing mainly microglia) was transferred to plastic Petri dishes (Sterilin) and incubated for 45 min at 37°C (5% CO_2, 95% air) to allow differential adhesion of microglia. The adherent microglial cells (99% pure) were detached by mechanically scraping into glia growth medium and replated in this same medium, on poly-L-lysine-coated microwell culture plates or dishes. In the case of re-addition to microglia-depleted astrocyte cultures, microglia on Sterilin dishes were maintained in growth medium for a further 2 days until harvest.

To eliminate residual microglia, astrocyte monolayers were incubated 1 h with 50 mM L-LME, a lysosomotropic agent (Hamby et al., 2006) dissolved in growth medium. Culture medium was exchanged for fresh medium, and allowed to recover for 1 day in growth medium prior to experimentation. Cultures were visually inspected to ensure microglial lysis. Care must be taken, as longer exposure times can lead to astrocytic toxicity.

2.3 Immunofluorescence

Cortical astrocytes were seeded on poly-L-lysine-coated 12-mm diameter cover-glasses (Menzel-Gläser, Menzel GmbH, Germany) placed in the wells of a 24 well multiwall plate, at a density of 15,000 cells per well in glial cell growth medium and allowed to adhere for 4 days. Later cells were treated with 50 mM L-LME for 1 h, and allowed to recover for 1 day in growth medium. The cells were then fixed with 4% paraformaldehyde (Sigma-Aldrich) in phosphate buffered saline (PBS), pH 7.4, for 30 min at 4ºC, and washed 4x5 min with PBS/0.05% Triton X-100 (PBS-T, Sigma-Aldrich), and blocked with PBS/10% FCS for 1 h at room temperature. The fixed cell monolayers were incubated overnight at 4°C with one of the following primary antibodies: p65 (1:250, Santa Cruz Biotechnology, USA) or GFAP (1:000, Sigma-Aldrich, Milan, Italy). Cells were then washed 5x5 min with PBS, and incubated for 1 h at room temperature with anti-mouse-AlexaFluor555 or anti-rat-AlexaFluor488 secondary antibody (1:500, Life Technologies). Nuclei where visualized by incubating 2 min with 100 ng/ml 4'-6'-diamidino-2-phenylindole (DAPI) (Boehringer Mannheim, Germany). Cover glasses were mounted onto glass slides using Fluoromount-G (Southern Biotech, USA), and images were acquired on a Leica DMI4000 B microscope equipped for immunofluorescence (Leica Microsystems GmbH, Wetzlar, Germany) using a Leica DFC 480 digital camera (Leica Microsystems GmbH, Wetzlar, Germany).

2.4 Total RNA extraction

TRIzol® Reagent (Life Technologies) was used for total RNA isolation from cells and tissue, according to the manufacturer's instructions. The reagent is a mono-phasic solution of phenol and guanidine isothiocyanate, which maintains RNA integrity during sample homogenization while disrupting cells and dissolving cell components. Cells were lysed in TRIzol for 5 min at room temperature to permit the complete dissociation of nucleoprotein complexes, and than collected in 1.5 ml tubes. Then chloroform (≥ 99.8% ACS, Sigma-Aldrich) was added to TRIzol in a 1:5 ratio, and the samples shaken manually for 15 seconds, and re-incubated in ice

for 15 min. Samples were then centrifuged at 11,000 g for 15 min at 4°C to separate the mixture into 3 phases: a lower red, phenol-chloroform organic phase containing proteins, an interphase containing DNA, and a colorless upper aqueous phase containing RNA. The aqueous phase was transferred to a fresh vial and RNA precipitated by mixing with an equal volume of isopropyl alcohol (J.T.Baker, U.S.A.). Samples were incubated at 4°C for 15 min and centrifuged at 12,000 g for 15 min at 4°C. RNA appeared as a gel-like pellet, and the supernatant was removed. RNA was washed with 75% ethanol (Carlo Erba Reagenti, Italy) in distilled and autoclaved, RNAse-free water with (0.01% (v/v) diethylpyrocarbonate,(Sigma-Aldrich), and centrifuged at 11,000 g for 15 min at 4°C. Afterwards, RNA was briefly air-dried, then dissolved in RNAse-free water and stored at -80°C until use.

2.5 Agarose gel electrophoresis of RNA for quality determination

Agarose (Ultra pure, electrophoresis grade, Life Technologies) was dissolved by boiling in 1X TAE buffer (0.8 mM Trizma base (Sigma-Aldrich), 20 mM glacial acetic acid (Carlo Erba Reagenti), 0.02 mM EDTA (pH 8.0) (Sigma-Aldrich)). The gel was cast on a gel bed with a suitable comb using a horizontal gel apparatus, and then placed in an electrophoresis tank containing 1X TAE buffer to a level just above the gel surface. For gel electrophoresis, to each RNA sample was added 0.62 mM Ficoll 400 (Sigma Aldrich), a highly branched sucrose and epichlorohydrin copolymer that acts as an electrolyte stabilizer, and 4 µg/ml Orange G sodium salt (Sigma-Aldrich), as tracking dye for nucleic acids. During electrophoresis an electrical potential difference of 6 V/cm was applied to the gel. The gel was then placed on a UV transilluminator for viewing. High molecular weight RNA is visible as a double band, referred to rRNA 18S and 25/28S, without any fluorescent smear directed to the anode (indicative of degradation).

2.6 RNA spectrophotometric quantification

Total RNA yield was determined by measuring spectrophotometric absorption at 260 nm. The absorbance of RNA samples at 260 nm and 280 nm, diluted in sterile distilled water, was used to evaluate protein contamination (A_{260}/A_{280} ratio). A_{260} should be higher than 0.15, with an absorbance of 1 unit at 260 nm corresponding to 40 µg RNA per ml. This relation is valid only for measurements at neutral pH. The A_{260}/A_{280} ratio was determined and used to assess sample purity.

The concentration of purified RNA was calculated using the following equation:

$$[RNA] \text{ in } \mu g/\mu l = (A_{260} \times D)/1000$$

Where 1 optical density unit is equivalent to 40 μg/ml single-stranded RNA and D is the dilution factor.

2.7 Preparation of RNA sample prior to RT-PCR

Duplicate tubes were prepared for the positive and negative reverse transcriptase (RNA) samples used in the amplification reaction. To avoid DNA contamination samples were treated at room temperature for 15 min with deoxyribonuclease I, amplification grade (Life Technologies). To a RNase-free, 0.5-ml microcentrifuge tube were added 8.5 μl RNA sample 1 μl 10X DNase I Reaction Buffer (200 mM Tris-HCl pH 8.4, 20 mM $MgCl_2$, 500 mM KCl) 0.5 μl DNase I, amplification grade. DNase I was inactivated by the addition of 1 μl of 25 mM EDTA solution (pH 8.0) (Life Technologies) to the reaction mixture. DNase I was completely denatured by heating at 70°C for 15 min.

2.8 First-Strand cDNA Synthesis

Retrotranscription (RT) reaction mixture was prepared in a final volume of 10 μl. In a nuclease-free microcentrifuge tube were added 250 ng of random primers, 5 mM dNTP Mix (Life Technologies), and 5 μg of total RNA. The mixture was heated to 65°C for 6 min and incubated on ice for at least 1 min for primer annealing. Then the reaction was performed in 1X First-Strand Buffer (50 mM Tris-HCl, pH 8.3, 75 mM KCl, 3 mM MgCl2), 1 mM dithiothreitol, 10 units of RNase OUT Recombinant Ribonuclease Inhibitor, and 50 units of SuperScript™ III Reverse Transcriptase (Life Technologies). SuperScript™ III Reverse Transcriptase is an engineered version of M-MLV (Moloney Murine Leukemia Virus) RT, with RNase H activity and an increased thermal stability. RT reaction was performed at 50°C for 70 min and inactivated by heating at 75°C for 15 min. cDNA was stored at -20°C until use.

2.9 Amplificability of cDNA samples

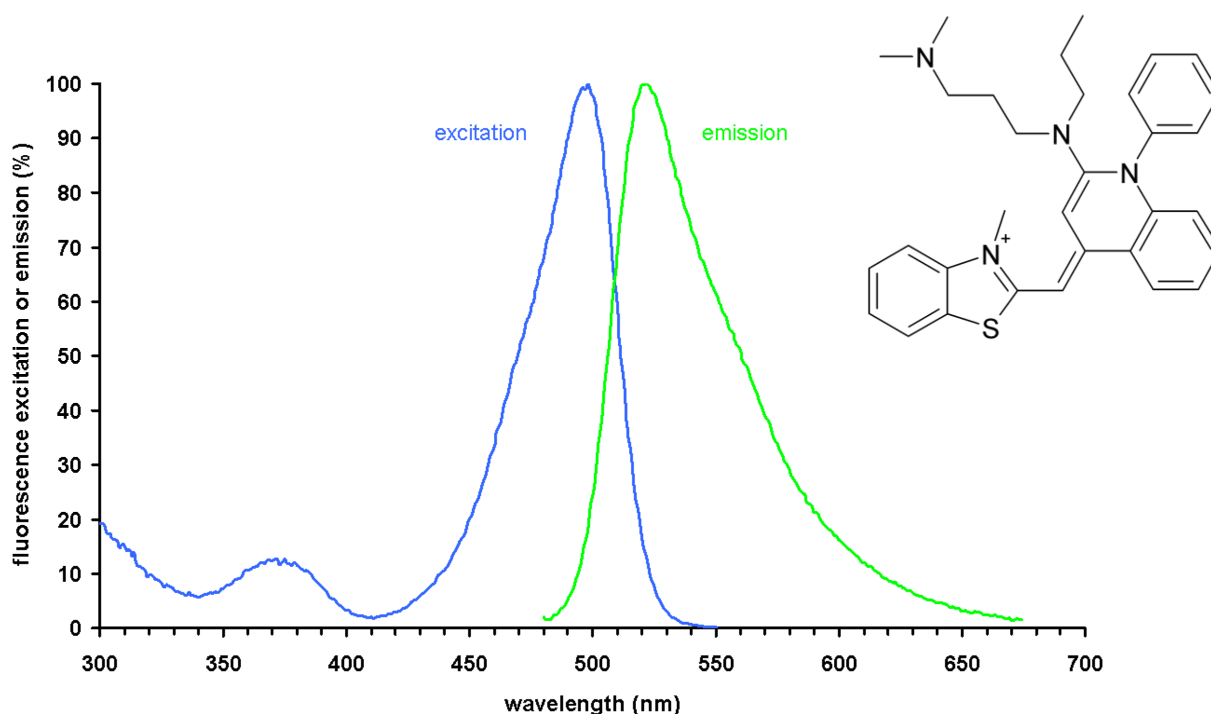
Many substances are reported as PCR inhibitors, including hemoglobin, urea, humic acid, citric acid, polysaccharides, bilirubin, heparin, residual reagents used during DNA or RNA extraction, chelating agents (EDTA) and detergents (Triton X-100, sodium dodecyl phosphate), among others (Wilson, 1997). In order to verify the amplificability of all RNA samples, a prior PCR amplification of a fragment of the complement DNA (cDNA) of the messenger of GAPDH gene were made. Non-amplified samples were re-extracted or further

purified in TRIzol, and the amplification of the GAPDH housekeeping gene was repeated. Primers are shown in **Table 2.1**. PCR conditions included 4 min at 94°C, followed by 30 cycles of 30 s at 94°C, 30 s at 60°C and 72°C for 30 s. At the end, the mix is maintained at 72°C for 7 min, and then cooled to 25°C until reaction stop. Amplification was performed using 0.5 µl of cDNA sample in a reaction mix containing 500 nM of each primer (Sigma-Aldrich), Tris-HCl, KCl, $(NH_4)_2SO_4$, 15 mM $MgCl_2$, pH 8.7, 800 mM deoxynucleotide triphosphates (Life Technologies), and 0.5 unit of HotStarTaq Polymerase (Qiagen, U.S.A.) in a final volume of 10 µl. The final PCR products were detected by agarose gel electrophoresis and stained with 1.6 % GelRed (Biotium Inc., U.S.A.).

2.10 qPCR: methods and principles

The qPCR technology allows one to quantitfy a DNA or RNA template copy number with high reproducibility. This technology uses a traditional primer pair or a fluorescence-marked oligonucleotide or a fluorescence dye that stains double-stranded DNA, and a Taq DNA polymerase that retains 5’→3’ exonuclease activity (Heid et al., 1996). The Sybr Green I fluorescence probe (**Fig. 1**) was used here, which is an asymmetrical cyanine dye (Zipper et al., 2004) less mutagenic than ethidium bromide (Ames test). However, anything capable of binding DNA with high affinity is a possible carcinogen, including SYBR. Moreover, Sybr Green I readily penetrates living cells, whereas ethidium bromide is efficiently excluded (Singer VL et al., 1999). The resulting DNA-Sybr Green complex absorbs blue light (λmax = 497 nm) and emits green light (λmax = 520 nm – **Fig. 2.1**). The stain preferentially binds to double-stranded DNA, but will stain single-stranded DNA with lower performance. SYBR green can also stain RNA with a lower performance than DNA. Taq DNA polymerase, used for the amplification reactions, is an engineered enzyme, relatively stable and inactive at room temperature, and fully activated only after the denaturation temperature is reached (Hot Start PCR). This change is not fundamental for PCR, but minimizes the risk of nonspecific amplification.

Fig. 2.1 Spectrogram and molecular structure of SYBR Green I



2.11 Reverse Transcription-quantitative Polymerase Chain Reaction (RT-qPCR)

Microglia and astrocytes were seeded in poly-lysine-coated 12-well plates (collagen-coated for spinal cord astrocytes) at a density of 500,000 cells per well, using glia cell growth medium and allowed to adhere overnight. Cells were then incubated with LPS for 6 h, and total RNA was extracted from cells by TRIzol (Life Technologies), according to the manufacturer's instructions. RNA integrity and quantity were determined by RNA 6000 Nano assay in an Agilent BioAnalyser. RT was performed with Superscript III reverse transcriptase (Life Technologies). The qRT-PCR is a real time PCR reaction, performed in a MX 3000P thermal cycler in a final volume of 12.5 μL, containing 100 nM of each primer and 1X SYBR green JumpStart Taq ReadyMix (20 mM Tris-HCl, pH 8.3, 100 mM KCl, 7 mM $MgCl_2$, 0.4 mM each standard dNTP, stabilizers, 0.05 u/μl Taq DNA Polymerase, JumpStart Taq antibody, and SYBR Green I, Sigma-Aldrich). At room temperature, JumpStart Taq is inactivated by an antibody; heating at 70°C or more, in the first denaturation step of the cycling process, dissociates the complex and the DNA polymerase becomes fully active. In order to normalize mix distribution due to errors in pipetting, the mix contains the internal

Table 2.1 Selected Primers for this study

Primer	Direction	Sequence
GAPDH	F	5'-CAAGGTCATCCATGACAACTTTG-3'
	R	5'-GGGCCATCCACAGTCTTCTG-3'
β-ACT	F	5'-CCCCATTGAACACGGCATTGTCA-3'
	R	5'-ACCCTCATAGATGGGCACAGTGT-3'
IL-1β	F	5'-TGTGGCAGCTACCTATGTCT-3'
	R	5'-GGGAACATCACACACTAGCA-3'
iNOS	F	5'-CACACAGCGCTACAACATCC-3'
	R	5'-CCATGATGGTCACATTCTGC-3' R
TNF-α	F	5'-CATCTTCTCAAAACTCGAGTGACAA-3'
	R	5'-TGGGAGTAGATAAGGTACAGCCC-3'
IL-6	F	5'-TCACAGAAGGAGTGGCTAAGG-3'
	R	5'-GCTTAGGCATAGCACACTAGG-3'
IL-10	F	5'-ACCATGGCCCAGAAATCAAG-3'
	R	5'-GGGGAGAAATCGATGACAGC-3'
Iba1	F	5'-AACTGGAGGCCTTCAAGACG-3'
	R	5'-AACCCCAAGTTTCTCCAGCA-3'
galC	F	5'-AGCCCTTCCCAACCAGCTAT-3'
	R	5'-TCTGAACGCATGCTCAAGGT-3'
TLR2	F	5'-TCCATGTCCTGGTTGACTGG-3'
	R	5'-AGGAGAAGGGCACAGCAGAC-3'
TLR4	F	5'-GATTGCTCAGACATGGCAGTTTC-3'
	R	5'-CACTCGAGGTAGGTGTTTCTGCTAA-3'
CD14	F	5'-TATGCTCGGCTTGTTGCTGT-3'
	R	5'-GTTGCAGTAGCAGCGGACAC-3'
GFAP	F	5'-TGGAGGTGGAGAGGGACAAT-3'
	R	5'-AGATCCACACGAGCCAAGGT-3'
β-III tub	F	5'-AGCAGTACCAGGACGCCACT-3'
	R	5'-CCAGCTGCAAGCAACTTCAC-3'
vWF	F	5'-GAGTCCCAATGACCCTCAGC-3'
	R	5'-TCAACATATGGGGTGGTGGA-3'
Mcam	F	5'-CACCCTCACACCTGACTCCA-3'
	R	5'-ATCACAGCCACGATGACCAC-3'

GAPDH, gliceraldeide 3-phosphate dehidrogenase; β-ACT, β-actin; IL-1β, intereukin-1β; iNOS, inducible nitric synthase; TNF-α, tumor necrosis factor α; IL-6, interleukin 6; IL-10, interleukin 10; Iba1,_ionized calcium binding adaptor molecule 1; galC, galactosylceramidase; TLR2, toll-like receptor 2; TLR4, toll-like receptor 4; CD14 and MD2 (), TLR4 co-receptor protein; GFAP, glial fibrillary acid protein; β-III tub, β-III tubulin; vWF, von Willebrand factor; Mcam, melanoma cell adhesion molecule. F, forward; R, reverse.

reference dye 6-carboxy-X-rhodamine. Maximum excitation of this dye is 586 nm and maximum emission is 605 nm.

The PCR cycling conditions were 4 min of denaturation at 94°C, followed by 45 cycles of denaturation at 94°C for 30 s, annealing at 55°C for GAPDH primers and 60°C for all other primers, for 30 s, and extension at 72°C for 1 min, followed by a dissociation thermal profile of 95°C for 1 min, 55°C for 30 s, and 95°C for 30 s. Primer pairs used are shown in **Table 2.1**: Amounts of each gene product were calculated using linear regression analysis from standard curves, demonstrating amplification efficiencies ranging from 90 to 100%. Dissociation curves were generated for each primer pair, showing single product amplification.

2.12 Mediator Release

Microglia and astrocytes were plated in wells of a 96-well plate (poly-L-lysine coated, or collagen for spinal cord astrocytes) at a density of 100,000 or 50,000 cells per well, respectively, using glia cell growth medium and allowed to adhere overnight. Cells were stimulated to release pro-inflammatory mediators in medium containing the indicated concentration of LPS. In some cases cells were pretreated with LPS ('priming') for 2 h in serum-free medium prior to stimulation with ATP for 1 h.

2.13 NO Assay

NO has a relatively short half-life. Hence, quantitative assessment of NO production has generally relied on the indirect measurement of its oxidized products, nitrite and nitrate, which are regarded as suitable markers of NO generation. Equal volumes of cell culture medium and Griess reagent (Sigma-Aldrich) were incubated for 15 min, and the amount of nitrite quantified using a standard curve of sodium nitrite at O.D. 540 nm.

2.14 Cytokine enzyme-linked immunosorbent assay (ELISA) Assays

Cells were stimulated to release pro-inflammatory mediators in medium containing the indicated concentration of LPS. Cell supernatants were harvested after 24 h and cytokine release was assayed by ELISA according to the manufacturer's instructions (IL-1β and TNF-α: Korma Biotech, Korea) (IL-6: Bio Scientific, Texas). The IL-1β ELISA assay kit does not distinguish between the inactive 33-kDa precursor (pro-IL-1β) and the bioactive 17-kDa mature form (as is the case for all commercially available kits), but the specificity for the

mature form versus the pro-IL-1β is between 15:1 and 20:1, respectively (personal communication by Rolan Stall, Lundbeak, U.S.A.).

2.15 Statistics

Data are given as mean ± s.e.m. (standard error of the mean). Statistical analyses to determine group differences were performed either by two-sample equal variance Student's *t* test, or by one-way analysis of variance, followed by Dunnett's or Bonferroni's post-hoc test for comparisons involving more than two data groups.

3. RESULTS

3.1 Optimization of "real time" PCR technique

In order to analyze the transcriptional course of cortical and spinal cord microglia and astrocyte cultures stimulated with LPS or other compounds, we optimized the real time PCR conditions. The tested genes included inflammatory gene transcripts (IL-1β, IL-6, IL-10, TNF-α, iNOS), genes used to characterize microglia and astrocytes (GFAP, Iba1, integrin alpha M or ITGAM, galactosylcerebroside, β-III tubulin, melanoma cell adhesion molecule, von Willebrand factor, TLR4, CD14), and genes for normalization of data (GAPDH and β-actin). Reaction efficiency was evaluated for each qPCR reaction. This parameter assesses the ability of Taq DNA polymerase to identify the DNA template, and to amplify it completely. It varies from 0 to 1. Maximum efficiency is reached when the reaction has the highest speed and the greatest amount of amplification. To calculate the efficiency of PCR it is necessary to prepare a set of progressive standard DNA dilutions and, for each dilution, to evaluate at which PCR cycle a detection of fluorescence is achieved. Most notably, the PCR curves are sigmoids: after a starting latent period, the reactions reach the exponential phase, in which the PCR proceeds at a high and constant speed. After a plateau is reached the reaction slows, until coming to a complete stop. The best point for quantification is when PCR is in the exponential phase, because the PCR product is proportional to the initial template DNA, according to the formula: $N_{(t)} = N_{(0)}(1+E)^t$, were $N_{(t)}$ is the number of amplified molecules at time t, $N_{(0)}$ the number of molecules at time 0, t the time (PCR cycle), and E the reaction efficiency. At the end of PCR, for each reaction, a threshold cycle (Ct) is chosen. A two-dimensional plot of Ct defines a logarithmic curve, according to the formula: $Ct = m(Log_{10}N_{(t)}) + n$, in which m and n are constants. The relationship can be linearized by placing $X_{(t)} = Log_{10}N_{(t)}$ to get: $Ct = mX_{(t)} + n$.

Where m is the slope of the line, and n is the intercept with the Ct axis. The slope is directly correlated to the following formula: $E = 10^{-1/m} - 1$. The maximum efficiency is achieved when the primer pairs range between 100 and 200 nM per reaction, as described in Materials and Methods.

In order to obtain a more robust normalizing gene transcript system, we prepared purified microglia and enriched astrocyte cell cultures from cortex and spinal cord from 2-day-old rat pups. Cultures were stimulated with different LPS concentrations (0.001-10 ng/ml) for 6 h. Samples were prepared for qPCR, as described in Materials and Methods, and then quantified

by normalizing data related to the expression of GAPDH or β-actin mRNAs. Results for IL-1β in cortical glial cells are shown in **Table 3.1**.

There are no significant differences in the relative quantitation of IL-1β, and similar results where obtained for the other inflammatory gene transcripts (iNOS, TNF-α). Hence, for all following PCR quantitations we decided to use the expression of GAPDH mRNA.

Table 3.1 Comparison between GAPDH and β-actin normalization

		GAPDH		β-actin	
		Microglia	Astrocytes	Microglia	Astrocytes
CTR		100 ± 10	100 ± 18	100 ± 8	100 ± 11
LPS	0.001	109 ± 7	89 ± 8	119 ± 9	124 ± 16
	0.01	111 ± 16	67 ± 26	55 ± 19	123 ± 30
	0.1	407 ± 59	97 ± 19	247 ± 85	173 ± 80
	1	3719 ± 1157	3060 ± 671	5019 ± 1298	5704 ± 738
	10	2090 ± 463	27318 ± 2861	2016 ± 539	29463 ± 5897

Purified microglia and enriched astrocyte cell populations prepared from neonatal rat cortex were incubated with the indicated concentrations of LPS for 6 h, and then processed for RT-PCR analysis. Data, given as means ± sem (duplicate culture wells) are normalized to GAPDH or β-actin levels, and are representative of 3 experiments. Qualitatively similar results were obtained with spinal cord microglia and astrocytes.

3.2 Characterization of Microglia and Astrocyte Cultures

Purified cortical microglia expressed high levels of mRNA for the macrophage/microglia protein Iba1 relative to astrocyte-enriched cultures (purified microglia 14245 ± 1260 % vs enriched astrocytes 242 ± 109; **Fig. 3.1a**), when expressed as a ratio to the astrocyte-specific gene GFAP. In addition, both cultures express the TLR4 gene with or without LPS treatment (**Fig 3.1b**). At the higher concentration of LPS (100 ng/ml) there is a reduction of the TLR4 transcription in microglia, which could reflect either down-regulation and/or reduced cell vitality due to the very strong stimulus. Astrocytes express lower levels of TLR4, which does not appear to be affected by LPS treatment. Similar results were obtained for spinal cord microglia and astrocytes (data not shown).

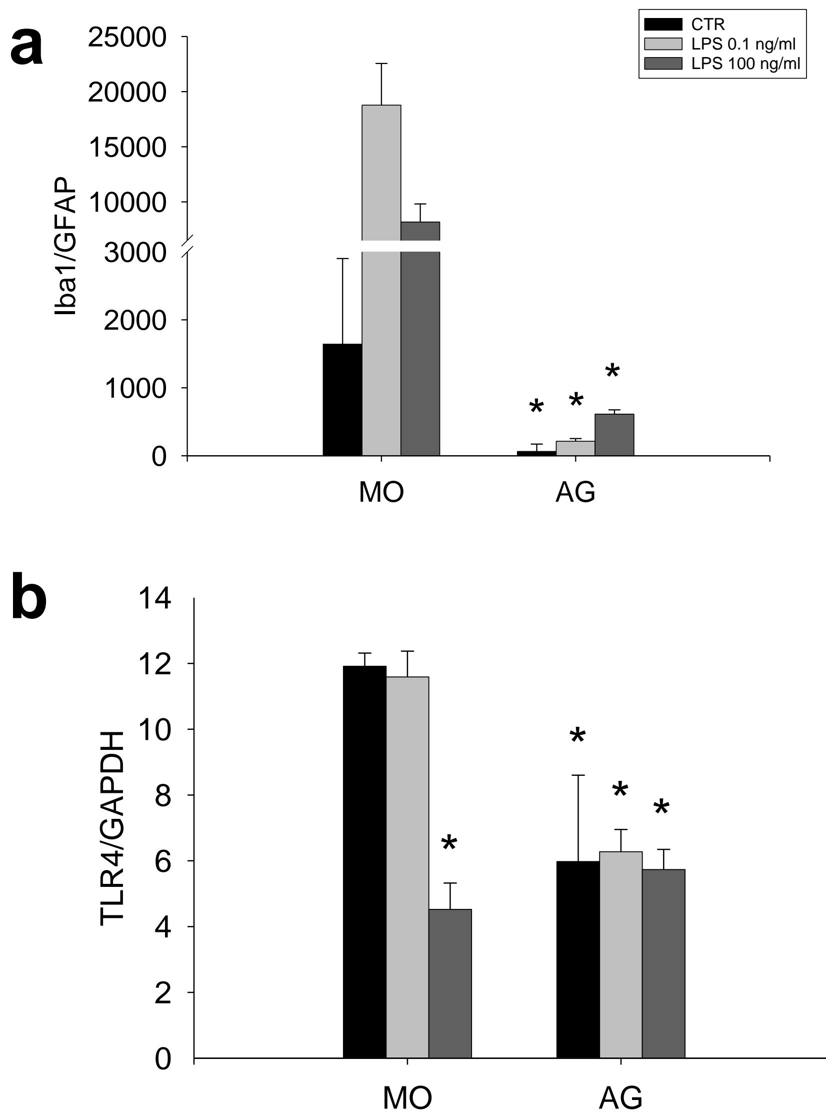
In enriched astrocyte cultures, remaining microglia express Iba1 and TLR4, instead astrocytes express GFAP and TLR4 protein (**Fig. 3.2**). Astocyte expression of TLR4 appears to be less robust than for microglia.

3.3 iNOS, IL-1β, and TNF-α mRNAs expression in cortical mixed astrocyte and microglia cell cultures

In order to evaluate induction of the transcription of pro-inflammatory genes (iNOS, IL-1β, TNF-α), we prepared mixed glial cell cultures from cortex and spinal cord of 2-day-old rats. Results for mixed cortical glial culture are shown in **Fig. 3.3a**. Similar results are obtained with cultures from spinal cord (data not shown). Cultures were stimulated with 100 ng/ml of LPS with or without 10 ng/ml of IFNγ for 4, 6, and 24 h. iNOS, IL-1β and TNF-α transcripts are up-regulated after treatment versus control. IFNγ is used to enhance the response to LPS. mRNAs have a peak of induction at 4 h of treatment (1359702 ± 255000 % vs CTR ± 5 % for iNOS; 21088 ± 2555 % vs CTR ± 7 % for IL-1β; 11262 ± 5568 % vs CTR ± 3 %), while at longer times their values decrease. At 24 h all three mRNAs are still up-regulated (332481 ± 50000 % vs CTR ± 5 % for iNOS; 13059 ± 6541 % vs CTR ± 7 % for IL-1β; 363 ± 89 % vs CTR ± 3 %). In these culture conditions, it seems that LPS is responsible for almost full transcriptional activation of these three genes in astrocytes and microglia. Adding 10 ng/ml of IFNγ appears not to produce an additive effect, as reported in the literature (Sheng et al., 2011; Kao et al., 2010; Kitamura et al., 1998).

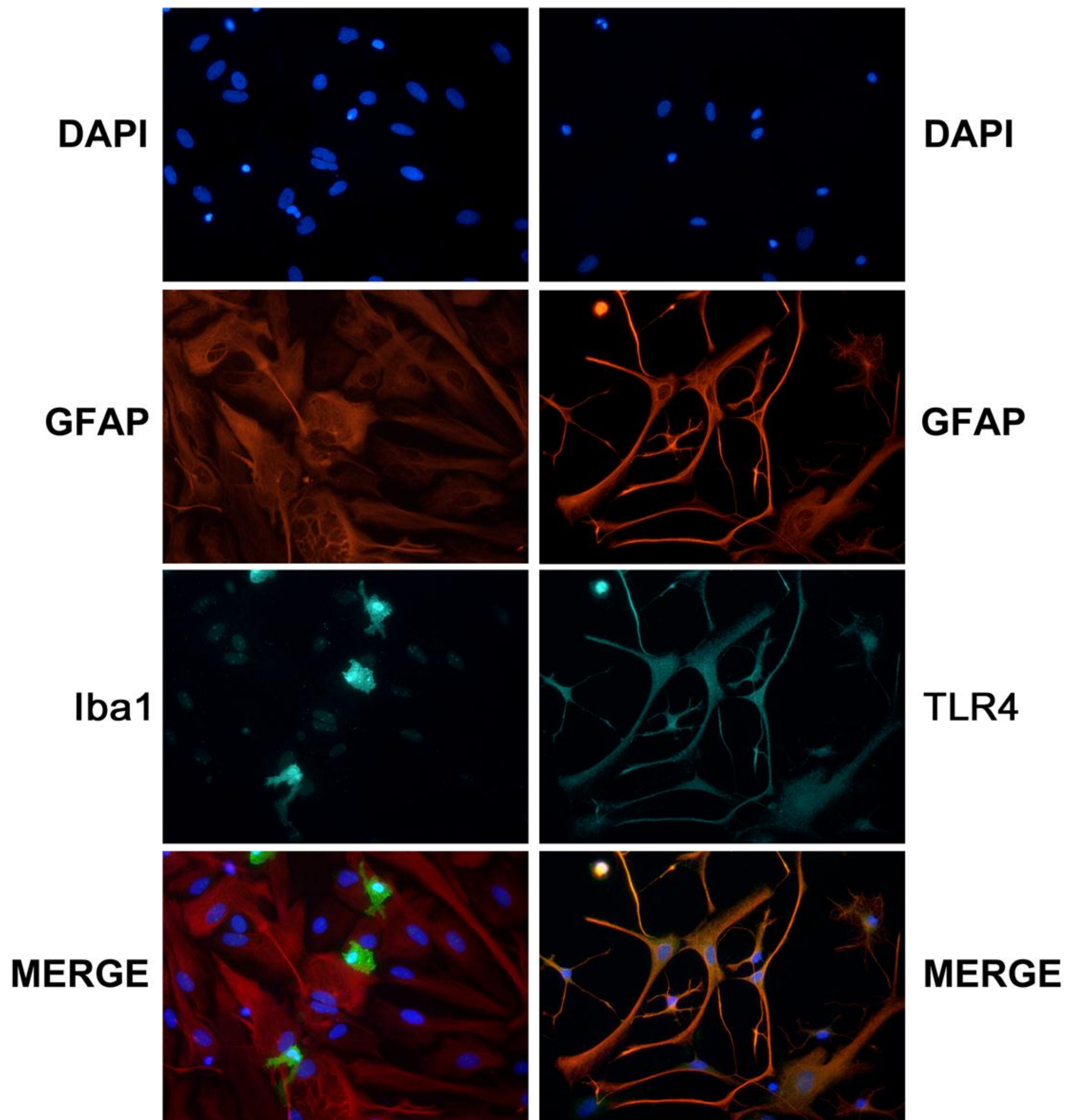
Next, mixed cortical and spinal cord cultures were treated for 6 h with different concentrations of LPS (0.1, 1, 10, 30, 100 ng/ml) and transcription levels determined. **Figure 3.3b** reports the three most effective concentrations (spinal cord cultures have similar results). iNOS, IL-1β and TNF-α transcripts are up-regulated at higher levels with 10 ng/ml (1357489 ± 255000 % vs CTR ± 6 % for iNOS; 19275 ± 2546 % vs CTR ± 4 % for IL-1β; 10281 ± 5420 % vs CTR ± 4 %), and did not change significantly with the remaining two higher concentrations. In these conditions iNOS mRNA appears to be the major up-regulated transcript after LPS or LPS/IFNγ treatments. It should be noted that iNOS mRNA expression without LPS or LPS/IFNγ treatment was very low or undetectable, while IL-1β and TNF-α transcription levels were low but still measurable.

Fig. 3.1 Iba1 and TLR4 mRNA expression in purified microglia and enriched astrocytes



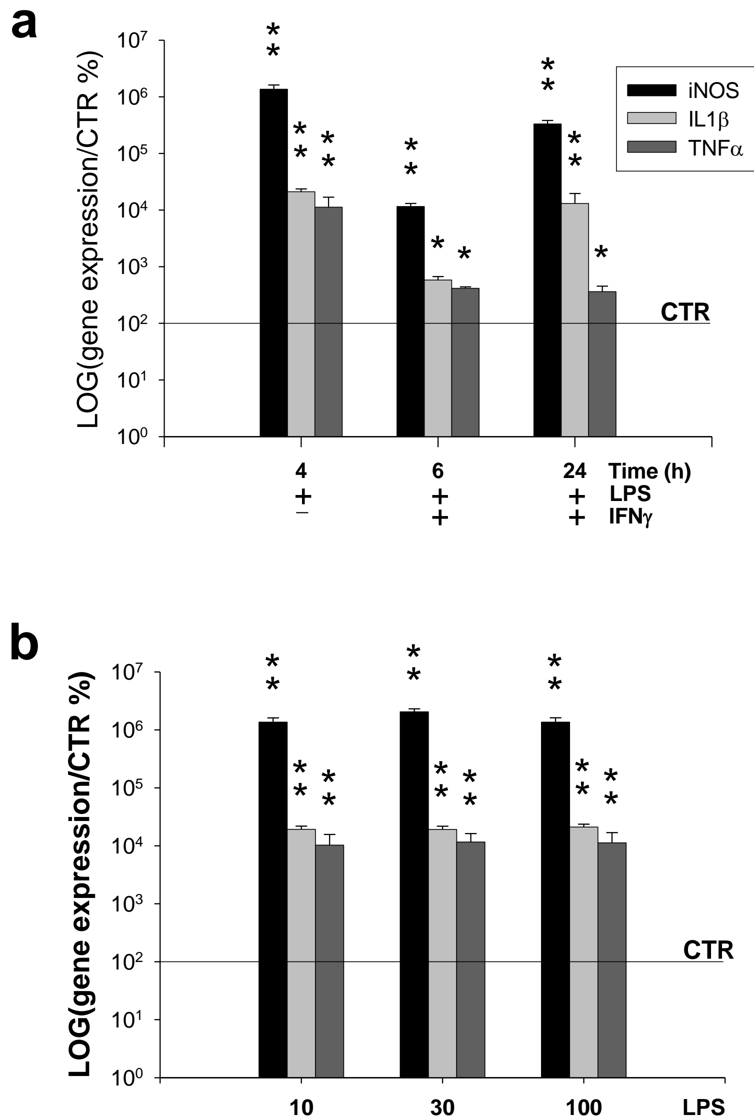
Cortical microglia express high levels of Iba1 mRNA relative to astrocytes. Purified microglia (MO) and enriched astrocyte (AG) cell populations prepared from neonatal rat cortex were incubated with the indicated concentrations of LPS for 6 h, and then processed for RT-PCR analysis. Data, given as means ± sem (duplicate culture wells) are normalized to GFAP levels, and are representative of 3 experiments. Qualitatively similar results were obtained with spinal cord microglia and astrocytes. *$p<0.05$ vs CTR (Anova and Bonferroni exact test).

Fig. 3.2 Iba1 and TLR4 protein expression in enriched astrocytes



Cortical enriched astrocyte cell populations prepared from neonatal rat cortex were marked for DAPI (nuclei), GFAP (astrocytes), Iba1 (microglia), and TLR4. Qualitatively similar results were obtained with spinal cord astrocytes.

Fig. 3.3 Up-regulation of iNOS, IL-1β and TNF-α mRNAs in mixed cultures of astrocytes and microglia after LPS/IFNγ treatment



LPS and LPS/IFNγ induce pro-inflammatory gene expression in microglia and astrocyte mixed cultures prepared from neonatal rat cortex. a) Cultures were incubated with 100 ng/ml LPS or 100 ng/ml LPS and 10 ng/ml IFNγ for 4, 6, 24 h, and then processed for RT-PCR analysis of iNOS, IL-1β, and TNF-α mRNA. b) Cultures were incubated with 10, 30, and 100 ng/ml LPS for 6 h, and then processed for RT-PCR analysis of iNOS, IL-1β, and TNF-α mRNA. Data are means ± sem (duplicate culture wells) normalized to GAPDH levels, and are representative of 3 experiments. *$p<0.05$ and **$p<0.001$ vs CTR (Anova and Bonferroni exact test).

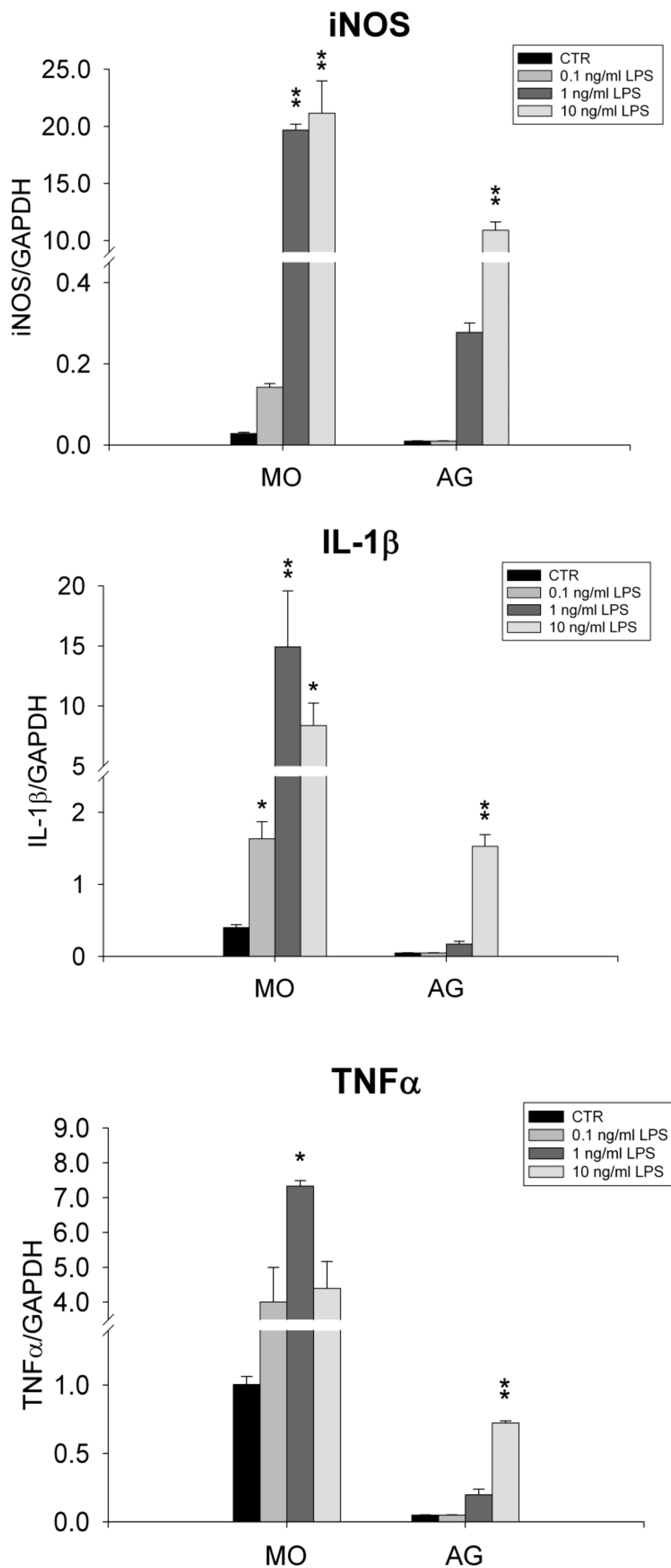
3.4 iNOS, IL1-β, and TNF-α mRNAs expression in cortical purified microglia and enriched astrocyte cell cultures

In order to evaluate the induction of pro-inflammatory gene transcripts (iNOS, IL-1β, and TNF-α), we prepared purified microglia and enriched astrocyte cell cultures from cortex and spinal cord of 2-day-old rat pups. Results for cortical glial cultures are shown in **Fig. 3.4**. Cultures were stimulated with 0.1, 1, and 10 ng/ml of LPS 6 h. Addition of IFNγ was omitted, because we did not observe additional effects with LPS. iNOS, IL-1β and TNF-α transcripts are up-regulated after treatment versus control. In microglia cultures, mRNAs have a peak of induction at 1 ng/ml of LPS (19.68 ± 0.04 vs CTR 0.030 ± 0.003 for iNOS; 14.93 ± 4.65 vs CTR 0.40 ± 0.04 for IL-1β; ± vs CTR ±; 7.33 ± 0.16 vs CTR 1.04 ± 0.06 for TNF-α), while astrocytes required a 10-fold greater concentration (10.92 ± 0.71 vs CTR 0.010 ± 0.001 for iNOS; 1.53 ± 0.16 vs CTR 0.050 ± 0.001 for IL-1β; 0.72 ± 0.01 vs CTR 0.050 ± 0.001 for TNF-α). Similar results are obtained with cultures from spinal cord (data not shown). LPS also stimulated, in a concentration-dependent manner the output of NO and IL-1β from both cortical and spinal cord microglia and astrocytes, with microglia again being more responsive (for cortical cultures, see **Fig. 3.5**). The colorimetric cell vitality assay 3-(4,5-dimethylthiazol-2-yl)-2,5-diphenyltetrazolium bromide (MTT) (Manthorpe et al., 1986, Mosmann, 1983) did not show differences in cell viability at 24 h of treatment, versus control at the same LPS concentrations (data not shown).

3.5 SP, VIP and CGRP treatments of cortical purified microglia and enriched astrocyte cell cultures

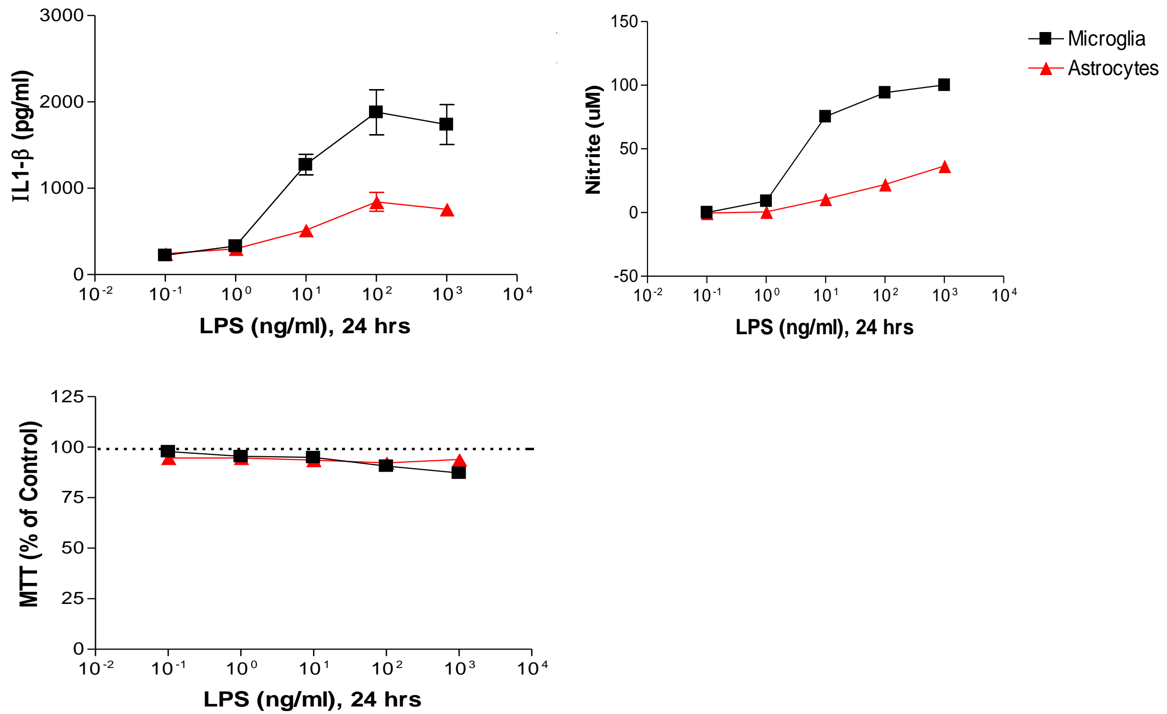
In order to evaluate the induction of pro-inflammatory gene transcripts (iNOS, IL-1β, and TNF-α) after treatment with three peptides involved in pain transmission (SP, VIP, and CGRP), we prepared purified microglia and enriched astrocyte cell cultures from cortex and spinal cord of 2-day-old rat pups. Results for cortical glial cultures are shown in **Fig. 3.6**. Cultures were stimulated with 10-500 ng/ml of LPS for 6 h as positive control, and/or 10 nM SP, or 1 μM VIP, or 10 and 100 nM CGRP. Peptide and LPS concentrations were chosen based upon previously published data, which reported that SP and CGRP increase transcription and release of inflammatory factors (Priller et al., 1995; Martin et al., 1993; Lubed-Narod et al., 1994; Zhou et al., 2009), and VIP promotes release of astroglia-derived factors, such as IL-1, IL-6, chemokines, neurotrophin-3, nexin-1, RANTES, activity-dependent neurotrophic factor

Fig. 3.4 iNOS, IL-1β, and TNF-α expression in purified microglia and enriched astrocyte cultures



LPS induces pro-inflammatory gene expression in cortical microglia and astrocytes. Purified microglia (MO) and enriched astrocyte (AG) cell populations prepared from neonatal rat cortex were incubated with the indicated concentrations of LPS for 6 h, and then processed for RT-PCR analysis of iNOS, IL-1β, and TNF-α mRNAs. Data are means ± sem (duplicate culture wells) normalized to GAPDH levels, and are representative of 3 experiments. *$p<0.05$ and **$p<0.01$ vs CTR (Anova and Bonferroni exact test).

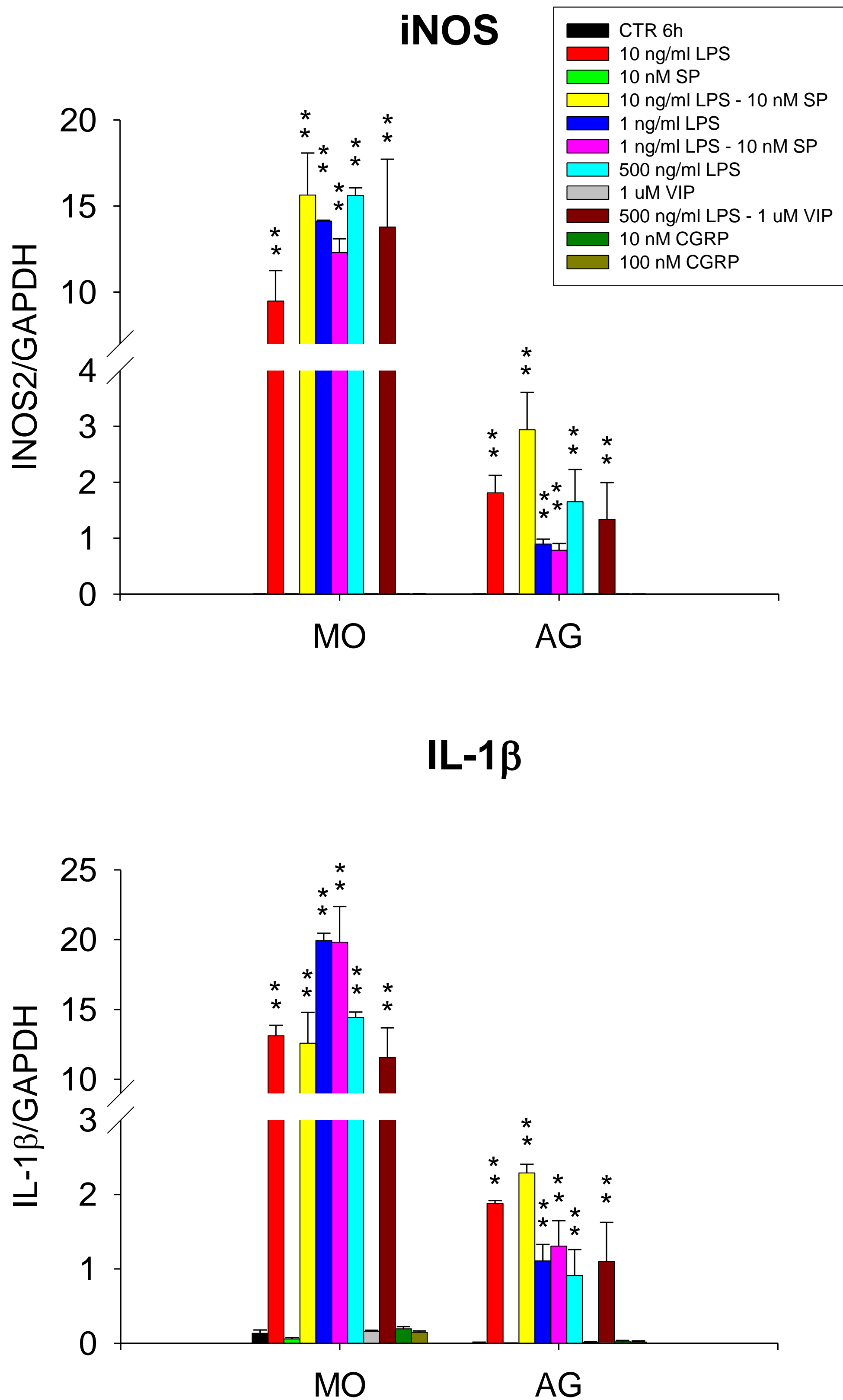
Fig. 3.5 Effect of LPS concentration on mediator release and MTT in microglia and enriched astrocyte cultures

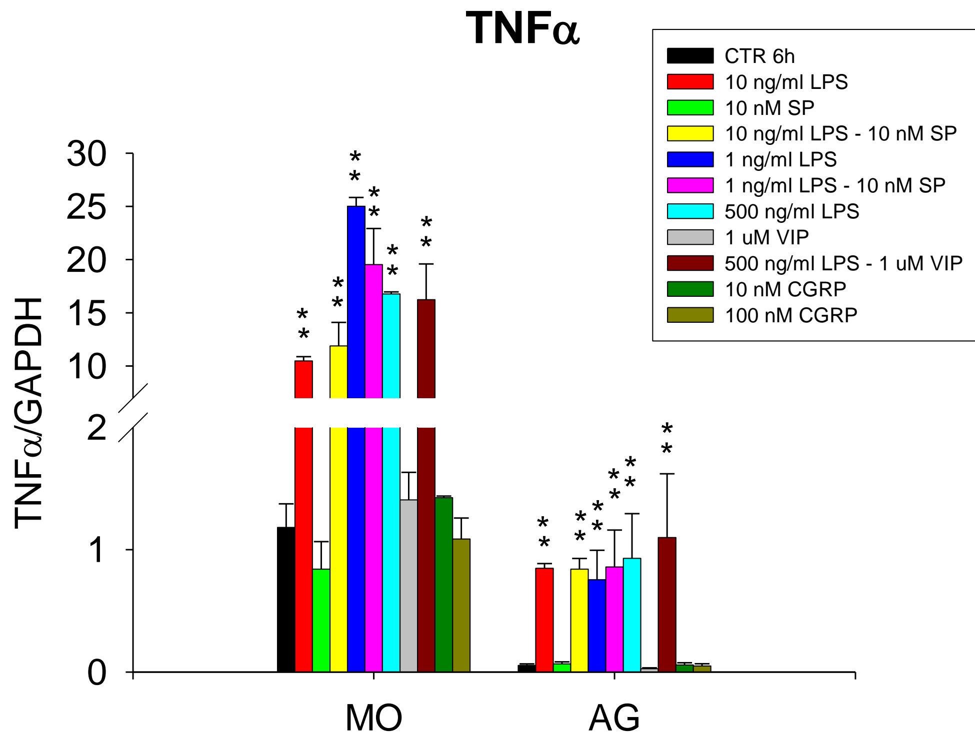


LPS induces release of NO and IL-1β from cortical microglia and astrocytes. Purified microglia and enriched astrocyte cell populations prepared from neonatal rat cortex were incubated with the indicated concentrations of LPS for 24 h, and analysis of NO and IL-1β was performed by ELISA. Data are means ± sem (triplicate culture wells), and are representative of 3 experiments.

and activity-dependent neuroprotector homeobox (Brenneman et al., 1998), or blocks microglia activation and production of TNF-α, IL-1β, and NO (Delgado & Ganea, 2003). Unlike these data, in our culture conditions microglia and enriched astrocytes where not affected by peptide treatment with or without LPS addition. Similar results are obtained with cultures from spinal cord (data not shown). Peptides do not modify the output of NO and IL-1β at 24 h, from either cortical or spinal cord microglia and astrocytes. The MTT test did not show differences in cell viability at 24 h of treatment, versus control at the same concentrations of LPS (data not shown).

Fig. 3.6 Effects of SP, VIP and CGRP treatment on iNOS, IL-1β and TNF-α mRNA expression in purified microglia and enriched astrocyte cultures





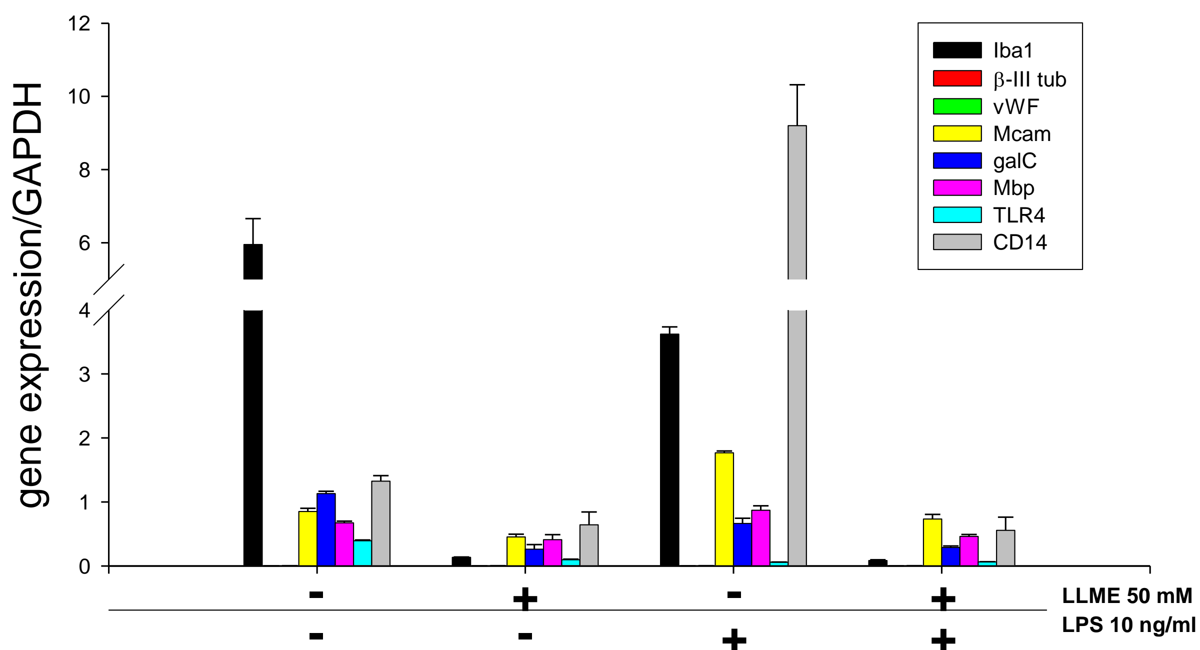
LPS, but not SP, VIP, or CGRP induces pro-inflammatory gene expression in cortical microglia and astrocytes. Purified microglia (MO) and enriched astrocyte (AG) cell populations prepared from neonatal rat cortex were incubated with the indicated concentrations of LPS or/and peptides for 6 h, and then processed for RT-PCR analysis of iNOS, IL-1β, and TNF-α mRNAs. Data are means ± sem (duplicate culture wells) normalized to GAPDH levels, and are representative of 3 experiments. **$p<0.01$ vs CTR (Anova and Bonferroni exact test).

3.6 Characterization of purified Astrocyte Cultures

A large number of studies have been published using astroglial-enriched cultures to describe the expression of a variety of molecules, e.g. cytokines, chemokines, and adhesion molecules. Many such reports assume that the astrocyte is the cell type causing the observed effect (Saura, 2007). This assumption may sometimes be incorrect, as shown for iNOS (Solà et al., 2002) and apolipoprotein E (Saura et al., 2003) expression. To more fully characterize the role of microglia in our cultures, a specific microglia toxin was used. L-LME, a lysosomotropic agent originally used to selectively destroy macrophages (Thiele et al., 1983), has also been employed to eradicate microglia from neural cell cultures including astrocytes (Giulian et al., 1993; Guillemin et al., 1997; Hamby et al., 2006) and oligodendrocytes (Hewett et al., 1999). Confluent enriched astrocyte monolayers were treated by brief (60 min) exposure to a high concentration (50 mM) of L-LME (cf. Hamby et al., 2006) followed 24 h later by a 6-h challenge with LPS. Both enriched and purified astrocyte cultures were then examined for the

presence of transcript markers of: microglia (Iba1), astrocytes (GFAP), neurons (β-III tubulin), oligodendrocytes (galactosylcerebroside), schwann cells (myelin basic protein), endothelial cells (von Willebrand factor, and melanoma cell adhesion molecule), as well as for the presence of TLR4 and CD14, a protein involved in LPS-TLR4 binding. The cultures were stimulated with 10 ng/ml LPS for 1 h after L-LME treatment. Astrocyte cultures show a negligible expression of endothelium and neuron transcripts while presenting detectable levels of oligodendrocyte and Schwann cell markers, as described by others (Albuquerque et al., 2009). However, the absolute numbers of oligodendrocytes and schwann cells are very low, as demonstrated by immunostaining for cell-type specific markers (data not shown). L-LME treatment abolishes Iba1 gene expression (after L-LME 0.13 ± 0.01 vs CTR 5.95 ± 0.71) in cortical and spinal cord astrocytes (**Fig. 3.7**). LPS up-regulates CD14 expression, which is abolished after L-LME treatment. CD14 expression may be due to the few remaining microglia in the enriched astrocyte cultures. Similar results are obtained with cultures derived from spinal cord (data not shown).

Fig. 3.7 mRNA expression characterizing cell types in enriched and purified astrocytes



Cortical enriched astrocytes express high levels of Iba1 mRNA relative to purified astrocytes. Enriched astrocyte cell populations prepared from neonatal rat cortex were incubated with 50 mM L-LME for 1h followed 24 later by a 6-h challenge with LPS, and then processed for RT-PCR analysis. Data, given as means ± sem (duplicate culture wells) are normalized to GAPDH levels, and are representative of 3 experiments. Qualitatively similar results were obtained with spinal cord microglia and astrocytes. β-III tub, β-III tubulin; vWF, von Willembrand factor; Mcam, melanoma cell adhesion molecule; galC, galactosylcerebroside; Mbp, myelin basic protein.

3.6 Iba1, ITGAM, iNOS, IL-1β, IL-6 and TNF-α mRNAs expression in cortical purified astrocyte cell cultures

In order to evaluate the induction of Iba1 and pro-inflammatory gene transcripts (iNOS, IL-1β, IL-6 and TNF-α), we prepared purified astrocyte cultures by treating with 50 mM of L-LME cortex and spinal cord enriched astrocyte cultures. Twnty-four hours later cultures were challenged with LPS for 6 h and then processed. Results are shown in **Fig. 3.8**. Similar results are obtained with cultures from spinal cord (data not shown).

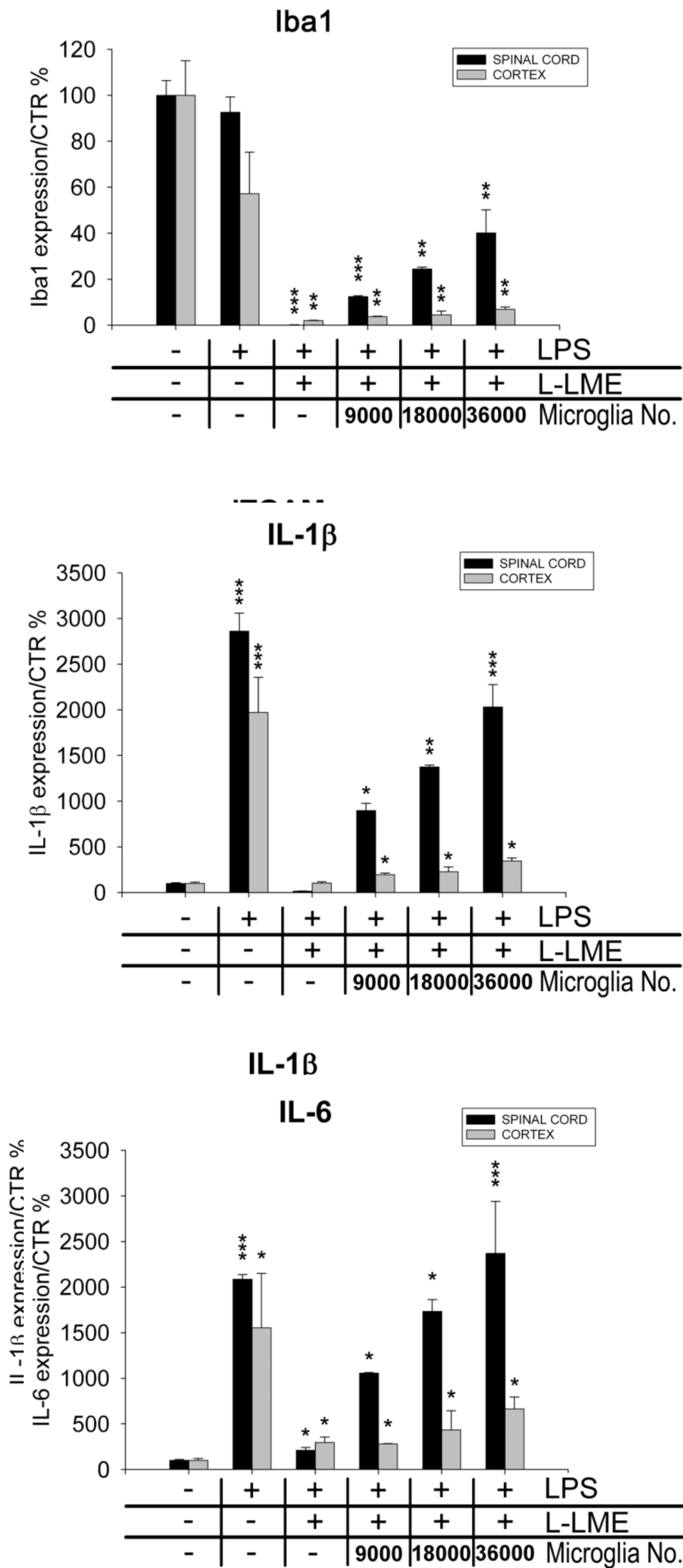
Under these conditions L-LME (first three sets of columns from the left in each figure): abolished Iba1 and ITGAM gene expression in both cortical and spinal cord astrocytes; eliminated the LPS induction of IL-1β mRNA in cortical and spinal cord astrocytes; reduced, but did not fully abolish the LPS-induced rise in IL-6 and TNF-α mRNA; abolished in spinal cord, but did not cortical astrocytes the LPS-induced rise in iNOS mRNA expression. This last observation is consistent with the reported expression by rodent cortical astrocytes of iNOS *in vitro* (Akama et al., 2000; Buskila et al., 2005) and *in vivo* (Murphy, 2003). Reducing the L-LME concentration to 5 mM proved ineffective, while incubating purified microglia with 50 mM (but not 5 mM) L-LME for 60 min resulted in complete destruction of the cells 24 h later, assessed with MTT test. Astrocytes treated with 50 mM L-LME did not evidence any overt morphological changes or loss of MTT reactivity.

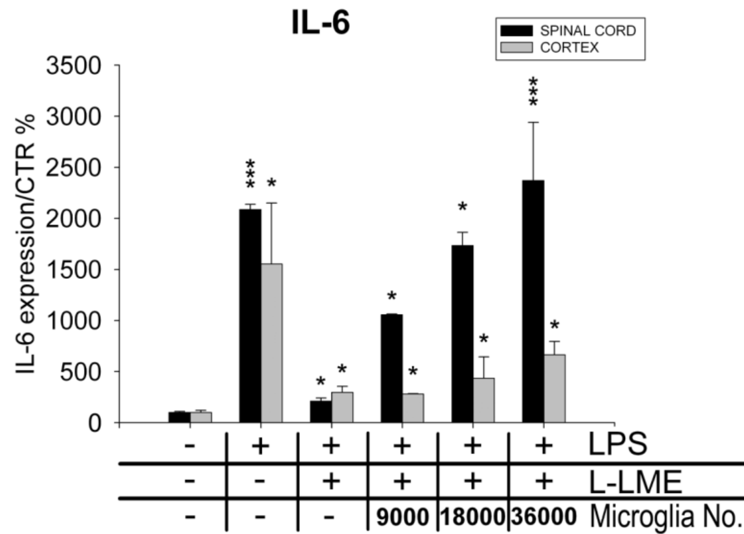
Nuclear factor-kB (NF-kB) is an important transcription factor that controls the expression of inflammatory mediators, such as iNOS, cyclooxygenase-2, TNF-α, and IL-1β. Inflammatory stimuli induce IkBα phosphorylation, releasing NF-kB and allowing it to activate expression of inflammatory mediators (Ghosh and Hayden, 2008; Surh et al., 2001). Astrocytes treated with 50 mM L-LME retained their responsiveness to LPS, as evidenced by the appearance of p65 staining within the nucleus (**Fig. 3.9**).

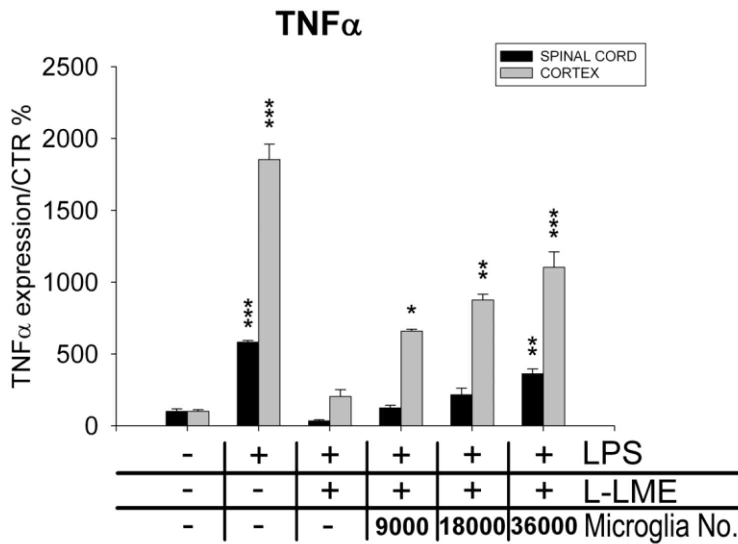
3.7 Microglia Addition to L-LME-Treated Astrocytes Restores LPS Responsiveness

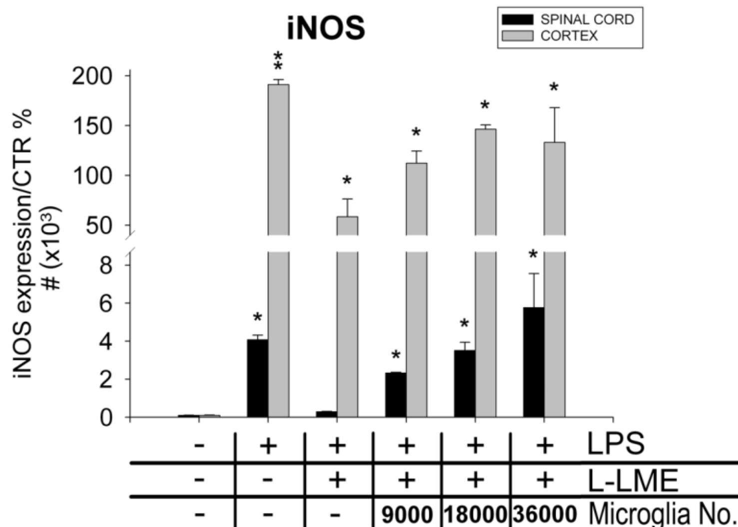
The above results suggest that microglia-astrocyte interaction may be a necessary condition to elicit responsiveness to LPS. To test this possibility, fixed numbers of purified microglia were added to L-LME-treated astrocytes. Upon so doing, the Iba1 signal became detectable, being more evident in the spinal cord co-cultures (**Fig. 3.8**, second three sets of columns).

Fig. 3.8 Iba1, ITGAM and Inflammatory mRNA expression in enriched and purified astrocytes





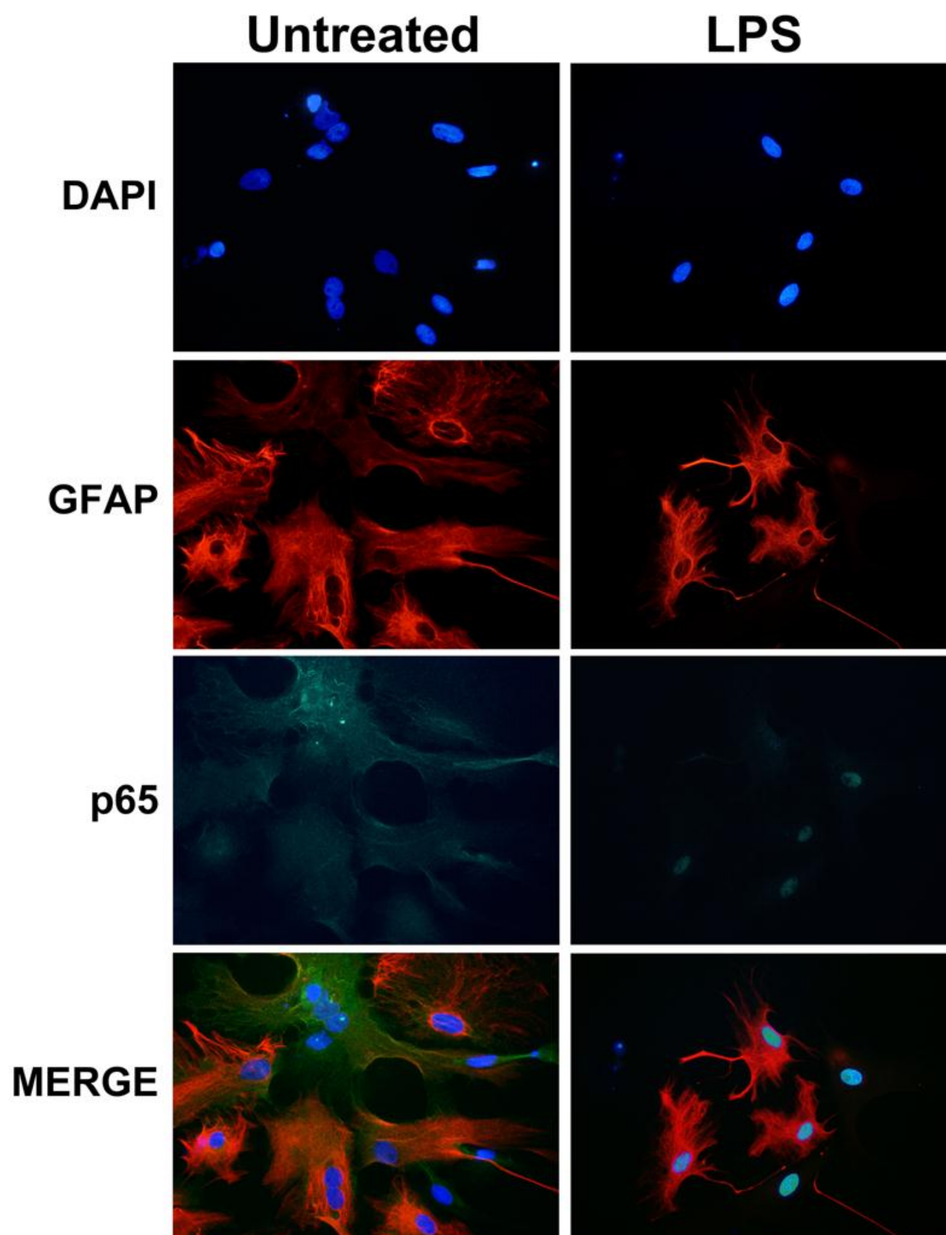




L-LME treatment of cortical and spinal cord astrocytes eliminates Iba1 and ITGAM gene expression, and limits pro-inflammatory gene induction by LPS: effect of microglia addition. Enriched astrocyte cell populations prepared from either tissue were treated for 60 min with 50 mM L-LME, and returned to fresh culture medium for 24 h. After this time purified cortical or spinal cord microglia were added to the astrocyte cultures, at the densities indicated, and incubation continued for a further 24 h. Cultures were then challenged with LPS (10 ng/ml) and processed for Iba1, ITGAM, IL-1β, IL-6, TNF-α, iNOS mRNA expression by RT-PCR after 6 h. Data are means ± sem (duplicate culture wells) normalized to GAPDH levels, and are representative of 3 experiments. *$p<0.05$, **$p<0.01$ and ***$p<0.001$ vs CTR (Anova and Bonferroni exact test).

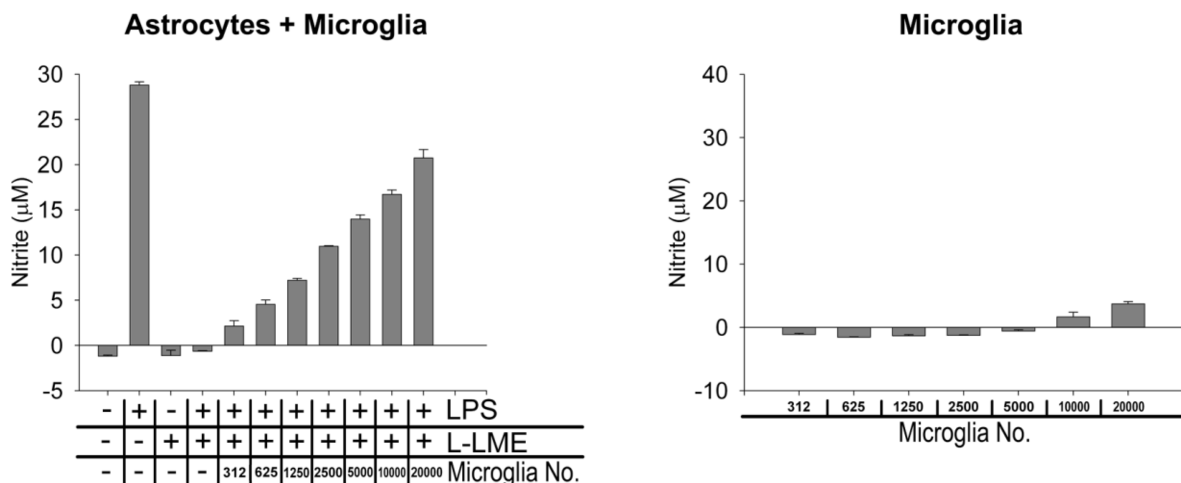
Interestingly, reintroduction of microglia (second three sets of columns in each panel) restored LPS responsiveness in terms of IL-1β and IL-6 release, and the effect was more pronounced in spinal cord glia co-cultures. In the latter, expression levels clearly exceeded those for L-LME-treated astrocytes already at the lowest microglia number (9,000), and approached values of LPS-stimulated (but L-LME untreated) astrocytes with 36,000 microglia. For TNF-α, microglia addition to L-LME-depleted astrocytes also restored LPS responsiveness, but in this case cortical-derived glia appeared more sensitive to the presence of microglia in comparison to spinal cord. Addition of spinal cord microglia to L-LME-treated astrocytes fully restored iNOS gene induction by LPS, becoming evident already with the lowest number of microglia added. The effect of microglia addition was less evident for cortical astrocytes, as iNOS mRNA expression remained relatively high even after treatment with L-LME.
The ability to reconstitute LPS responsiveness in microglia/astrocyte co-cultures was also expressed in terms of mediator output. For example, addition of microglia to L-LME-treated astrocytes resulted in NO release in proportion to the number of microglia added, becoming already detectable with less than 1000 cells per culture well. In contrast, the same numbers of microglia, in the absence of astrocytes failed to produce NO upon incubation with LPS, except at the highest number (**Fig. 3.10**).

Fig. 3.9 p65 protein expression in purified astrocytes



LPS induces NF-κB nuclear translocation in L-LME-treated cortical astrocytes. Purified cortical astrocytes were treated for 60 min with 50 mM L-LME, and returned to fresh culture medium for 24 h. After this time cells were incubated with 10 ng/ml of LPS for 3 h, and then processed for p65 immunostaining, DAPI (nuclei), and GFAP (astrocytes). Qualitatively similar results were obtained with spinal cord microglia and astrocytes.

Fig. 3.10 NO release in purified astrocyte cultures with addition of microglia



Addition of microglia to L-LME treated astrocytes restores LPS-induced NO release. (Left panel) Enriched cortical astrocytes cultured in a 96 well microplate were treated with 50 mM L-LME for 60 min, and returned to fresh culture medium for 24 h. After this time purified cortical microglia were added, at the numbers indicated, to the astrocyte cultures and incubation continued for a further 24 h. Cultures were then challenged with LPS (10 ng/ml) and the culture medium collected after 24 h for analysis of NO release. (Right panel) The same numbers of microglia were cultures in a parallel plate, treated with LPS as above and medium analyzed for NO content. All data are means ± sem (n=3).

4. DISCUSSION

The healthy brain often responds to stress and insults by transiently up-regulating inflammatory processes which are kept in check by endogenous protective elements. Upsetting this homeostatic balance can result in disease or exacerbation of initiating factors that result in disease. Furthermore, we are now coming to more fully appreciate the importance of interactions between the immune and nervous systems in neuropathology, including chronic pain. Microglia are the primary immune effector cells in the brain (Streit et al., 2004) and play a pivotal role in the neuroinflammatory processes associated with a variety of neurological disorders (Bjorkqvist et al., 2008; Lopes et al., 2008). Astrocytes, the predominant CNS cell type also become reactive following injury and have been implicated in the pathogenesis of CNS inflammation in several instances (Dong and Benveniste, 2001; John et al., 2005; Murphy, 2000). In the present study we used the bacterial toxin LPS as an experimental model of glial activation in vitro, and show that inflammatory gene and mediator up-regulation induced by LPS depends on an interplay between microglia and astrocytes. While purified microglia and enriched astrocytes from rat cortex and spinal cord were responsive to LPS in terms of pro-inflammatory mediator induction, astrocytes depleted of microglia after treatment with the lysosomotropic agent L-LME became unresponsive. However, co-culture of the microglia-depleted astrocytes with increasing numbers of microglia restored sensitivity to LPS. Surprisingly, the same numbers of microglia, cultured alone were largely insensitive to activation by LPS.

The complexity of glial activation studies in vivo has led to the widespread utilization of ex vivo glial cell systems to investigate, under defined conditions, the mechanisms underlying inflammatory processes. While microglia can be obtained relatively pure (>99%), many in vitro studies with astrocytes utilize 'enriched' preparations, i.e. they contain a minor population (up to 5%) of microglia which may confound interpretation of the results (Giulian and Baker, 1986; Ciccarelli et al., 2000; Solà et al., 2002; Saura, 2003; Hamby et al., 2006). While the availability of highly-enriched astrocyte cultures (>99%) may often be desirable, the presence of microglia can allow one to study astroglial-microglial cross talk that is extremely important in glial cell activation. To address this issue, we applied a specific microglia toxin to remove residual microglia from our enriched astrocyte cultures, followed by reintroduction of fixed numbers of microglia (see, for example, Hamby et al., 2006). Not unexpectedly, LPS up-regulated mRNA for iNOS, IL-1β and TNF-α (as well as NO and IL-

1β release) in both purified microglia and enriched astrocytes cultured from cortex and spinal cord, with the responses being more robust in microglia. The ability of L-LME to eradicate microglia from these astrocyte populations was shown by the disappearance of Iba1 and integrin alpha M gene expression (Fig. 3.8). L-LME treatment abolished LPS induction of IL-1β mRNA in cortical and spinal cord astrocytes; reduced, but did not fully eliminate LPS-induced rise in IL-6 and TNF-α mRNA; abolished in spinal cord, but did not cortical astrocytes the LPS-induced rise in iNOS mRNA. Astrocyte elaboration of the respective gene products was also essentially abolished following L-LME treatment. Introducing fixed numbers of purified microglia to L-LME-treated astrocytes restored LPS responsiveness in terms of IL-1β and IL-6 gene induction, the effect being more robust in spinal cord glia co-cultures. In the case of TNF-α, astrocyte/microglia co-cultures derived from cortex appeared to be more sensitive to the presence of microglia in comparison to spinal cord. Addition of spinal cord microglia to L-LME-treated astrocytes restored iNOS gene induction by LPS, although the effect was less evident for cortical astrocytes, as iNOS mRNA expression remained relatively high even after L-LME treatment.

The LPS responsiveness of microglia/astrocyte co-cultures was also evident at the level of mediator output as for example, with NO release in proportion to the number of microglia added. In contrast, the same numbers of microglia alone failed to produce NO when incubated with LPS, except at the highest number.

The reason for loss of astrocyte sensibility to activation by LPS after microglial depletion is not known. Expression of TLR4 in astrocytes in vitro, for which LPS is a ligand, appears controversial (Kielian, 2006; Crack and Bray, 2007). Some studies were unable to detect TLR4 expression (Farina et al., 2005; Kielian, 2006), whereas others have shown a constitutive expression of TLR4 in astrocytes and an up-regulation following activation (Bsibsi et al., 2002; Bowman et al., 2003; Carpentier et al., 2005) or in CNS pathology (Casula et al., 2011). Astrocytes used in the present study show co-localization of immunoreactivity for GFAP and TLR4. These discrepancies may reflect species differences, as well as differences in culture conditions (Kielian, 2006). Moreover, glial TLR4 expression may be influenced by pro-inflammatory cytokines (e.g. IL-1β) or molecules released by injured tissue (Bianchi and Manfredi, 2009). Although we observed nuclear translocation of NF-kB in LPS-treated, microglia-depleted astrocytes, a role for microglia-astrocyte interaction in mediator up-regulation cannot be ruled out.

The molecular basis for the observed astrocyte-microglia cross talk remains to be determined. IL-1β can activate astrocytes (Guo et al., 2004; Wu et al., 2008), including increased

production of NO (Chao et al., 1996). However, addition of IL-1β to microglia-depleted astrocytes, up to amounts produced by the equivalent of 100,000 microglia in a 96-well culture failed to cause release of NO (our unpublished observations). It is worth pointing out that while introduction of microglia to cultures of L-LME-treated astrocytes restored LPS responsiveness across a range of parameters (pro-inflammatory mediator genes and products), the response levels reached were generally below those seen for the same number of enriched (untreated) astrocytes. It is possible that astrocyte-microglia coupling is less efficient when isolated microglia are added to toxin-treated, microglia-depleted astrocytes as compared to when the two cell populations mature together ('enriched' astrocytes). Given that microglia are a minor CNS cell population compared to astrocytes, the astrocyte/microglia co-culture behavior seen here may well underestimate what occurs in vivo. Soluble factors released by astrocytes have been suggested to not be directly responsible for such an effect (Solà et al., 2002), although insoluble factors present in the cell membrane of astrocytes could play a role. We are currently exploring this idea, which may shed light on each cell type's contribution to LPS action. Astrocytes can produce microglial mitogens (Shafit-Zagardo et al., 1993; Ringheim, 1995); however, these are unlikely to have influenced the astrocyte/microglia co-culture behaviors, given the relatively short time span of the experiments. To avoid potential effects of mitogenic factors, the co-cultures were not used at longer times. Thus, one cannot determine if prolonged co-culture incubation time before challenge with LPS would have resulted in more robust responses.

Neuroinflammation in CNS disorders was viewed at one time as an epiphenomenon following neuron damage. Emerging evidence now challenges this earlier "neuron-chauvinistic" perspective and points to a more active role of neuroinflammation in pathophysiology onset and progression, with glia having key roles in conditions from chronic pain and epilepsy to neurodegenerative diseases such as Alzheimer's – and may even contribute to schizophrenia, depression, and other psychiatric disorders. Focus has recently shifted to TLR signaling pathways in neurodegenerative disorders (Campbell, 2004; Jin et al., 2008; Okun et al., 2009), including motor neuron disease (Casula et al., 2011), brain injury (Campbell, 2004) and neuropathic pain (Christianson et al., 2011). While the TLRs were originally described according to their ability to respond to exogenous microbial products there is sufficient literature to suggest endogenous products activating TLRs during sterile inflammation. Prior work suggests that TLR4 recognizes not only LPS, but also ligands called damage associated molecular patterns, released by the injured tissue (Bianchi and Manfredi, 2009), including fibronectin A (Okamura et al., 2001), heat shock protein 60 (Ohashi et al., 2000), heat shock

protein 70 (Asea et al., 2002), and tenascin C (Midwood et al., 2009). The astrocyte/microglia co-culture paradigm described here may provide a useful starting point to elucidate the molecular mechanisms underlying astrocyte- and microglia-specific responses pertaining to, although not limited to, CNS inflammation.

5. REFERENCES

Abbadie C, Lindia JA, Cumiskey AM, Peterson LB, Mudgett JS, Bayne EK, DeMartino JA, MacIntyre DE and Forrest MJ. Impaired neuropathic pain responses in mice lacking the chemokine receptor CCR2. Proc Natl Acad Sci USA 2003;7947–7952

Abraham H, Losonczy A, Czeh G and Lazar G. Rapid activation of microglial cells by hypoxia, kainic acid, and potassiumions in slice preparations of the rat hippocampus. Brain Res. 2001;115–126

Aderem A and Ulevitch RJ. Toll-like receptors in the induction of the innate immune response. Nature 2000;782–787

Aderka D, Le JM and Vilcek J. IL-6 inhibits lipopolysaccharide-induced tumor necrosis factor production in cultured human monocytes,U937 cells, and in mice. J
Immunol. 1989;:3517–3523

Ajami B, Bennett JL, Krieger C, Tetzlaff W and Rossi FM. Local self-renewal can sustain CNS microglia maintenance and function throughout adult life. Nat. Neurosci. 2010;1538–1543

Akama KT and Van Eldik LJ. β-Amyloid stimulation of inducible nitric-oxide synthase in astrocytes is interleukin-1β- and tumor necrosis factor-α (TNFα)-dependent, and involves a TNFα receptor-associated factor- and NFκB-inducing kinase-dependent signaling mechanism. J Biol Chem 2000;7918-7924

Akira S and Takeda K. Toll-like receptor signalling. Nat Rev Immunol 2004;499–511

Akiyama H, Barger S, Barnum S, Bradt B, Bauer J, Cole GM, Cooper NR, Eikelenboom P, Emmerling M, Fiebich BL, Finch CE, Frautschy S, Griffin WST, Hampel H, Hull M, Landreth G, Lue LF, Mrak R, Mackenzie IR, Mcgeer PL, O'banion MK, Pachter J, Pasinetti G, Plata-Salaman C, Rogers J, Rydel R, Shen Y, Streit W, Strohmeyer R, Tooyoma I, Van Muiswinkel FL, Veerhuis R, Walker D, Webster S, Wegrzyniak B, Wenk G and Wyss-Coray T. Inflammation and Alzheimer's disease. Neurobiol. Aging. 2000; 383-421

Albuquerque C, Joseph DJ, Choudhury P and MacDermott AB. Dissection, plating, and maintenance of cortical astrocyte cultures. Cold Spring Harb Protoc. 2009;pdb.prot5273.

Alexander HR, Wong GG, Doherty GM, Venzon DJ, Fraker DL and Norton JA. Differentiation factor/leukemia inhibitory factor protection against lethal endotoxemia in mice: synergistic effect with interleukin 1 and tumor necrosis factor. J Exp Med. 1992; 1139–1142

Alexopoulou L, Holt AC, Medzhitov R and Flavell RA. Recognition of double-stranded RNA and activation of NF-κB by Toll-like receptor 3. Nature 2001;732–738

Allan SM and Rothwell NJ. Cytokines and acute neurodegeneration. Nat. Rev. Neurosci. 2001;734–744

Allan SM, Tyrrell PJ and Rothwell NJ. Interleukin-1 and neuronal injury. Nat. Rev. Immunol. 2005;629–640

Alliot F, Godin I and Pessac B. Microglia derive from progenitors, originating from the yolk sac, and which proliferate in the brain. Brain Res. Dev. Brain Res. 1999;145–152

Alliot F, Lecain E, Grima B and Pessac B. Microglial progenitors with a high proliferative potential in the embryonic and adult-mouse brain. Proc. Natl. Acad. Sci. USA 1991;1541-1545

Aloisi F. Immune function of microglia. Glia 2001;165-179

Aloisi F, Ria F, Columba-Cabezas S, Hess H, Penna G and Adorini L. Relative efficiency of microglia, astrocytes, dendritic cells and B-cells in naive CD4+ T cell priming and Th1/Th2 cell restimulation. Eur. J. Immunol. 1999;2705-2714

Altar CA and Di Stefano PS. Neurotrophin trafficking by anterograde transport. Trends Neurosci. 1998;433–437

Amann R, Schuligoi R, Herzeg G and Donnerer J. Intraplantar injection of nerve growth factor into the rat hind paw: local edema and effects on thermal nociceptive threshold. Pain. 1996;323–329

Amaya F, Shimosato G, Nagano M, Ueda M, Hashimoto S, Tanaka Y, Suzuki H and Tanaka M. NGF and GDNF differentially regulate TRPV1 expression that contributes to development of inflammatory thermal hyperalgesia. Eur J Neurosci 2004;2303–2310

Apfel SC, Wright DE, Wiideman AM, Dormia C, Snider WD and Kessler JA. Nerve growth factor regulates the expression of brain-derived neurotrophic factor mRNA in the peripheral nervous system. Mol Cell Neurosci. 1996;134–142

Appel E, Kolman O, Kazimirsky G, Blumberg PM and Brodie C. Regulation of GDNF expression in cultured astrocytes by inflammatory stimuli. Neuroreport. 1997;3309–3312

Appel SH, Engelhardt JI, Henkel JS, Siklos L, Beers DR, Yen AA, Simpson EP, Luo Y, Carrum G, Heslop HE, Brenner MK, Popat U. Hematopoietic stem cell transplantation in patients with sporadic amyotrophic lateral sclerosis. Neurology 2008;1326–1334

Araque A, Parpura V, Sanzgiri RP and Haydon PG. Tripartite synapses: glia, the unacknowledged partner. Trends Neurosci 1999;208–215

Armant MA and Fenton M. Toll-like receptors: A family of pattern recognition receptors in mammals. Genome Biol 2002;3011–3016

Armulik A, Genové G, Mäe M, Nisancioglu MH, Wallgard E, Niaudet C, He L, Norlin J, Lindblom P, Strittmatter K, Johansson BR, Betsholtz C. Pericytes regulate the blood-brain barrier. Nature 2010;557–561

Arruda JL, Colburn RW, Rickman AJ, Rutkowski MD and DeLeo JA. Increase of interleukin-6 mRNA in the spinal cord following peripheral nerve injury in the rat: potential role of IL-6 in neuropathic pain. Brain Res Mol Brain Res. 1998;228–235

Asea A, Rehli M, Kabingu E, Boch JA, Bare O, Auron PE, Stevenson MA and Calderwood SK. Novel signal transduction pathway utilized by extracellular HSP70: role of toll-like receptor (TLR) 2 and TLR4. J Biol Chem 2002;15028-15034

Ashwell K. The distribution of microglia and cell death in the fetal rat forebrain. Brain Res. Dev. Brain Res. 1991;1–12

Babcock AA, Kuziel WA, Rivest S and Owens T. Chemokine expression by glial cells directs leukocytes to sites of axonal injury in the CNS. J. Neurosci. 2003;7922-7930

Babcock AA, Wirenfeldt M, Holm T, Nielsen HH, Dissing-Olesen L, Toft-Hansen H, Millward JM, Landmann R, Rivest S, Finsen B. and Owens T. Toll-like receptor 2 signaling in response to brain injury: An innate bridge to neuroinflammation. J. Neurosci. 2006;12826-12837

Babcock AA, Toft-Hansen H and Owens T. Signaling through MyD88 regulates leukocyte recruitment after brain injury. J. Immunol. 2008;6481-6490

Bachoo RM, Kim RS, Ligon KL, Maher EA, Brennan C, Billings N, Chan S, Li C, Rowitch DH, Wong WH and DePinho RA. Molecular diversity of astrocytes with implications for neurological disorders. Proc Natl Acad Sci USA 2004;8384–8389

Balistreri CR, Colonna-Romano G, Lio D, Candore G and Caruso C. TLR4 polymorphisms and ageing: implications for the pathophysiology of age-related diseases. J. Clin. Immunol. 2009;406–415

Barres BA. The mystery and magic of glia: a perspective on their roles in health and disease. Neuron 2008;430–440

Barres BA. What is a glial cell? Glia 2003;4–5

Beck GC, Yard BA, Breedijk AJ, Van Ackern K and Van Der Woude FJ. Release of CXC-chemokines by human lung microvascular endothelial cells (LMVEC) compared with macrovascular umbilical vein endothelial cells. Clin Exp Immunol. 1999;298–303

Beers DR, Henkel JS, Xiao Q, Zhao W, Wang J, Yen AA, Siklos L, McKercher SR, Appel SH. Wild-type microglia extend survival in PU.1 knockout mice with familial amyotrophic lateral sclerosis. Proc. Natl. Acad. Sci. USA 2006;16021–16026

Bell RD, Winkler EA, Sagare AP, Singh I, LaRue B, Deane R, Zlokovic BV. Pericytes control key neurovascular functions and neuronal phenotype in the adult brain and during brain aging. Neuron 2010;409–427

Benigni F, Villa P, Demitri MT, Sacco S, Sipe JD, Lagunowich L, Panayotatos N and Ghezzi P. Ciliary neurotrophic factor inhibits brain and peripheral tumor necrosis factor production and, when coadministered with its soluble receptor, protects mice from lipopolysaccharide toxicity. Mol Med 1995;568–575

Bezzi P, Domercq M, Brambilla L, Galli R, Schols D, De Clercq E, Vescovi A, Bagetta G, Kollias G, Meldolesi J and Volterra A. CXCR4-activated astrocyte glutamate release via TNFalpha: amplification by microglia triggers neurotoxicity. Nat Neurosci 2001;702–710

Bhangoo S, Ren D, Miller RJ, Henry KJ, Lineswala J, Hamdouchi C, Li B, Monahan PE, Chan DM, Ripsch MS and White FA. Delayed functional expression of neuronal chemokine receptors following focal nerve demyelination in the rat: a mechanism for the development of chronic sensitization of peripheral nociceptors. Mol Pain 2007;38

Bianchi ME and Manfredi AA. Immunology. Dangers in and out. Science 2009;1683-1684

Bilbo SD, Smith SH and Schwarz JM. A lifespan approach to neuroinflammatory and cognitive disorders: A critical role for glia. 2011

Björkqvist M, Wild EJ, Thiele J, Silvestroni A, Andre R, Lahiri N, Raibon E, Lee RV, Benn CL, Soulet D, Magnusson A, Woodman B, Landles C, Pouladi MA, Hayden MR, Khalili-Shirazi A, Lowdell MW, Brundin P, Bates GP, Leavitt BR, Möller T, Tabrizi SJ. A novel pathogenic pathway of immune activation detectable before clinical onset in Huntington’s disease. J. Exp. Med. 2008;1869–1877

Block ML, Zecca L and Hong JS. Microglia-mediated neurotoxicity: uncovering the molecular mechanisms. Nat Rev Neurosci 2007;57-69

Bohatschek M, Kloss CUA, Kalla R and Raivich G. In vitro model of microglial deramification: Ramified microglia transform into amoeboid phagocytes following addition of brain cell membranes to microglia-astrocyte cocultures. J. Neurosci. Res. 2001;508-522

Boillée S, Yamanaka K, Lobsiger CS, Copeland NG, Jenkins NA, Kassiotis G, Kollias G, Cleveland DW. Onset and progression in inherited ALS determined by motor neurons and microglia. Science 2006;1389–1392

Bolin LM, Verity AN, Silver JE, Shooter EM and Abrams JS. Interleukin-6 production by Schwann cells and induction in sciatic nerve injury. J Neurochem. 1995; 850–858

Bolon B, Jing S, Asuncion F, Scully S, Pisegna M, Van GY, Hu Z, Yu YB, Min H, Wild K, Rosenfeld RD, Tarpley J, Carnahan J, Duryea D, Hill D, Kaufman S, Yan XQ, Juan T, Christensen K, McCabe J and Simonet WS. The candidate neuroprotective agent artemin induces autonomic neural dysplasia without preventing peripheral nerve dysfunction. Toxicol Pathol 2004;275–294

Boonstra A, Asselin-Paturel C, Gilliet M, Crain C, Trinchieri G, Liu YJ and O’Garra A. Flexibility of mouse classical and plasmacytoid-derived dendritic cells in directing T helper type 1 and 2 cell development: dependency on antigen dose and differential toll-like receptor ligation. J. Exp. Med. 2003;101–109

Boucher TJ and McMahon SB. Neurotrophic factors and neuropathic pain. Curr Opin Pharmacol 2001;66–72

Bowman CC, Rasley A, Tranguch SL and Marriott I. Cultured astrocytes express toll-like receptors for bacterial products. Glia 2003;281-291

Boyd JG and Gordon T. Neurotrophic factors and their receptors in axonal regeneration and functional recovery after peripheral nerve injury. Mol Neurobiol. 2003;277–324

Brahmachari S, Fung YK and Pahan K. Induction of glial fibrillary acidic protein expression in astrocytes by nitric oxide. J Neurosci 2006;4930–4939

Bramanti V, Tomassoni D, Avitabile M, Amenta F and Avola R. Biomarkers of glial cell proliferation and differentiation in culture. Front Biosci (Schol Ed). 2010;2:558-70

Bramlett HM and Dietrich WD. Pathophysiology of cerebral ischemia and brain trauma: similarities and differences. J Cereb Blood Flow Metab 2004;133-150

Brenneman DE, Glazner G, Hill JM, Hauser J, Davidson A and Gozes I. VIP neurotrophism in the central nervous system: multiple effectors and identification of a femtomolar-acting neuroprotective peptide. Ann N Y Acad Sci 1998;207-12

Brown AM and Ransom BR. Astrocyte glycogen and brain energy metabolism. Glia 2007;1263–1271

Brown AM, Baltan Tekkok S and Ransom BR. Energy transfer from astrocytes to axons: the role of CNS glycogen. Neurochem Int 2004;529–536

Bsibsi M, Ravid R, Gveric D and van Noort JM. Broad expression of Toll-like receptors in the human central nervous system. J Neuropathol Exp Neurol 2002;1013-1021

Buffo A, Rite I, Tripathi P, Lepier A, Colak D, Horn AP, Mori T and Gotz M. Origin and progeny of reactive gliosis: A source of multipotent cells in the injured brain. Proc Natl Acad Sci USA 2008;3581–3586

Buffo A, Vosko MR, Erturk D, Hamann GF, Jucker M, Rowitch D and Gotz M. Expression pattern of the transcription factor Olig2 in response to brain injuries: implications for neuronal repair. Proc Natl Acad Sci USA 2005;18183–18188

Burt RK, Burns WH and Miller SD. Bone marrow transplantation for multiple sclerosis: Returning to Pandora's box. Immunol. Today 1997;559-561

Burt RK, Cohen BA, Russell E, Spero K, Joshi A, Oyama Y, Karpus WJ, Luo KH, Jovanovic B, Traynor A, Karlin K, Stefoski D and Burns WH. Hematopoietic stem cell transplantation for progressive multiple sclerosis: Failure of a total body irradiationbased conditioning regimen to prevent disease progression in patients with high disability scores. Blood 2003;2373-2378

Bushong EA, Martone MA, Jones YZ and Ellisman MH. Protoplasmic astrocytes in CA1 atratum radiatum occupy separate anatomical domains. J Neurosci 2002;183–192

Buskila Y, Farkash S, Hershfinkel M and Amitai Y. Rapid and reactive nitric oxide production by astrocytes in mouse neocortical slices. Glia 2005;169-176

Cahoy JD, Emery B, Kaushal A, Foo LC, Zamanian JL, Christopherson KS, Xing Y, Lubischer JL, Krieg PA, Krupenko SA, Thompson WJ and Barres BA. A transcriptome database for astrocytes, neurons, and oligodendrocytes: a new resource for understanding brain development and function. J Neurosci 2008;264–278

Cameron JS, Alexopoulou L, Sloane JA, DiBernardo AB, Ma Y, Kosaras B, Flavell R, Strittmatter SM, Volpe J, Sidman R and Vartanian T. Toll-like receptor 3 is a potent negative regulator of axonal growth in mammals. J. Neurosci. 2007;13033–13041

Campbell A. Inflammation, neurodegenerative diseases, and environmental exposures. Ann N Y Acad Sci 2004;117-132

Cao L and DeLeo JA. CNS-infiltrating CD4+ T lymphocytes contribute to murine spinal nerve transection-induced neuropathic pain. Eur J Immunol. 2008;448–458

Cardona AE, Pioro EP, Sasse ME, Kostenko V, Cardona SM, Dijkstra IM, Huang D, Kidd G, Dombrowski S, Dutta R, Lee JC, Cook DN, Jung S, Lira SA, Littman DR, Ransohoff RM. Control of microglial neurotoxicity by the fractalkine receptor. Nat. Neurosci. 2006;917–924

Carpentier PA, Duncan DS and Miller SD. Glial toll-like receptor signaling in central nervous system infection and autoimmunity. Brain Behav Immun 2008;140-147
Carpentier PA, Begolka WS, Olson JK, Elhofy A, Karpus WJ and Miller SD. Differential activation of astrocytes by innate and adaptive immune stimuli. Glia 2005;360-374

Carson MJ, Reilly CR, Sutcliffe JG and Lo D. Mature microglia resemble immature antigen-presenting cells. Glia 1998;72-85

Carty M, Goodbody R, Schroder M, Stack J, Moynagh PN and Bowie AG. The human adaptor SARM negatively regulates adaptor protein TRIF-dependent Toll-like receptor signaling. Nat Immunol 2006;1074–1081

Castrillo A, Pennington DJ, Otto F, Parker PJ, Owen MJ, Bosca L. Protein kinase Cepsilon is required for macrophage activation and defense against bacterial infection. J Exp Med 2001;1231–1242

Casula M, Iyer AM, Spliet WG, Anink JJ, Steentjes K, Sta M, Troost D and Aronica E. Toll-like receptor signaling in amyotrophic lateral sclerosis spinal cord tissue. Neuroscience 2011233-243

Chacur M, Milligan ED, Gazda LS, Armstrong C, Wang H, Tracey KJ, Maier SF and Watkins LR. A new model of sciatic inflammatory neuritis (SIN): induction of unilateral and bilateral mechanical allodynia following acute unilateral peri-sciatic immune activation in rats. Pain 2001;231–244

Chao CC, Hu S, Sheng WS, Bu D, Bukrinsky MI and Peterson PK. Cytokine-stimulated astrocytes damage human neurons via a nitric oxide mechanism. Glia 1996;276-284

Charles AC, Merrill JE, Dirksen ER and Sanderson MJ. Intercellular signaling in glial cells: calcium waves and oscillations in response to mechanical stimulation and glutamate. Neuron 1991;983–992

Charo IF and Ransohoff RM. The many roles of chemokines and chemokine receptors in inflammation. N Engl J Med. 2006;610–621

Chauvet N, Palin K, Verrier D, Poole S, Dantzer R and Lestage J. Rat microglial cells secrete predominantly the precursor of interleukin-1beta in response to lipopolysaccharide. Eur J Neurosci 2001;609-617

Chen H, Jacobs E, Schwarzschild MA, McCullough ML, Calle EE, Thun MJ, Ascherio A. Nonsteroidal antiinflammatory drug use and the risk for Parkinson’s disease. Ann. Neurol. 2005;963–967

Childers WE Jr and Baudy RB. N-methyl-D-aspartate antagonists and neuropathic pain: the search for relief. J Med Chem 2007;2557-2562

Cho HJ, Kim JK, Zhou XF and Rush RA. Increased brain-derived neurotrophic factor immunoreactivity in rat dorsal root ganglia and spinal cord following peripheral inflammation. Brain Res. 1997a;269–272

Cho HJ, Kim SY, Park MJ, Kim DS, Kim JK and Chu MY. Expression of mRNA for brain-derived neurotrophic factor in the dorsal root ganglion following peripheral inflammation. Brain Res. 1997b;358–362

Chow JC, Young DW, Golenbock DT, Christ WJ and Gusovsky F. Toll-like receptor-4 mediates lipopolysaccharide-induced signal transduction. J Biol Chem 1999;10689–10692

Christianson CA, Dumlao DS, Stokes JA, Dennis EA, Svensson CI, Corr M and Yaksh TL. Spinal TLR4 mediates the transition to a persistent mechanical hypersensitivity after the resolution of inflammation in serum-transferred arthritis. Pain 2011;2881-2891

Christopherson KS, Ullian EM, Stokes CC, Mullowney CE, Hell JW, Agah A, Lawler J, Mosher DF, Bornstein P and Barres BA. Thrombospondins are astrocyte-secreted proteins that promote CNS synaptogenesis. Cell 2005;421–433

Ciccarelli R, Di Iorio P, D'Alimonte I, Giuliani P, Florio T, Caciagli F, Middlemiss PJ and Rathbone MP. Cultured astrocyte proliferation induced by extracellular guanosine involves endogenous adenosine and is raised by the co-presence of microglia. Glia 2000;202-211

Clark AK, D’Aquisto F, Gentry C, Marchand F, McMahon SB and Malcangio M. Rapid co-release of interleukin 1beta and caspase 1 in spinal cord inflammation. J Neurochem. 2006;868–880

Clausen BH, Lambertsen KL, Babcock AA, Holm TH, Dagnaes-Hansen F and Finsen B. Interleukin-1beta and tumor necrosis factor-alpha are expressed by different subsets of microglia and macrophages after ischemic stroke in mice. J. Neuroinflammation 2008;46

Colburn RW, Rickman AJ and DeLeo JA. The effect of site and type of nerve injury on spinal glial activation and neuropathic pain behavior. Exp Neurol. 1999;157:289–304

Colburn RW, DeLeo JA, Rickman AJ, Yeager MP, Kwon P and Hickey WF. Dissociation of microglial activation and neuropathic pain behaviors following peripheral nerve injury in the rat. J Neuroimmunol. 1997;163–175

Coll RC and O'Neill LA. New insights into the regulation of signalling by toll-like receptors and nod-like receptors. J. Innate Immun. 2010;406–421

Cornell-Bell AH, Finkbeiner SM, Cooper MS and Smith SJ. Glutamate induces calcium waves in cultured astrocytes: longrange glial signaling. Science 1990;470–473

Corneveaux JJ, Myers AJ, Allen AN, Pruzin JJ, Ramirez M, Engel A, Nalls MA, Chen K, Lee W, Chewning K, Villa SE, Meechoovet HB, Gerber JD, Frost D, Benson HL, O'Reilly S, Chibnik LB, Shulman JM, Singleton AB, Craig DW, Van Keuren-Jensen KR, Dunckley T, Bennett DA, De Jager PL, Heward C, Hardy J, Reiman EM and Huentelman MJ. Association of CR1, CLU and PICALM with Alzheimer's disease in a cohort of clinically characterized and neuropathologically verified individuals. Hum. Mol. Genet. 2010;3295–3301

Coull JA, Beggs S, Boudreau D, Boivin D, Tsuda M, Inoue K, Gravel C, Salter MW and De Koninck Y. BDNF from microglia causes the shift in neuronal anion gradient underlying neuropathic pain. Nature 2005;1017–1021

Covert MW, Leung TH, Gaston JE and Baltimore D. Achieving stability of lipopolysaccharide-induced NF-kappaB activation. Science 2005;1854–1877

Crack PJ and Bray PJ. Toll-like receptors in the brain and their potential roles in neuropathology. Immunol Cell Biol 2007;476-480

Crocker SJ, Frausto RF, Whitton JL and Milner RA. A novel method to establish microglia-free astrocyte cultures: comparison of matrix metalloproteinase expression profiles in pure cultures of astrocytes and microglia. Glia 2008;1187-1198

Cuadros MA and Navascues J. The origin and differentiation of microglial cells during development. Prog. Neurobiol 1998;173–189

Cui JG, Holmin S, Mathiesen T, Meyerson BA and Linderoth B. Possible role of inflammatory mediators in tactile hypersensitivity in rat models of mononeuropathy. Pain
2000;239–248

Cunha FQ, Poole S, Lorenzetti BB and Ferreira SH. The pivotal role of tumour necrosis factor alpha in the development of inflammatory hyperalgesia. Br J Pharmacol 1992;660–664

Daneman, R, Zhou L, Kebede AA and Barres BA. Pericytes are required for blood-brain barrier integrity during embryogenesis. Nature 2010;562–566

Danton GH and Dietrich WD. Inflammatory mechanisms after ischemia and stroke. J Neuropathol Exp Neurol 2003;127-136

Davalos D, Grutzendler J, Yang G, Kim JV, Zuo Y, Jung S, Littman DR, Dustin ML, Gan WB. ATP mediates rapid microglial response to local brain injury in vivo. Nat. Neurosci. 2005;752–758

De Jongh RF, Vissers KC, Meert TF, Booij LH, De Deyne CS and Heylen RJ. The role of interleukin-6 in nociception and pain. Anesth Analg. 2003;1096–1103

De Keyser J, Mostert JP and Koch MW. Dysfunctional astrocytes as key players in the pathogenesis of central nervous systemdisorders. J Neurol Sci 2008;3–16

De Koninck Y. Altered chloride homeostasis in neurological disorders: a new target. Curr Opin Pharmacol. 2007;93–99

De Leo JA, Rutkowski MD and Winkelstein B. The modulatory role of spinal chemokine activation in neuropathic pain. Soc Neurosci Abstracts. 2002;16

De Leo JA, Colburn RW, Nichols M and Malhotra A. Interleukin-6-mediated hyperalgesia/allodynia and increased spinal IL-6 expression in a rat mononeuropathy model. J Interferon Cytokine Res 1996;695–700

Delgado M and Ganea D. Vasoactive intestinal peptide prevents activated microglia-induced neurodegeneration under inflammatory conditions: potential therapeutic role in brain trauma.
FASEB J 2003;1922-4

del Rio-Hortega P. The microglia. Lancet 1939;1023-1026

del Rio-Hortega P. Microglia. In: Cytology and cellular pathology 527 Microglia - immune function in the CNS of the nervous system. Vol. 2. Penfield W. (ed). Hoeber. New York. 1932;481-534

Dickinson T, Mitchell R, Robberecht P and Fleetwood-Walker SM. The role of VIP/PACAP receptor subtypes in spinal somatosensory processing in rats with an experimental peripheral mononeuropathy. Neuropharmacology 1999;167–180

Dinarello CA. The IL-1 family and inflammatory diseases. Clin Exp Rheumatol 2002S1-S13

Diserbo M, Agin A, Lamproglou I, Mauris J, Staali F, Multon E and Amourette C. Blood-brain barrier permeability after gamma whole-body irradiation: An in vivo microdialysis study. Can. J. Physiol. Pharmacol 2002;670-678

Di Virgilio F, Ceruti S, Bramanti P and Abbracchio MP. Purinergic signalling in inflammation of the central nervous system. Trends Neurosci 2009;79–87

Djukic M, Mildner A, Schmidt H, Czesnik D, Brück W, Priller J, Nau R, Prinz M. Circulating monocytes engraft in the brain, differentiate into microglia and contribute to the pathology following meningitis in mice. Brain 2006;2394–2403

Doetsch F, Caille I, Lim DA, Garcia-Verdugo JM and Alvarez-Buylla A. Subventricular zone astrocytes are neural stem cells in the adult mammalian brain. Cell 1999;703–716

Dong Y, Benveniste EN. 2001. Immune function of astrocytes. Glia 36:180-190

Dunne A, Ejdeback M, Ludidi PL, O'Neill LA and Gay NJ. Structural complementarity of Toll/interleukin-1 receptor domains in Toll-like receptors and the adaptors Mal and MyD88. J Biol Chem 2003;41443–41451

Durgan J, Cameron AJ, Saurin AT, Hanrahan S, Totty N, Messing RO and Parker PJ. The
identification and characterization of novel PKCepsilon phosphorylation sites provide evidence for functional cross-talk within the PKC superfamily. Biochem J 2008;319–331

Dyck PJ, Peroutka S, Rask C, Burton E, Baker MK, Lehman KA, Gillen DA, Hokanson JL and O'Brien PC. Intradermal recombinant human nerve growth factor induces pressure allodynia and lowered heat-pain threshold in humans. Neurology 1997;501–505

Esiri MM, Alizzi MS and Reading MC. Macrophages, microglial cells, and HLA-DR antigens in fetal and infant brain. J. Clin. Pathol. 1991;102-106

El Khoury J, Toft M, Hickman SE, Means TK, Terada K, Geula C, Luster AD. Ccr2 deficiency impairs microglial accumulation and accelerates progression of Alzheimer-like disease. Nat. Med. 2007;432–438

El-Omar EM, Ng MT and Hold GL. Polymorphisms in Toll-like receptor genes and risk of cancer. Oncogene 2008;244–252

Engelhardt B. Immune cell entry into the central nervous system: involvement of adhesion molecules and chemokines. J. Neurol. Sci. 2008;23–26

Faisal A, Saurin A, Gregory B, Foxwell B and Parker PJ. The scaffold MYD88 acts to couple protein kinase C epsilon (PKCepsilon) to Toll-like receptors. J Biol Chem 2008;8591–8600

Farina C, Aloisi F and Meinl E. Astrocytes are active players in cerebral innate immunity. Trends Immunol 2007;138-145

Farina C, Krumbholz M, Giese T, Hartmann G, Aloisi F and Meinl E. Preferential expression and function of Toll-like receptor 3 in human astrocytes. J. Neuroimmunol 2005;12–19

Faustino JV, Wang X, Johnson CE, Klibanov A, Derugin N, Wendland MF and Vexler ZS. Microglial cells contribute to endogenous brain defenses after acute neonatal focal stroke. J Neurosci 2011;2992-13001

Fernandez EJ and Lolis E. Structure, function, and inhibition of chemokines. Annu Rev Pharmacol Toxicol 2002;469–499

Fernyhough P, Brewster WJ, Fernandes K, Diemel LT and Tomlinson DR. Stimulation of nerve growth-factor and substance P expression in the iris-trigeminal axis of diabetic rats—involvement of oxidative stress and effects of aldose reductase inhibition. Brain Res 1998;247–253

Ferrari D, Pizzirani C, Adinolfi E, Lemoli RM, Curti A, Idzko M, Panther E and Di Virgilio F. The $P2X_7$ receptor: a key player in IL-1 processing and release. J Immunol 2006;3877-3883

Ferrari D, Chiozzi P, Falzoni S, Hanau S and Di Virgilio F. Purinergic modulation of interleukin-1β release from microglial cells stimulated with bacterial endotoxin. J Exp Med 1997;579-582

Ferretti MT and Cuello AC. Does a pro-inflammatory process precede Alzheimer's disease and mild cognitive impairment? Curr Alzheimer Res 2011;164-174

Fields RD and Burnstock G. Purinergic signalling in neuron-glia interactions. Nat Rev Neurosci 2006;423–436

Firuzi O and Pratico D. Coxibs and Alzheimer’s disease: should they stay or should they go? Ann. Neurol. 2006;219–228

Flanary BE, Sammons NW, Nguyen C, Walker D and Streit WJ. Evidence that aging and amyloid promote microglial cell senescence. Rejuvenation Res 2007;61-74

Ford AL, Goodsall AL, Hickey WF and Sedgwick JD. Normal adult ramified microglia separated from other central nervous system macrophages by flow cytometric sorting -phenotypic differences defined and direct ex vivo antigen presentation to myelin basic protein-reactive CD4+ T-cells compared. J. Immunol 1995;4309-4321

Frei K, Malipiero UV, Leist TP, Zinkernagel RM, Schwab ME and Fontana A. On the cellular source and function of interleukin 6 produced in the central nervous systemin viral diseases. Eur J Immunol 1989;689–694

Fritzenwanger M, Meusel K, Foerster M, Kuethe F, Krack A and Figulla HR. Cardiotrophin-1 induces interleukin-6 synthesis in human monocytes. Cytokine 2007;38:137–144

Froger N, Orellana JA, Calvo CF, Amigou E, Kozoriz MG, Naus CC, Sáez JC and Giaume C. Inhibition of cytokine-induced connexin43 hemichannel activity in astrocytes is neuroprotective. Mol Cell Neurosci 2010;37-46

Fujita K, Maeda D, Xiao Q and Srinivasula SM. Nrf2-mediated induction of p62 controls Toll-like receptor-4-driven aggresome-like induced structure formation and autophagic degradation. Proc Natl Acad Sci USA 2011;1427–1432

Gandelman M, Peluffo H, Beckman JS, Cassina P and Barbeito L. Extracellular ATP and the $P2X_7$ receptor in astrocyte-mediated motor neuron death: implications for amyotrophic lateral sclerosis. J Neuroinflammation 2010;7:33

Garcia-Segura LM and Melcangi RC. Steroids and glial cell function. Glia 2006;485–498

Garcia ADR, Doan NB, Imura T, Bush TG and Sofroniew MV. GFAP-expressing progenitors are the principle source of constitutive neurogenesis in adult mouse forebrain. Nature Neurosci 2004;1233–1241

Gardell LR, Wang R, Ehrenfels C, Ossipov MH, Rossomando AJ, Miller S, Buckley C, Cai AK, Tse A, Foley SF, Gong B, Walus L, Carmillo P, Worley D, Huang C, Engber T, Pepinsky B, Cate RL, Vanderah TW, Lai J, Sah DW and Porreca F. Multiple actions of systemic artemin in experimental neuropathy. Nat Med 2003;1383–1389

Garden GA. Microglia in human immunodeficiency virusassociated neurodegeneration. Glia 2002;240-251

Garrison CJ, Dougherty PM, Kajander KC and Carlton SM. Staining of glial fibrillary acidic protein (GFAP) in lumbar spinal cord increases following a sciatic nerve constriction injury. Brain Res. 1991;1–7

Geissmann F, Manz MG, Jung S, Sieweke MH, Merad M, Ley K. Development of monocytes, macrophages, and dendritic cells. Science 2010;656–661

Geissmann F, Jung S and Littman DR. Blood monocytes consist of two principal subsets with distinct migratory properties. Immunity 2003;71–82

Geny C, Naimi-Sadaoui S, Belkadi AE, Jeny R, Kammoun M, Peschanski M. Microglial chimaerism in human xenografts to the rat brain. Brain Res Bull 1995;383-91

Ghosh S and Hayden MS. New regulators of NF-kappaB in inflammation. Nat Rev Immunol 2008;837-848

Greter M, Heppner FL, Lemos MP, Odermatt BM, Goebels N, Laufer T, Noelle RJ and Becher B. Dendritic cells permit immune invasion of the CNS in an animal model of multiple sclerosis. Nat Med 2005;328-334

Gerhard A, Pavese N, Hotton G, Turkheimer F, Es M, Hammers A, Eggert K, Oertel W, Banati RB, Brooks DJ. In vivo imaging of microglial activation with [11C](R)-PK11195 PET in idiopathic Parkinson's disease. Neurobiol Dis 2006;404–412

Gillard SE, Lu M, Mastracci RM and Miller RJ. Expression of functional chemokine receptors by rat cerebellar neurons. J Neuroimmunol 2002;124:16–28

Ginhoux F, Greter M, Leboeuf M, Nandi S, See P, Gokhan S, Mehler MF, Conway SJ, Ng LG, Stanley ER, Samokhvalov IM, Merad M. Fate mapping analysis reveals that adult microglia derive from primitive macrophages. Science 2010;841–845

Giorgini F, Guidetti P, Nguyen Q, Bennett SC and Muchowski, PJ. A genomic screen in yeast implicates kynurenine 3-monooxygenase as a therapeutic target for Huntington disease. Nat. Genet. 2005;526–531

Giulian D, Vaca K and Corpuz M. Brain glia release factors with opposing actions upon neuronal survival. J Neurosci 1993;29-37

Giulian D and Baker TJ. Characterization of ameboid microglia isolated from developing mammalian brain. J Neurosci 1986;2163-2178

Goldman S. Glia as neural progenitor cells. Trends Neurosci 2003;590–596

Goncalves CA, Leite MC and Nardin P. Biological and methodological features of the measurement of S100B, a putative marker of brain injury. Clin Biochem 2008;755–763

Gordh T, Chu H and Sharma HS. Spinal nerve lesion alters blood-spinal cord barrier function and activates astrocytes in the rat. Pain 2006;211–221

Gordon GR, Mulligan SJ and MacVicar BA. Astrocyte control of the cerebrovasculature. Glia 2007;1214–1221

Gorina R, Santalucia T, Petegnief V, Ejarque-Ortiz A, Saura J and Planas AM. Astrocytes are very sensitive to develop innate immune responses to lipid-carried short interfering RNA. Glia 2009;93-107

Gou W, Zou SP, Ikeda T, Dubner R and Ren K. Rapid and lasting increase in serine phosphorylation of rat spinal cord NMDAR1 and GluR1 subunits after peripheral inflammation. Thalamus & Related Systems 2005;9–18

Gowing G, Lalancette-Hebert M, Audet JN, Dequen F and Julien JP. Macrophage colony stimulating factor (M-CSF) exacerbates ALS disease in a mouse model through altered responses of microglia expressing mutant superoxide dismutase. Exp Neurol 220, 2009;267–275

Grathwohl SA, Kälin RE, Bolmont T, Prokop S, Winkelmann G, Kaeser SA, Odenthal J, Radde R, Eldh T, Gandy S, Aguzzi A, Staufenbiel M, Mathews PM, Wolburg H, Heppner FL, Jucker M. Formation and maintenance of Alzheimer's disease beta-amyloid plaques in the absence of microglia. Nat. Neurosci. 2009;1361–1363

Gratto KA and Verge VM. Neurotrophin-3 downregulates trkA mRNA, NGF high-affinity binding sites, and associated phenotype in adult DRG neurons. Eur J Neurosci. 2003;1535–1548

Gratto KA, Friedman B, Lui L, Lindsay RM and Verge VM. Further studies on the role of NT-3 in intact and injured primary sensory neurons. Soc Neurosci Abstracts 1995;21

Gratto KA, Friedman B, Lui L, Lindsay RM, Verge VM. Role of NT-3 in intact and injured sensory neurons. Soc Neurosci Abstracts 1994;1098

Gray P, Dunne A, Brikos C, Jefferies CA, Doyle SL, O'Neill LA. MyD88 adapterlike (Mal) is phosphorylated by Bruton's tyrosine kinase during TLR2 and TLR4 signal transduction. J Biol Chem 2006;10489–10495

Greter M, Heppner FL, Lemos MP, Odermatt BM, Goebels N, Laufer T, Noelle RJ and Becher B. Dendritic cells permit immune invasion of the CNS in an animal model of multiple sclerosis. Nat Med 2005;328-334

Guillemin G, Boussin FD, Croitoru J, Franck-Duchenne M, Le Grand R, Lazarini F and Dormont D. Obtention and characterization of primary astrocyte and microglial cultures from adult monkey brains. J Neurosci Res 1997;576-591

Guillot L, Balloy V, McCormack FX, Golenbock DT, Chignard M and Si-Tahar M. Cutting edge: The immunostimulatory activity of the lung surfactant protein-A involves Toll-like receptor 4. J Immunol 2002;5989–5992

Guo C-J, Douglas SD, Gao Z, Wolf BA, Grinspan J, Lai J-P, Riedel E and Ho W-Z. Interleukin-1β upregulates functional expression of neurokinin-1 receptor (NK-1R) via NF-kB in astrocytes. Glia 2004;259-266

Guo W, Wang H, Watanabe M, Shimizu K, Zou S, LaGraize SC, Wei F, Dubner R and Ren K. Glial-cytokineneuronal interactions underlying the mechanisms of persistent pain. J Neurosci 2007;6006–6018

Halassa MM, Fellin T and Haydon PG. The tripartite synapse: roles for glio transmission in health and disease. Trends Mol Med 2007a;54–63

Halassa MM, Fellin T, Takano H, Dong JH and Haydon PG. Synaptic islands defined by the territory of a single astrocyte. J Neurosci 2007b;6473–6477

Hamby ME, Uliasz TF, Hewett SJ and Hewett JA. Characterization of an improved procedure for the removal of microglia from confluent monolayers of primary astrocytes. J Neurosci Methods. 2006;128-137

Hamke M, Herpfer I, Lieb K,Wandelt C and Fiebich BL. Substance P induces expression of the corticotropin-releasing factor receptor 1 by activation of the neurokinin-1 receptor. Brain Res. 2006;135–144

Hanisch UK and Kettenmann H. Microglia: active sensor and versatile effector cells in the normal and pathologic brain. Nat Neurosci 2007;1387-1394

Hansson E. Could chronic pain and spread of pain sensation be induced and maintained by glial activation? Acta Physiol. 2006;321–327

Hardy J and Selkoe DJ. The amyloid hypothesis of Alzheimer's disease: progress and problems on the road to therapeutics. Science 2002;353–356

Hashimoto M, Nitta A, Fukumitsu H, Nomoto H, Shen L and Furukawa S. Inflammation-induced GDNF improves locomotor function after spinal cord injury. Neuroreport. 2005;99–102

Häusler KG, Prinz M, Nolte C, Weber JR, Schumann RR, Kettenmann H and Hanisch UK. Interferon-γ differentially modulates the release of cytokines and chemokines in lipopolysaccharide- and pneumococcal cell wall-stimulated mouse microglia and macrophages. Eur. J. Neurosci. 2002;2113–2122

Hawkes CA and McLaurin J. Selective targeting of perivascular macrophages for clearance of beta-amyloid in cerebral amyloid angiopathy. Proc. Natl. Acad. Sci. USA 2009;1261–1266

He JL, Chen YZ, Farzan M, Choe HY, Ohagen A, Gartner S, Busciglio J, Yang XY, Hofmann W, Newman W, Mackay CR, Sodroski J and Gabuzda D. CCR3 and CCR5 are coreceptors for HIV-1 infection of microglia. Nature 1997;645-649

He W, Liu Q, Wang L, Chen W, Li N and Cao X. TLR4 signaling promotes immune escape of human lung cancer cells by inducing immunosuppressive cytokines and apoptosis resistance. Mol Immunol 2007;2850–2859

Heid CA, Stevens J, Livak KJ and Williams PM. Real time quantitative PCR. Genome Res. 1996;986-994

Heinrich PC, Behrmann I, Haan S, Hermanns HM, Muller-Newen G and Schaper F. Principles of interleukin (IL)-6-type cytokine signalling and its regulation. Biochem J. 2003;1–20

Heinrich PC, Behrmann I, Muller-Newen G, Schaper F and Graeve L. Interleukin-6-type cytokine signalling through the gp130/Jak/STAT pathway. Biochem J. 1998;297–314

Helgren ME, Cliffer KD, Torrento K, Cavnor C, Curtis R, Di Stefano PS, Wiegand SJ and Lindsay RM. Neurotrophin-3 administration attenuates deficits of pyridoxine-induced large-fiber sensory neuropathy. J Neurosci 1997;372–382

Heneka MT, O'Banion MK, Terwel D and Kummer MP. Neuroinflammatory processes in Alzheimer's disease. J. Neural Transm. 2010;919–947

Heppenstall PA and Lewin GR. BDNF but not NT-4 is required for normal flexion reflex plasticity and function. Proc Natl Acad Sci USA. 2001;8107–8112

Hertz CJ, Kiertscher SM, Godowski PJ, Bouis DA, Norgard MV, Roth MD and Modlin RL. Microbial lipopeptides stimulate dendritic cell maturation via Toll-like receptor 2. J. Immunol. 2001;2444–2450

Herzberg U, Eliav E, Dorsey JM, Gracely RH and Kopin IJ. NGF involvement in pain induced by chronic constriction injury of the rat sciatic nerve. Neuroreport. 1997;1613–1618

Heumann R, Lindholm D, Bandtlow C, Meyer M, Radeke MJ, Misko TP, Shooter E and Thoenen H. Differential regulation of mRNA encoding nerve growth factor and its receptor in rat sciatic nerve during development, degeneration, and regeneration: role of macrophages. Proc Natl Acad Sci USA 1987;8735–8739

Hewett JA. Determinants of regional and local diversity within the astroglial lineage of the normal central nervous system. J Neurochem 2009;1717–1736

Hewett SJ. Interferon-gamma reduces cyclooxygenase-2-mediated prostaglandin E2 production from primary mouse astrocytes independent of nitric oxide formation. J Neuroimmunol 1999;134-143

Hickey WF, Vass K and Lassmann H. Bone marrow–derived elements in the central nervous system: an immunohistochemical and ultrastructural survey of rat chimeras. J. Neuropathol. Exp. Neurol. 1992;246–256

Hoebe K and Beutler B. LPS, dsRNA and the interferon bridge to adaptive immune responses: Trif, Tram, and other TIR adaptor proteins. J. Endotoxin Res. 2004;130–136

Holguin A, O'Connor KA, Biedenkapp J, et al. Biedenkapp J, Campisi J, Weseler-Frank J, Milligan ED, Hansen MK, Saprato L, Maksimova E, Brawmann C, Martin D, Fleshner M, Maier SF and Watkins LR. HIV-1 gp120 stimulates proinflammatory cytokine-mediated pain facilitation via activation of nitric oxide synthase-I (nNOS). Pain 2004;517–530

Honore P, Donnelly-Roberts D, Namovic MT, Hsieh G, Zhu CZ, Mikusa JP, Hernandez G, Zhong C, Gauvin DM, Chandran P, Harris R, Medrano AP, Carroll W, Marsh K, Sullivan JP, Faltynek CR and Jarvis MF. A-740003 [N-(1-{[(cyanoimino)(5-quinolinylamino) methyl]amino}-2,2-dimethylpropyl)-2-(3,4-dimethoxyphenyl)acetamide], a novel and selective $P2X_7$ receptor antagonist, dose-dependently reduces neuropathic pain in the rat. J Pharmacol Exp Ther 2006;1376-1385

Hunot S, Dugas N, Faucheux B, Hartmann A, Tardieu M, Debré P, Agid Y, Dugas B, Hirsch EC. FcepsilonRII/CD23 is expressed in Parkinson's disease and induces, in vitro, production of nitric oxide and tumor necrosis factor-alpha in glial cells. J. Neurosci. 1999;3440–3447

Husemann J , Loike JD Anankov R Febbraio M and Silverstein SC. Scavenger receptors in neurobiology and neuropathology: their role on microglia and other cells of the nervous system. Glia 2002;195–205

Hutchins KD, Dickson DW, Rashbaum WK and Lyman WD. Localization of morphologically distinct microglial populations in the developing human fetal brain - implications for ontogeny. Dev. Brain Res. 1990;95-102

Iadecola C and Nedergaard M. Glial regulation of the cerebral microvasculature. Nat Neurosci 2007;1369–1376

Ikeda H, Tsuda M, Inoue K and Murase K. Long-term potentiation of neuronal excitation by neuron-glia interactions in the rat spinal dorsal horn. Eur J Neurosci. 2007;1297–1306

Imura T, Nakano I, Kornblum HI and Sofroniew MV. Phenotypic and functional heterogeneity of GFAP-expressing cells in vitro: Differential expression of LeX/CD15 by GFAPexpressing multipotent neural stem cells and non-neurogenic astrocytes. Glia 2006;277–293

Imura T, Kornblum HI and Sofroniew MV. The predominant neural stem cell isolated from postnatal and adult forebrain but not from early embryonic forebrain expresses GFAP. J Neurosci 2003;2824–2832

Inoue K and Tsuda M. Microglia and neuropathic pain. Glia 2009;1469-1479

in t' Veld BA, Ruitenberg A, Hofman A, Luner LJ, van Duijn CM, Stijnen T, Breteler MM, Stricker BH. Nonsteroidal antiinflammatory drugs and the risk of Alzheimer's disease. N. Engl. J. Med. 2001;1515–1521

Itagaki S, Mcgeer PL, Akiyama H, Zhu S and Selkoe D. Relationship of microglia and astrocytes to amyloid deposits of alzheimer disease. J Neuroimmunol 1989;173-182

Jabs R, Matthias K, Grote A, Grauer M, Seifert G and Steinhäuser C. Lack of P2X receptor mediated currents in astrocytes and GluR type glial cells of the hippocampal CA1 region. Glia 2007;1648-1655

Jana M, Palencia CA and Pahan K. Fibrillar amyloid-beta peptides activate microglia via TLR2: Implications for Alzheimer's disease. J Immunol 2008;7254-7262

Ji RR, Kawasaki Y, Zhuang ZY,Wen YR and Decosterd I. Possible role of spinal astrocytes in maintaining chronic pain sensitization: review of current evidence with focus on bFGF/JNK pathway. Neuron Glia Biol. 2006;259–269

Jin JJ, Kim HD, Maxwell JA, Li L and Fukuchi K. Toll-like receptor 4-dependent upregulation of cytokines in a transgenic mouse model of Alzheimer's disease. J Neuroinflammation 2008;5:23

John GR, Lee SC, Song X, Rivieccio M and Brosnan CF. IL-1-regulated responses in astrocytes: relevance to injury and recovery. Glia 2005;161-176

Johnson GB, Brunn GJ, Kodaira Y and Platt JL. Receptor-mediated monitoring of tissue well-being via detection of soluble heparin sulfate by Toll-like receptor 4. J Immunol 2002;5233–5239

Jongsma Wallin H, Danielsen N, Johnston JM, Gratto KA, Karchewski LA and Verge VM. Exogenous NT-3 and NGF differentially modulate PACAP expression in adult sensory neurons, suggesting distinct roles in injury and inflammation. Eur J Neurosci 2001;267–282

Jourdain P, Bergersen LH, Bhaukaurally K, Bezzi P, Santello M, Domercq M, Matute C, Tonello F, Gundersen V and Volterra A. Glutamate exocytosis from astrocytes controls synaptic strength. Nat Neurosci 2007;331–339

Jung DY, Lee H, Jung BY, Ock J, Lee MS, Lee WH and Suk K. TLR4, but not TLR2, signals autoregulatory apoptosis of cultured microglia: a critical role of IFN-β as a decision maker. J Immunol 2005;6467-6476

Kagan JC, Su T, Horng T, Chow A, Akira S and Medzhitov R. TRAM couples endocytosis of Toll-like receptor 4 to the induction of interferon-beta. Nat Immunol 2008;361–368

Kaisho T and Akira S. Pleiotropic function of Toll-like receptors. Microbes Infect 2004;1388–1394

Kao TK, Ou YC, Lin SY, Pan HC, Song PJ, Raung SL, Lai CY, Liao SL, Lu HC and Chen CJ. Luteolin inhibits cytokine expression in endotoxin/cytokine-stimulated microglia. J Nutr Biochem 2011;612-624

Karchewski LA, Gratto KA, Wetmore C and Verge VM. Dynamic patterns of BDNF expression in injured sensory neurons: differential modulation by NGF and NT-3. Eur J Neurosci 2002;1449–1462

Karikó K, Ni H, Capodici J, Lamphier M and Weissman D. mRNA is an endogenous ligand for Toll-like receptor 3. J Biol Chem 2004;12542–12550

Katz-Levy Y, Neville KL, Girvin AM, Vanderlugt CL, Pope JG, Tan LJ and Miller SD. Endogenous presentation of self myelin epitopes by CNS-resident APCs in Theiler's virus-infected mice. J Clin Invest 1999;599-610

Keane RW, Davis AR and Dietrich WD. Inflammatory and apoptotic signaling after spinal cord injury. J Neurotrauma 2006;335-344

Kelly MG, Alvero AB, Chen R, Silasi DA, Abrahams VM, Chan S, Visintin I, Rutherford T, Mor G. TLR-4 signaling promotes tumor growth and paclitaxel chemoresistance in ovarian cancer. Cancer Res 2006;3859–3868

Kerr BJ, Bradbury EJ, Bennett DL, Trivedi PM, Dassan P, French J, Shelton DB, McMahon SB and Thompson SW. Brain derived neurotrophic factor modulates nociceptive sensory inputs and NMDA-evoked responses in the rat spinal cord. J Neurosci 1999;5138–5148

Kiefer R, Lindholm D and Kreutzberg GW. Interleukin-6 and transforming growth factor-beta 1 mRNAs are induced in rat facial nucleus following motoneuron axotomy. Eur J Neurosci 1993;775–781

Kielian T. Toll-like receptors in central nervous system glial inflammation and homeostasis. J Neurosci Res 2006;711-730

Kim Y, Zhou P, Qian L, Chuang JZ, Lee J, Li C, Iadecola C, Nathan C and Ding A. MyD88-5 links mitochondria, microtubules, and JNK3 in neurons and regulates neuronal survival. J Exp Med 2007;2063–2074

Kim HM, Park BS, Kim JI, Kim SE, Lee J, Oh SC, Enkhbayar P, Matsushima N, Lee H, Yoo OJ and Lee JO. Crystal structure of the TLR4-MD-2 complex with bound endotoxin antagonist eritoran. Cell 2007;906–917

Kim YS, Kim SS, Cho JJ, Choi DH, Hwang O, Shin DH, Chun HS, Beal MF and Joh TH. Matrix metalloproteinase-3: a novel signaling proteinase from apoptotic neuronal cells that activates microglia. J Neurosci 2005;3701–3711

King IL, Dickendesher TL and Segal BM. Circulating Ly-6C+ myeloid precursors migrate to the CNS and play a pathogenic role during autoimmune demyelinating disease. Blood 2009;3190–3197

Kirschning CJ and Schumann RR. TLR2: cellular sensor for microbial and endogenous molecular patterns. Curr. Top Microbiol Immunol 2002;121-144

Kitamura Y, Matsuoka Y, Nomura Y and Taniguchi T. Induction of inducible nitric oxide synthase and heme oxygenase-1 in rat glial cells. Life Sci 1998;1717-1721

Kleinschnitz C, Brinkhoff J, Sommer C, Stoll G and Contralateral cytokine gene induction after peripheral nerve lesions: dependence on the mode of injury and NMDA receptor signaling. Brain Res Mol Brain Res 2005;23–28

Knott AB and Bossy-Wetzel E. Nitric oxide in health and disease of the nervous system. Antioxid Redox Signal 2009;541-554

Koehler RC, Roman RJ and Harder DR. Astrocytes and the regulation of cerebral blood flow. Trends Neurosci 2009;160–169

Kriegstein A and Alvarez-Buylla A. The glial nature of embryonic and adult neural stem cells. Annu Rev Neurosci 2009;149–184

Kurek JB, Austin L, Cheema SS, Bartlett PF and Murphy M. Up-regulation of leukaemia inhibitory factor and interleukin-6 in transected sciatic nerve and muscle following
denervation. Neuromuscul Disord. 1996; 105–114

Kurt-Jones EA, Popova L, Kwinn L, Haynes LM, Jones LP, Tripp RA, Walsh EE, Freeman MW, Golenbock DT, Anderson LJ, Finberg RW. Pattern recognition receptors TLR4 and CD14 mediate response to respiratory syncytial virus. Nat Immunol 2000;398–401

La Ferla FM. Pathways linking Aβ and tau pathologies. Biochem. Soc. Trans. 2010;993–995

Lafon M, Megret F, Lafage M and Prehaud C. The innate immune facet of brain: human neurons express TLR3 and sense viral dsRNA. J. Mol. Neurosci. 2006;185–194

Lagercrantz H, Hanson M, Evrard P and Rod P. The Newborn Brain: Neuroscience and Clinical Applications. Cambridge: Cambridge University Press; 2002

Lagos D, Vart RJ, Gratrix F, Westrop SJ, Emuss V, Wong PP, Robey R, Imami N, Bower M, Gotch F and Boshoff C. Toll-like receptor 4 mediates innate immunity to Kaposi sarcoma herpesvirus. Cell Host Microbe 2008;470–483

Lambert JC, Heath S, Even G, Campion D, Sleegers K, Hiltunen M, Combarros O, Zelenika D, Bullido MJ, Tavernier B, Letenneur L, Bettens K, Berr C, Pasquier F, Fiévet N, Barberger-Gateau P, Engelborghs S, De Deyn P, Mateo I, Franck A, Helisalmi S, Porcellini E, Hanon O; European Alzheimer's Disease Initiative Investigators, de Pancorbo MM, Lendon C, Dufouil C, Jaillard C, Leveillard T, Alvarez V, Bosco P, Mancuso M, Panza F, Nacmias B, Bossù P, Piccardi P, Annoni G, Seripa D, Galimberti D, Hannequin D, Licastro F, Soininen H, Ritchie K, Blanché H, Dartigues JF, Tzourio C, Gut I, Van Broeckhoven C, Alpérovitch A, Lathrop M and Amouyel P. Genome-wide association study identifies variants at CLU and CR1 associated with Alzheimer's disease. Nat Genet 2009;1094–1099

Lambertsen KL, Clausen BH, Babcock AA, Gregersen R, Fenger C, Nielsen HH, Haugaard LS, Wirenfeldt M, Nielsen M, Dagnaes-Hansen F, Bluethmann H, Faergeman NJ, Meldgaard M, Deierborg T and Finsen B. Microglia protect neurons against ischemia by synthesis of tumor necrosis factor. J Neurosci 2009;1319-1330

Lapidot T, Dar A and Kollet O. How do stem cells find their way home? Blood 2005;1901–1910

Lapteva N, Aldrich M, Rollins L, Ren W, Goltsova T, Chen SY, Huang XF. Attraction and activation of dendritic cells at the site of tumor elicits potent antitumor immunity. Mol Ther 2009;1626–1636

Lauw FN, Caffrey DR and Golenbock DT. Of mice and man: TLR11 (finally) finds profilin. Trends Immunol 2005;509–511

Le JM and Vilcek J. Interleukin 6: a multifunctional cytokine regulating immune reactions and the acute phase protein response. Lab Invest 1989;588–602

Ledeboer A, Sloane EM, Milligan ED, Frank MG, Mahony JH, Maier SF and Watkins LR. Minocycline attenuates mechanical allodynia and proinflammatory cytokine expression in rat models of pain facilitation. Pain 2005;71–83

Lee HG, Won SM, Gwag, BJ and Lee YB. Microglial $P2X_7$ receptor expression is accompanied by neuronal damage in the cerebral cortex of the APPswe/PS1dE9 mouse model of Alzheimer's disease. Exp Mol Med 2011;7-14

Lehnardt S. Innate immunity and neuroinflammation in the CNS: the role of microglia in Toll-like receptor-mediated neuronal injury. Glia 2010;253–263

Lehnardt S, Massillon L, Follett P, Jensen FE, Ratan R, Rosenberg PA, Volpe JJ and Vartanian T. Activation of innate immunity in the CNS triggers neurodegeneration through a Toll-like receptor 4-dependent pathway. Proc Natl Acad Sci USA 2003;8514-8519

Lehnardt S, Lachance C, Patrizi S, Lefebvre S, Follett PL, Jensen FE, Rosenberg PA, Volpe JJ and Vartanian T. The toll-like receptor TLR4 is necessary for lipopolysaccharide-induced oligodendrocyte injury in the CNS. J Neurosci 2002;2478-2486

Levine B, Mizushima N and Virgin H. Autophagy in immunity and inflammation. Nature 2011;323–335

Levitt P and Rakic P. Immunoperoxidase localization of glial fibrillary acidic protein in radial glial cells and astrocytes of the developing rhesus monkey brain. J Comp Neurol 1980;815–840

Lewin GR, Rueff A and Mendell LM. Peripheral and central mechanisms of NGF-induced hyperalgesia. Eur J Neurosci 1994;1903–1912

Lewin GR and Mendell LM. Nerve growth factor and nociception. Trends Neurosci 1993;353–359

Liberati NT, Fitzgerald KA, Kim DH, Feinbaum R, Golenbock DT and Ausubel FM. Requirement for a conserved Toll/interleukin-1 resistance domain protein in the Caenorhabditis elegans immune response. Proc Natl Acad Sci USA 2004;6593–6598

Liberatore GT, Jackson-Lewis V, Vukosavic S, Mandir AS, Vila M, McAuliffe WG, Dawson VL, Dawson TM and Przedborski S. Inducible nitric oxide synthase stimulates dopaminergic neurodegeneration in the MPTP model of Parkinson disease. Nat Med 1999;1403-1409

Lichanska AM and Hume DA. Origins and functions of phagocytes in the embryo. Exp. Hematol. 2000;601–611

Liesz A, Suri-Payer E, Veltkamp C, Doerr H, Sommer C, Rivest S, Giese T. and Veltkamp R. Regulatory T cells are key cerebroprotective immunomodulators in acute experimental stroke. Nat Med 2009;192–199

Liew FY, Xu D, Brint EK, O'Neill LA. Negative regulation of Toll-like receptor mediated immune response. Nat Rev Immunol 2005;446–458

Limatola C, Ciotti MT, Mercanti D, Vacca F, Ragozzino D, Giovannelli A, Santoni A, Eusebi F and Miledi R. The chemokine growth-related gene product beta protects rat cerebellar granule cells from apoptotic cell death through alpha amino-3-hydroxy-5-methyl-4-isoxazolepropionate receptors. Proc Natl Acad Sci USA 2000;6197–6201

Lin L-FH. Glial Cell Line-Derived Neurotrophic Factor (GDNF): a comprehensive review. Neural Notes 1996;3–7

Lindholm D, Heumann R, Meyer M and Thoenen H. Interleukin-1 regulates synthesis of nerve growth factor in non-neuronal cells of rat sciatic nerve. Nature 1987;658–659

Lindia JA, McGowan E, Jochnowitz N and Abbadie C. Induction of CX3CL1 expression in astrocytes and CX3CR1 in microglia in the spinal cord of a rat model of neuropathic pain. J Pain 2005;434–438

Liu X, Chauhan VS, Young AB and Marriott I. NOD2 mediates inflammatory responses of primary murine glia to Streptococcus pneumoniae. Glia 2010;839–847

Liu X, Bolteus AJ, Balkin DM, Henschel O and Bordey A. GFAP-expressing cells in the postnatal subventricular zone display a unique glial phenotype intermediate between radial glia and astrocytes. Glia 2006;394–410

Lopes KO, Sparks DL and Streit WJ. Microglial dystrophy in the aged and Alzheimer's disease brain is associated with ferritin immunoreactivity. Glia 2008;1048-1060

Lovatt D, Sonnewald U, Waagepetersen HS, Schousboe A, He W, Lin JH, Han X, Takano T, Wang S, Sim FJ, Goldman SA and Nedergaard M. The transcriptome and metabolic gene signature of protoplasmic astrocytes in the adult murine cortex. J Neurosci 2007;12255–12266

Luber-Narod J, Kage R and Leeman SE. Substance P enchances the secretion of tumor necrosis factor-alpha from neuroglial cell stimulated with lipopolysaccharide. J Immunol 1994;819-24

Lumeng CN, Bodzin JL and Saltiel AR. Obesity induces a phenotypic switch in adipose tissue macrophage polarization. J Clin Investig 2007;175–184

Lutz SE, Zhao Y, Gulinello M, Lee SC, Raine CS and Brosnan CF. Deletion of astrocyte connexins 43 and 30 leads to a dysmyelinating phenotype and hippocampal CA1 vacuolation. J Neurosci 2009;7743–7752

Malatesta P, Hack MA, Hartfuss E, Kettenmann H, Klinkert W, Kirchhoff F and Götz M. Neuronal or glial progeny: Regional differences in radial glia fate. Neuron 2003;751–764

Malin SA, Molliver DC, Koerber HR, Cornuet P, Frye R, Albers KM and Davis BM. Glial cell line-derived neurotrophic factor family members sensitize nociceptors in vitro and produce thermal hyperalgesia in vivo. J Neurosci 2006;8588–8599

Malm TM, Koistinaho M, Pärepalo M, Vatanen T, Ooka A, Karlsson S, Koistinaho J. Bone-marrow-derived cells contribute to the recruitment of microglial cells in response to beta-amyloid deposition in APP/PS1 double transgenic Alzheimer mice. Neurobiol Dis 2005;134–142

Mannion RJ, Costigan M, Decosterd I, Amaya F, Ma QP, Holstege JC, Ji RR, Acheson A, Lindsay RM, Wilkinson GA and Woolf CJ. Neurotrophins: peripherally and centrally acting modulators of tactile stimulus-induced inflammatory pain hypersensitivity. Proc Natl Acad Sci USA 1999;9385–9390

Manthorpe M, Fagnani R, Skaper SD and Varon S. An automated colorimetric microassay for neuronotrophic factors. Brain Res 1986;191-198

Marín-Teva JL, Dusart I, Colin C, Gervais A, van Rooijen N, Mallat M. Microglia promote the death of developing Purkinje cells. Neuron 2004;535–547

Martin FC, Anton PA, Gornbein JA, Shanahan F and Merrill JE. Production of interleukin-1 by microglia in response to substance P: role for a non-classical NK-1 receptor. J Neuroimmunol 1993;53-60

Massengale M, Wagers AJ, Vogel H and Weissman IL. Hematopoietic cells maintain hematopoietic fates upon entering the brain. J Exp Med 2005;1579–1589

McCarberg BH and Billington R. Consequences of neuropathic pain: quality of-life issues and associated costs. Am J Manag Care 2006;S263-S268

McCoy MK, Martinez TN, Ruhn KA, Szymkowski DE, Smith CG, Botterman BR, Tansey KE, Tansey MG. Blocking soluble tumor necrosis factor signaling with dominant-negative tumor necrosis factor inhibitor attenuates loss of dopaminergic neurons in models of Parkinson’s disease. J. Neurosci. 2006;9365–9375

McGeer PL and McGeer EG. Inflammation and the degenerative diseases of aging. Ann NY Acad Sci 2004;104-116

McGeer PL, Itagaki S, Boyes BE and McGeer EG. Reactive microglia are positive for HLA-DR in the substantia nigra of Parkinson’s and Alzheimer’s disease brains. Neurology 1988;1285–1291

McGettrick AF, Brint EK, Palsson-McDermott EM, Rowe DC, Golenbock DT and Gay NJ, Fitzgerald KA and O’Neill LA. Trif-related adapter molecule is phosphorylated by PKC{epsilon} during Toll-like receptor 4 signaling. Proc Natl Acad Sci USA 2006;9196–9201

McKercher SR, Torbett BE, Anderson KL, Henkel GW, Vestal DJ, Baribault H, Klemsz M, Feeney AJ, Wu GE, Paige CJ, Maki RA. Targeted disruption of the PU.1 gene results in multiple hematopoietic abnormalities. EMBO J 1996;5647–5658

McMahon SB and Malcangio M. Current challenges in glia-pain biology. Neuron 2009;46-54

McMahon SB, Cafferty WB, Marchand F. Immune and glial cell factors as pain mediators and modulators. Exp Neurol. 2005;444–462

McMahon EJ, Suzuki K and Matsushima GK. Peripheral macrophage recruitment in cuprizone-induced CNS demyelination despite an intact blood brain barrier. J. Neuroimmunol. 2002;32-45

Medzhitov R and Janeway C. Innate immune recognition: mechanisms and pathways. Immunol. Rev. 2000;89–97

Medzhitov R, Preston-Hurlburt P, Kopp E, Stadlen A, Chen C, Ghosh S and Janeway CA Jr. MyD88 is an adaptor protein in the hToll/IL-1 receptor family signalling pathways. Mol Cell 1998;253–258

Meller ST, Dykstra C, Grzybycki D, Murphy S and Gebhart GF. The possible role of glia in nociceptive processing and hyperalgesia in the spinal cord of the rat. Neuropharmacology 1994;1471–1478

Meller ST and Gebhart GF. Nitric oxide (NO) and nociceptive processing in the spinal cord. Pain 1993;127–136

Merkle FT, Tramontin AD, Garcia-Verdugo JM and Alvarez-Buylla A. Radial glia give rise to adult neural stem cells in the subventricular zone. Proc Natl Acad Sci USA 2004;17528–17532

Midwood K, Sacre S, Piccinini AM, Inglis J, Trebaul A, Chan E, Drexler S, Sofat N, Kashiwagi M, Orend G, Brennan F and Foxwell B. Tenascin-C is an endogenous activator of Toll-like receptor 4 that is essential for maintaining inflammation in arthritic joint disease. Nat Med 2009;774-780

Miggin SM, Pålsson-McDermott E, Dunne A, Jefferies C, Pinteaux E, Banahan K, Murphy C, Moynagh P, Yamamoto M, Akira S, Rothwell N, Golenbock D, Fitzgerald KA, O'Neill LA. NF-kappaB activation by the Toll-IL-1 receptor domain protein MyD88 adapter-like is regulated by caspase-1. Proc Natl Acad Sci USA 2007;3372–3377

Miki K, Fukuoka T, Tokunaga A, Kondo E, Dai Y and Noguchi K. Differential effect of brain-derived neurotrophic factor on high-threshold mechanosensitivity in a rat neuropathic pain model. Neurosci Lett 2000;85–88

Mildner A, Schlevogt B, Kierdorf K, Böttcher C, Erny D, Kummer MP, Quinn M, Brück W, Bechmann I, Heneka MT, Priller J, Prinz M. Distinct and non-redundant roles of microglia and myeloid subsets in mouse models of Alzheimer's disease. J. Neurosci 2011;11159–11171

Mildner A, Mack M, Schmidt H, Brück W, Djukic M, Zabel MD, Hille A, Priller J, Prinz M. CCR2+Ly-6Chi monocytes are crucial for the effector phase of autoimmunity in the central nervous system. Brain 2009;2487–2500

Mildner A, Schmidt H, Nitsche M, Merkler D, Hanisch UK, Mack M, Heikenwalder M, Bruck W, Priller J and Prinz M. Microglia in the adult brain arise from Ly-6ChiCCR2+ monocytes only under defined host conditions. Nat Neurosci 2007;1544-1553

Miller G. The dark side of glia. Science 2005;778-781

Milligan ED and Watkins LR; Pathological and protective roles of glia in chronic pain. Nat Rev Neurosci 2009;23-36

Milligan ED, Zapata V, Chacur M, Schoeniger D, Biedenkapp J, O'Connor KA, Verge GM, Chapman G, Green P, Foster AC, Naeve GS, Maier SF and Watkins LR. Evidence that exogenous and endogenous fractalkine can induce spinal nociceptive facilitation in rats. Eur J Neurosci 2004;2294–2302

Milligan ED, Mehmert KK, Hinde JL, Harvey LO, Martin D, Tracey KJ, Maier SF and Watkins LR. Thermal hyperalgesia and mechanical allodynia produced by intrathecal administration of the human immunodeficiency virus-1 (HIV-1) envelope glycoprotein, gp120. Brain Res 2000;105–116

Molteni M, Marabella D, Orlandi C and Rossetti C. Melanoma cell lines are responsive in vitro to lipopolysaccharide and express TLR-4. Cancer Lett 2006;75–83

Morest DK and Silver J. Precursors of neurons, neuroglia, and ependymal cells in the CNS: what are they? Where are they from? How do they get where they are going? Glia 2003;6–18

Mosmann T. Rapid colorimetric assay for cellular growth and survival: application to proliferation and cytotoxicity assays. J Immunol Methods 1983;55-63

Mueller-Steiner S, Zhou Y, Arai H, Roberson ED, Sun B, Chen J, Wang X, Yu G, Esposito L, Mucke L, Gan L. Antiamyloidogenic and neuroprotective functions of cathepsin B: implications for Alzheimer's disease. Neuron 2006;703–714

Murphy S. Production of nitric oxide by glial cells: regulation and potential roles in the CNS. Glia 2000;1-13

Murphy PG, Borthwick LS, Johnston RS, Kuchel G and Richardson PM. Nature of the retrograde signal from injured nerves that induces interleukin-6 mRNA in neurons. J Neurosci 1999;3791–3800

Murphy PG, Grondin J, Altares M and Richardson PM. Induction of interleukin-6 in axotomized sensory neurons. J Neurosci 1995;5130–5138

Murphy PM. The molecular biology of leukocyte chemoattractant receptors. Annu Rev Immunol. 1994;593–633

Narita M, Yoshida T, Nakajima M, Narita M, Miyatake M, Takagi T, Yajima Y and Suzuki T. Direct evidence for spinal cord microglia in the development of a neuropathic pain-like state in mice. J Neurochem 2006;1337–1348

Nathan C and Ding A. Nonresolving inflammation. Cell 2010;871–882

Navia BA, Cho ES, Petito CK. and Price R.W. The AIDS dementia complex 2. Neuropathology. Ann. Neurol. 1986a;525-535

Navia BA, Jordan BD and Price RW. The AIDS dementia complex 1. Clinical features. Ann. Neurol. 1986b;517-524

Nedergaard M, Ransom B and Goldman SA. New roles for astrocytes: redefining the functional architecture of the brain. Trends Neurosci 2003;523–530

Nimmerjahn A, Kirchhoff F and Helmchen F. Resting microglial cells are highly dynamic surveillants of brain parenchyma in vivo. Science 2005;1314–1318

Noctor SC, Flint AC, Weissman TA, Dammerman RS and Kriegstein AR. Neurons derived from radial glial cells establish radial units in neocortex. Nature 2001;714–720

Nörenberg W, Schunk J, Fischer W, Sobottka H, Riedel T, Oliveira JF, Franke H and Illes P. Electrophysiological classification of $P2X_7$ receptors in rat cultured neocortical astroglia. Br J Pharmacol 2010;1941-1952

Norenberg MD. Distribution of glutamine synthetase in the rat central nervous system. J Histochem Cytochem 1979;756–762

Nunez Miguel R, Wong J, Westoll JF, Brooks HJ, O'Neill LA, Gay NJ, Bryant CE and Monie TP. A dimer of the Toll-like receptor 4 cytoplasmic domain provides a specific scaffold for the recruitment of signalling adaptor proteins. PLoS One 2007;e788

Obara M, Szeliga M and Albrecht J. Regulation of pH in the mammalian central nervous system under normal and pathological conditions: facts and hypotheses. Neurochem Int 2008;905–919

Obata K and Noguchi K. BDNF in sensory neurons and chronic pain. Neurosci Res 2006a;1–10

Obata K, Yamanaka H, Kobayashi K, Dai Y, Mizushima T, Katsura H, Fukuoka T, Tokunaga A and Noguchi K. The effect of site and type of nerve injury on the expression of brain-derived neurotrophic factor in the dorsal root ganglion and on neuropathic pain behavior. Neuroscience 2006b;961–970

Oberheim NA, Takano T, Han X, He W, Lin JH, Wang F, Xu Q, Wyatt JD, Pilcher W, Ojemann JG, Ransom BR, Goldman SA and Nedergaard M. Uniquely hominid features of adult human astrocytes. J Neurosci 2009;3276–3287

Occhipinti R, Somersalo E and Calvetti D. Astrocytes as the glucose shunt for glutamatergic neurons at high activity: an in silico study. J Neurophysiol 2009;2528–2538

Ogata K and Kosaka T. Structural and quantitative analysis of astrocytes in the mouse hippocampus. Neuroscience 2002;221–233

Oh SB, Tran PB, Gillard SE, Hurley RW, Hammond DL and Miller RJ. Chemokines and glycoprotein120 produce pain hypersensitivity by directly exciting primary nociceptive neurons. J Neurosci 2001;5027–5035

Ohashi K, Burkart V, Flohe S and Kolb H. Cutting edge: heat shock protein 60 is a putative endogenous ligand of the toll-like receptor-4 complex. J Immunol 2000;558-561

Okamura Y, Watari M, Jerud ES, Young DW, Ishizaka ST, Rose J, Chow JC and Strauss JF 3rd. The extra domain A of fibronectin activates Toll-like receptor 4. J Biol Chem 2001;10229-10233

Okun E, Griffioen KJ, Lathia JD, Tang SC, Mattson MP and Arumugam TV. Toll-like receptors in neurodegeneration. Brain Res Rev 2009;278-292

Oliveira JF, Riedel T, Leichsenring A, Heine C, Franke H, Krügel U, Nörenberg W and Illes P. Rodent cortical astroglia express in situ functional $P2X_7$ receptors sensing pathologically high ATP concentrations. Cereb Cortex 2011;806-820

O'Neill LA and Bowie AG. The family of five: TIR-domain-containing adaptors in Toll-like receptor signalling. Nat Rev Immunol 2007;353–364

Opal SM and Esmon CT. Bench-to-bedside review: Functional relationships between coagulation and the innate immune response and their respective roles in the pathogenesis of sepsis. Crit Care 2003;23–38

Orellana JA, Shoji KF, Abudara V, Ezan P, Amigou E, Sáez PJ, Jiang JX, Naus CC, Sáez JC and Giaume C. Amyloid β-induced death in neurons involves glial and neuronal hemichannels. J Neurosci 2011;4962-4977

Oshiumi H, Sasai M, Shida K, Fujita T, Matsumoto M and Seya T. TIR-containing adapter molecule (TICAM)-2, a bridging adapter recruiting to Toll-like receptor 4 TICAM-1 that induces interferon-beta. J Biol Chem 2003;49751–49762

Pang Y, Zheng B, Campbell LR, Fan LW, Cai Z and Rhodes PG. IGF-1 can either protect against or increase LPS-induced damage in the developing rat brain. Pediatr Res 2010;579-584

Pardo CA, Vining EPG, Guo L, Skolasky RL, Carson BS and Freeman JM. The pathology of Rasmussen syndrome: Stages of cortical involvement and neuropathological studies in 45 hemispherectomies. Epilepsia 2004;516-526

Parpura V and Haydon PG. Physiological astrocytic calcium levels stimulate glutamate release to modulate adjacent neurons. Proc Natl Acad Sci USA 2000;8629–8634

Parpura V, Basarsky TA, Liu F, Jeftinija K, Jeftinija S and Haydon PG. Glutamate-mediated astrocyte-neuron signalling. Nature 1994;744–747

Pasare C and Medzhitov R. Toll-dependent control mechanisms of CD4 T cell activation. Immunity 2005;397–399

Pasare C and Medzhitov R. Toll-like receptors: balancing host resistance with immune tolerance. Curr Opin Immunol 2003;677–682

Pekny M and Pekna M. Astrocyte intermediate filaments in CNS pathologies and regeneration. J Pathol 2004;428–437

Pellerin L, Bouzier-Sore AK, Aubert A, Serres S, Merle M, Costalat R and Magistretti PJ. Activity-dependent regulation of energy metabolism by astrocytes: an update. Glia 2007;1251–1262

Perea G, Navarrete M and Araque A. Tripartite synapses: astrocytes process and control synaptic information. Trends Neurosci 2009;t421–t431

Perea G and Araque A. Astrocytes potentiate transmitter release at single hippocampal synapses. Science 2007;1083–1086

Perlmutter LS, Barron E and Chui HC. Morphological association between microglia and senile plaque amyloid in Alzheimer's disease. Neurosci Lett 1990;32-36

Perregaux D and Gabel CA. Interleukin-1β maturation and release in response to ATP and nigericin. Evidence that potassium depletion mediated by these agents is a necessary and common feature of their activity. J Biol Chem 1994;15195-15203

Peters A, Palay SL and Webster HD. The fine structure of the nervous system. 1991. Third edn. Oxford University Press, New York

Phelps CH. Barbiturate-induced glycogen accumulation in brain. An electron microscopic study. Brain Res 1972;225–234

Piao W, Song C, Chen H, Wahl LM, Fitzgerald KA, O'Neill LA and Medvedev AE. Tyrosine phosphorylation of MyD88 adapter-like (Mal) is critical for signal transduction and blocked in endotoxin tolerance. J Biol Chem 2008;3109–3119

Piccinini AM and Midwood KS. DAMPening inflammation by modulating TLR signalling. Mediators Inflamm 2010; 2010. pii:672395

Polymeropoulos MH, Lavedan C, Leroy E, Ide SE, Dehejia A, Dutra A, Pike B, Root H, Rubenstein J, Boyer R, Stenroos ES, Chandrasekharappa S, Athanassiadou A, Papapetropoulos T, Johnson WG, Lazzarini AM, Duvoisin RC, Di Iorio G, Golbe LI, Nussbaum RL. Mutation in the alpha-synuclein gene identified in families with Parkinson’s disease. Science 1997;2045–2047

Powell EM and Geller HM. Dissection of astrocyte-mediated cues in neuronal guidance and process extension. Glia 1999;73–83

Priller J, Prinz M, Heikenwalder M, Zeller N, Schwarz P, Heppner FL, Aguzzi A. Early and rapid engraftment of bone marrow–derived microglia in scrapie. J Neurosci 2006;11753–11762

Priller J, Haas CA, Reddington M and Kreutzberg GW. Calcitonin gene-related peptide and ATP induce immediate early gene expression in cultured rat microglial cells. Glia 1995;447-57

Priller J, Flügel A, Wehner T, Boentert M, Haas CA, Prinz M, Fernández-Klett F, Prass K, Bechmann I, de Boer BA, Frotscher M, Kreutzberg GW, Persons DA, Dirnagl U. Targeting gene-modified hematopoietic cells to the central nervous system: use of green fluorescent protein uncovers microglial engraftment. Nat Med 2001;1356–1361

Prinz M and Mildner A. Microglia in the CNS: immigrants from another world. Glia 2011;177–187

Qin L, Wu X, Block ML, Liu Y, Breese GR, Hong JS, Knapp DJ and Crews FT. Systemic LPS causes chronic neuroinflammation and progressive neurodegeneration. Glia 2007;453-462

Qin X, Wan Y and Wang X. CCL2 and CXCL1 trigger calcitonin gene-related peptide release by exciting primary nociceptive neurons. J Neurosci Res 2005;51–62

Querfurth HW and LaFerla, FM. Alzheimer’s disease. N Engl J Med 2010;329–344

Qureshi ST and Medzhitov R. Toll-like receptors and their role in experimental models of microbial infection. Genes Immun 2003;87–94

Raghavendra V, Tanga FY and DeLeo JA. Complete Freunds adjuvant-induced peripheral inflammation evokes glial activation and proinflammatory cytokine expression in the CNS. Eur J Neurosci 2004;467–473

Raghavendra V, Tanga F and DeLeo JA. Inhibition of microglial activation attenuates the development but not existing hypersensitivity in a rat model of neuropathy. J Pharmacol Exp Ther 2003;624–630

Rakoff-Nahoum S and Medzhitov R. Toll-like receptors and cancer. Nat Rev Cancer 2009;57–63

Ramer MS, Kawaja MD, Henderson JT, Roder JC and Bisby MA. Glial overexpression of NGF enhances neuropathic pain and adrenergic sprouting into DRG following chronic sciatic constriction in mice. Neurosci Lett 1998;53–56

Ramon Y Cajal S. Histologie du systeme nerveux de l'homme et des vertebres. 1919. Maloine, Paris

Ransohoff RM. Microglia and monocytes: 'tis plain the twain meet in the brain. Nature Neuroscience 14;1098–1100

Ransohoff RM and Cardona AE. The myeloid cells of the central nervous system parenchyma. Nature 2010;253–262

Rasmussen T, Olszewski J and Lloydsmith D. Focal seizures due to chronic localized encephalitis. Neurology 1958;435-445

Reynolds AD, Stone DK, Hutter JA, Benner EJ, Mosley RL and Gendelman HE. Regulatory T cells attenuate Th17 cell-mediated nigrostriatal dopaminergic neurodegeneration in a model of Parkinson's disease. J. Immunol. 2010;2261–2271

Remington LT, Babcock AA, Zehntner SP and Owens T. Microglial recruitment, activation, and proliferation in response to primary demyelination. Am. J. Pathol. 2007;1713-1724

Ren k and Dubner R. Interactions between the immune and nervous systems in pain. Nature Medicine 2010;11-13

Ren K, Dubner R. Neuron-glia crosstalk gets serious: role in pain hypersensitivity. Curr Opin Anaesthesiol 2008;570–579

Renno T, Krakowski M, Piccirillo C, Lin JY and Owens T. TNF-alpha expression by resident microglia and infiltrating leukocytes in the central nervous system of mice with experimental allergic encephalomyelitis - Regulation by Th1 cytokines. J Immunol 1995;944-953

Rezaie P and Male D. Colonisation of the developing human brain and spinal cord by microglia: A review Microsc Res Tech 1999;359-382

Richardson JD and Vasko MR. Cellular mechanisms of neurogenic inflammation. J Pharmacol Exp Ther 2002;839-45

Ringheim GE. Mitogenic effects of interleukin-5 on microglia. Neurosci Lett 1995;131-134

Ringheim GE, Burgher KL and Heroux JA. Interleukin-6 mRNA expression by cortical neurons in culture: evidence for neuronal sources of interleukin-6 production in the brain. J Neuroimmunol 1995;113–123

Roeder A, Kirschning CJ, Rupec RA, Schaller M, Weindl G and Korting HC. Toll-like receptors as key mediators in innate antifungal immunity. Med Mycol 2004;485–498

Rosin C, Bates TE, Skaper SD. Excitatory amino acid induced oligodendrocyte cell death in vitro: receptor-dependent and -independent mechanisms. J Neurochem 2004;1173-1185

Roumier A, Béchade C, Poncer JC, Smalla KH, Tomasello E, Vivier E, Gundelfinger ED, Triller A, Bessis A. Impaired synaptic function in the microglial KARAP/DAP12-deficient mouse. J Neurosci 2004;11421–11428

Rowe DC, McGettrick AF, Latz E, Monks BG, Gay NJ, Yamamoto M, Akira, S, O'Neill LA, Firzgerald KA and Golenbock DT. The myristoylation of TRIF-related adaptor molecule is essential for Toll-like receptor 4 signal transduction. Proc Natl Acad Sci USA 2006;6299–6304

Saederup N, Cardona AE, Croft K, Mizutani M, Cotleur AC, Tsou CL, Ransohoff RM, Charo IF. Selective chemokine receptor usage by central nervous system myeloid cells in CCR2–red fluorescent protein knock-in mice. PLoS ONE 2010;e13693

Säemann MD, Weichhart T, Zeyda M, Staffler G, Schunn M, Stuhlmeier KM, Sobanov Y, Stulnig TM, Akira S, von Gabain A, von Ahsen U, Hörl WH and Zlabinger GJ. Tamm-Horsfall glycoprotein links innate immune cell activation with adaptive immunity via a Toll-like receptor-4-dependent mechanism. J Clin Invest 2005;468–475

Saha RN, Liu X and Pahan K. Up-regulation of BDNF in astrocytes by TNF-alpha: a case for the neuroprotective role of cytokine. J Neuroimmune Pharmacol 2006;212–222

Saijo K, Winner B, Carson CT, Collier JG, Boyer L, Rosenfeld MG, Gage FH and Glass CK. A Nurr1/CoREST pathway in microglia and astrocytes protects dopaminergic neurons from inflammation-induced death. Cell 2009;47–59

Sama MA, Mathis DM, Furman JL, Abdul HM, Artiushin IA, Kraner SD and Norris CM. Interleukin-1beta-dependent signaling between astrocytes and neurons depends critically on astrocytic calcineurin/nfat activity. J Biol Chem 2008;21953–21963

Sanz JM and Di Virgilio F. Kinetics and mechanism of ATP-dependent IL-1β release from microglial cells. J Immunol 2000;4893-4898

Sarabi A, Chang CF,Wang Y, Hoffer BJ and Morales M. Time course study of GFRalpha-1 expression in an animal model of stroke. Exp Neurol 2001; and 283–289

Sattler R and Rothstein JD. Regulation and dysregulation of glutamate transporters. Handb Exp Pharmacol 2006;277–303

Saura J. Microglial cells in astroglial cultures: a cautionary note. J Neuroinflammation 2007;4-26

Saura J, Petegnief V, Wu X, Liang Y and Paul SM. Microglial apolipoprotein E and astroglial apolipoprotein J expression in vitro: opposite effects of lipopolysaccharide. J Neurochem 2003;1455-1467

Schaefer L, Babelova A, Kiss E, Hausser HJ, Baliova M, Krzyzankova M, Marsche G, Young MF, Mihalik D, Götte M, Malle E, Schaefer RM and Gröne HJ. The matrix component biglycan is proinflammatory and signals through Toll-like receptors 4 and 2 in macrophages. J Clin Invest 2005;2223–2233

Schaible HG, Del Rosso A and Matucci-Cerinic M. Neurogenic aspects of inflammation. Rheum Dis Clin North Am 2005;77-101,IX

Schmutzler BS, Roy S and Hingtgen CM. Glial cell linederived neurotrophic factor family ligands enhance capsaicinstimulated release of calcitonin gene-related peptide from sensory neurons. Neuroscience 2009;148–156

Schubert P, Morino T, Miyazaki H, Ogata T, Nakamura Y, Marchini C and Ferroni S. Cascading glia reactions: a common pathomechanism and its differentiated control by cyclic nucleotide signaling. Ann N Y Acad Sci 2000;24–33

Schuligoi R and Amann R. Differential effects of treatment with nerve growth factor on thermal nociception and on calcitonin gene-related peptide content of primary afferent neurons in the rat. Neurosci Lett. 1998;147–149

Schumann RR, Leong SR, Flaggs GW, Gray PW, Wright SD, Mathison JC, Tobias PS and Ulevitch RJ. Structure and function of lipopolysaccharide binding protein. Science 1990;1429–1431

Schummers J, Yu H and Sur M. Tuned responses of astrocytes and their influence on hemodynamic signals in the visual cortex. Science 2008;1638–1643

Schwab C, Klegeris A and McGeer PL. Inflammation in transgenic mouse models of neurodegenerative disorders. Biochim. Biophys. Acta 2010;889–902

Sedgwick JD, Schwender S, Imrich H, Dorries R, Butcher GW and Termeulen V. Isolation and direct characterization of resident microglial cells from the normal and inflamed centralnervous-system. Proc. Natl. Acad. Sci. USA 1991;7438-7442

Seifert G, Schilling K and Steinhauser C. Astrocyte dysfunction in neurological disorders: a molecular perspective. Nat Rev Neurosci 2006;194–206

Serbina NV and Pamer, EG. Monocyte emigration from bone marrow during bacterial infection requires signals mediated by chemokine receptor CCR2. Nat. Immunol 2006;311–317

Seri B, Garcia-Verdugo JM, McEwen BS and Alvarez-Buylla A. Astrocytes give rise to new neurons in the adult mammalian hippocampus. J Neurosci 2001;7153–7160

Shafit-Zagardo B, Sharma N, Berman JW, Bornstein MB and Brosnan CF. CSF-1 expression is upregulated in astrocyte cultures by IL-1 and TNF and affects microglial proliferation and morphology in organotypic cultures. Int J Dev Neurosci 1993;189-198

Sheng W, Zong Y, Mohammad A, Ajit D, Cui J, Han D, Hamilton JL, Simonyi A, Sun AY, Gu Z, Hong JS, Weisman GA and Sun GY. Pro-inflammatory cytokines and lipopolysaccharide induce changes in cell morphology, and upregulation of ERK1/2, iNOS and $sPLA_2$ -IIA expression in astrocytes and microglia. J Neuroinflammation 2011;8:121

Shi CS and Kehrl JH. TRAF6 and A20 regulate lysine 63-linked ubiquitination of Beclin-1 to control TLR4-induced autophagy. Sci Signal 2010;ra42

Shigetomi E, Bowser DN, Sofroniew MV and Khakh BS. Two forms of astrocyte calcium excitability have distinct effects on NMDA receptor-mediated slow inward currents in pyramidal neurons. J Neurosci 2008;6659–6663

Shoji H, Watanabe M, Itoh S, Kuwahara H and Hattori F. Japanese encephalitis and parkinsonism. J. Neurol. 1993;59–60

Shu XQ and Mendell LM. Neurotrophins and hyperalgesia. Proc Natl Acad Sci USA. 1999;7693–7696

Shu XQ, Llinas A and Mendell LM. Effects of trkB and trkC neurotrophin receptor agonists on thermal nociception: a behavioral and electrophysiological study. Pain. 1999;463–470

Sievers J, Parwaresch R and Wottge HU. Blood monocytes and spleen macrophages differentiate into microglia-like cells on monolayers of astrocytes: Morphology. Glia 1994;245-258

Simard AR, Soulet D, Gowing G, Julien, JP and Rivest S. Bone marrow–derived microglia play a critical role in restricting senile plaque formation in Alzheimer's disease. Neuron 2006;489–502

Simard M and Nedergaard M. The neurobiology of glia in the context of water and ion homeostasis. Neuroscience 2004;877–896

Singer VL, Lawlor TE and Yue S. Comparison of SYBR Green I nucleic acid gel stain mutagenicity and ethidium bromide mutagenicity in the Salmonella/mammalian microsome reverse mutation assay (Ames test). Mutation research 1999;37–47

Skaper SD. Ion channels on microglia: therapeutic targets for neuroprotection. CNS Neurol Disord Drug Targets 2011;44-56

Skaper SD, Debetto P and Giusti P. The $P2X_7$ purinergic receptor: from physiology to neurological disorders. FASEB J 2010;337-345

Smiley ST, King JA and Hancock WW. Fibrinogen stimulates macrophage chemokine secretion through Toll-like receptor 4. J Immunol 2001;2887–2894

Sofroniew MV. Molecular dissection of reactive astrogliosis and glial scar formation. Trends Neurosci 2009;638–647

Sofroniew MV. Reactive astrocytes in neural repair and protection. Neuroscientist 2005;400–407

Sofroniew MV. Astrocyte failure as a cause of CNS dysfunction. Mol Psychiatry 2000;230–232

Solà C, Casal C, Tusell JM and Serratosa J. Astrocytes enhance lipopolysaccharide-induced nitric oxide production by microglial cells. Eur J Neurosci 2002;1275-1283

Solomon JN, Lewis CA, Ajami B, Corbel SY, Rossi FM, Krieger C. Origin and distribution of bone marrow–derived cells in the central nervous system in a mouse model of amyotrophic lateral sclerosis. Glia 2006;744–753

Sommer C, Schmidt C and George A. Hyperalgesia in experimental neuropathy is dependent on the TNF receptor 1. Exp Neurol 1998;138–142

Sriram SM, Han DH and Kim ST. Partners in crime: ubiquitin-mediated degradation and autophagy. Sci Signal 2011;jc4

Stalder AK, Ermini F, Bondolfi L, Krenger W, Burbach GJ, Deller T, Coomaraswamy J, Staufenbiel M, Landmann R, Jucker M. Invasion of hematopoietic cells into the brain of amyloid precursor protein transgenic mice. J. Neurosci. 2005;11125–11132

Stellwagen D and Malenka RC. Synaptic scaling mediated by glial TNF-alpha. Nature 2006;1054–1059

Stevens B, Allen NJ, Vazquez LE, Howell GR, Christopherson KS, Nouri N, Micheva KD, Mehalow AK, Huberman AD, Stafford B, Sher A, Litke AM, Lambris JD, Smith SJ, John SW and Barres BA. The classical complement cascade mediates CNS synapse elimination. Cell 2007;1164–1178

Streit WJ. Microglia and Alzheimer's disease pathogenesis. J Neurosci Res 2004a;1-8

Streit WJ, Mrak RE and Griffin WS. Microglia and neuroinflammation: a pathological perspective. J Neuroinflammation 2004b;14

Suh SW, Bergher JP, Anderson CM, Treadway JL, Fosgerau K and Swanson RA. Astrocyte glycogen sustains neuronal activity during hypoglycemia: studies with the glycogen phosphorylase inhibitor CP-316, 819 ([R-R*, S*]-5-chloro-N-[2-hydroxy-3-(methoxymethylamino)-3-oxo-1-(phenylmet hyl) propyl]-1H-indole-2-carboxamide). J Pharmacol Exp Ther 2007;45–50

Sultana R, Poon HF, Cai J, Pierce WM, Merchant M, Klein JB, Markesbery WR and Butterfield DA. Identification of nitrated proteins in Alzheimer's disease brain using a redox proteomics approach. Neurobiol Dis 2006;76-87

Sun B, Zhou Y, Halabisky B, Lo I, Cho SH, Mueller-Steiner S, Devidze N, Wang X, Grubb A, Gan L. Cystatin C-cathepsin B axis regulates amyloid beta levels and associated neuronal deficits in an animal model of Alzheimer's disease. Neuron 2008;247–257

Sun JH, Yang B, Donnelly DF, Ma C and LaMotte RH. MCP-1 enhances excitability of nociceptive neurons in chronically compressed dorsal root ganglia. J Neurophysiol 2006;2189–2199

Sun JH, Yang B, Ma C, Donnelly DF and LaMotte RH. Monocyte chemoattractant protein-1 (MCP-1) depolarizes acutely dissociated nociceptive neurons from chronically compressed dorsal root ganglia by activating a nonselective cationic conductance. Soc Neurosci Abstracts 2005;511

Sun S, Cao H, Han M, Li TT, Pan HL, Zhao ZQ and Zhang YQ. New evidence for the involvement of spinal fractalkine receptor in pain facilitation and spinal glial activation in rat model of monoarthritis. Pain 2007;64–75

Surh YJ, Chun KS, Cha HH, Han, SS, Keum YS, Park KK and Lee SS. Molecular mechanisms underlying chemopreventive activities of anti-inflammatory phytochemicals: down-regulation of COX-2 and iNOS through suppression of NF-kappa B activation. Mutat Res 2001;243-268

Szczepanski MJ, Czystowska M, Szajnik M, Harasymczuk M, Boyiadzis M, Kruk-Zagajewska A, Szyfter W, Zeromski J, Whiteside TL. Triggering of Toll-like receptor 4 expressed on human head and neck squamous cell

carcinoma promotes tumor development and protects the tumor from immune attack. Cancer Res 2009;3105–3113

Takano T, Oberheim N, Cotrina ML and Nedergaard M. Astrocytes and ischemic injury. Stroke 2009;S8–12

Takeda K, Kaisho T and Akira S. Toll-like receptors. Annu Rev Immunol 2003;335–376

Takenouchi T, Iwamaru Y, Sugama S, Tsukimoto M, Fujita M, Sekigawa A, Sekiyama K, Sato M, Kojima S, Conti B, Hashimoto M and Kitani H. The activation of P2X7 receptor induces cathepsin D-dependent production of a 20-kDa form of IL-1β under acidic extracellular pH in LPS-primed microglial cells. J Neurochem 2011;712-723

Takeuchi O. and Akira S. Pattern recognition receptors and inflammation. Cell 2010;805–820

Tambuyzer BR, Bergwerf I, De Vocht N, Reekmans K, Daans J, Jorens PG, Goossens H, Ysebaert DK, Chatterjee S, Van Marck E, Berneman ZN, Ponsaerts P. Allogeneic stromal cell implantation in brain tissue leads to robust microglial activation. Immunol. Cell Biol 2009;268–273

Tanaka T, Minami M, Nakagawa T and Satoh M. Enhanced production of monocyte chemoattractant protein-1 in the dorsal root ganglia in a rat model of neuropathic pain: possible involvement in the development of neuropathic pain. Neurosci Res 2004;463–469

Tang SC, Arumugam TV, Xu X, Cheng A, Mughal MR, Jo DG, Lathia JD, Siler DA, Chigurupati S, Ouyang X, Magnus T, Camandola S, Mattson MP. Pivotal role for neuronal Toll-like receptors in ischemic brain injury and functional deficits. Proc Natl Acad Sci USA 2007;13798-13803

Tang YP, Ma YL, Chao CC, Chen KY and Lee EH. Enhanced glial cell line-derived neurotrophic factor mRNA expression upon (-)-deprenyl and melatonin treatments. J Neurosci Res 1998;593–604

Tanga FY, Raghavendra V and DeLeo JA. Quantitative real-time RT-PCR assessment of spinal microglial and astrocytic activation markers in a rat model of neuropathic pain. Neurochem Int 2004;397–407

Tanimura N, Saitoh S, Matsumoto F, Akashi-Takamura S and Miyake K. Roles for LPS-dependent interaction and relocation of TLR4 and TRAM in TRIF-signaling. Biochem Biophys Res Commun 2008;94–99

Tegeder I, Scheving R, Wittig I, and Geisslinger G. SNO-ing at the nociceptive synapse? Pharmacol rev 2011;366-389

Teismann T and Schulz JB. Cellular pathology of Parkinson’s disease: astrocytes, microglia and inflammation. Cell Tissue Res 2004;149-161

Termeer C, Benedix F, Sleeman J, Fieber C, Voith U, Ahrens T, Miyake K, Freudenberg M, Galanos C and Simon JC. Oligosaccharides of hyaluronan activate dendritic cells via Toll-like receptor 4. J Exp Med 2002;99–2111

Theodosiou M, Rush RA, Zhou XF, Hu D, Walker JS and Tracey DJ. Hyperalgesia due to nerve damage: role of nerve growth factor. Pain 1999;245–255

Thevandavakkam MA, Schwarcz R, Muchowski PJ and Giorgini F. Targeting kynurenine 3-monooxygenase (KMO): implications for therapy in Huntington’s disease. CNS Neurol Disord Drug Targets 2010;791–800

Thiele DL, Kurosaka M and Lipsky PE. Phenotype of the accessory cell necessary for mitogen-stimulated T and B cell responses in human peripheral blood: delineation by its sensitivity to the lysosomotropic agent, l-leucine methyl ester. J Immunol 1983;2282-2290

Tonra JR. Classical and novel directions in neurotrophin transport and research: anterograde transport of brainderived neurotrophic factor by sensory neurons. Microsc Res Tech 1999;225–232

Tremblay MÈ, Lowery RL and Majewska AK. Microglial interactions with synapses are modulated by visual experience. PLoS Biol 2010;e1000527

Tsan MF and Gao B. Endogenous ligands of Toll-like receptors. J Leukoc Biol 2004;514–519

Tzeng SF, Huang HY, Lee TI and Jwo JK. Inhibition of lipopolysaccharide-induced microglial activation by preexposure to neurotrophin-3. J Neurosci Res 2005;666–676

Tzeng SF and Huang HY. Downregulation of inducible nitric oxide synthetase by neurotrophin-3 in microglia. J Cell Biochem 2003;90:227–233

Uliasz TF, Hamby ME, Jackman NA, Hewett JA and Hewett SJ. Generation of primary astrocyte cultures devoid of contaminating microglia. Methods Mol Biol 2012;61-79

Ulich TR, Fann MJ, Patterson PH, Williams JH, Samal B, Del Castillo J, Yin S, Guo K and Remick DG. Intratracheal injection of LPS and cytokines. V. LPS induces expression of LIF and LIF inhibits acute inflammation. Am J Physiol 1994; L442–L446

Ullian EK, Sapperstein SK, Christopherson KS and Barres BA. Control of synapse number by glia. Science 2001;657–661

Unger ER, Sung JH, Manivel JC, Chenggis ML, Blazar BR, Krivit W. Male donor-derived cells in the brains of female sex-mismatched bone marrow transplant recipients: a Y-chromosome specific in situ hybridization study. J Neuropathol Exp Neurol 1993;460–470

Vabulas RM, Ahmad-Nejad P, Ghose S, Kirschning CJ, Issels RD and Wagner H. HSP70 as endogenous stimulus of toll/interleukin-1 receptor signal pathway. J Biol Chem 2002;15107–15112

Vallieres L and Sawchenko PE. Bone marrow-derived cells that populate the adult mouse brain preserve their hematopoietic identity. J. Neurosci 2003;5197-5207

van Noort JM and Bsibsi M. Toll-like receptors in the CNS: implications for neurodegeneration and repair. Prog Brain Res 2009;139.148

Vellani V, Colucci M, Lattanzi R, Giannini E, Negri L, Melchiorri P and McNaughton PA. Sensitization of transient receptor potential vanilloid 1 by the prokineticin receptor agonist Bv8. J Neurosci 2006;5109–5116

Verge VM and Johnston JM. Infusion of NGF or NT-3 results in reduced levels of IL-6 and bFGF mRNAs in injured primary sensory neurons. Soc Neurosci Abstracts 2000;6

Verge VM, Richardson PM, Wiesenfeld-Hallin Z and Hokfelt T. Differential influence of nerve growth factor on neuropeptide expression in vivo: a novel role in peptide suppression in adult sensory neurons. J Neurosci 1995;2081–2096

Verrier JD, Exo JL, Jackson TC, Ren J, Gillespie DG, Dubey RK, Kochanek PM and Jackson EK. Expression of the 2',3'-cAMP-adenosine pathway in astrocytes and microglia. J Neurochem 2011;979-987

Vining EP, Freeman JM, Brandt J, Carson BS and Uematsu S. Progressive unilateral encephalopathy of childhood (Rasmussen's syndrome): A reappraisal. Epilepsia 1993;639-650

Vit JP, Ohara PT, Tien DA, Fike JR, Eikmeier L, Beitz A, Wilcox GL and Jasmin L. The analgesic effect of low dose focal irradiation in a mouse model of bone cancer is associated with spinal changes in neuro-mediators of nociception. Pain. 2006;188–201

Volterra A and Meldolesi J. Astrocytes, from brain glue to communication elements: the revolution continues. Nat Rev Neurosci 2005;626–640

Voutsinos-Porche B, Bonvento G, Tanaka K, Steiner P, Welker E, Chatton JY, Magistretti PJ and Pellerin L. Glial glutamate transporters mediate a functional metabolic crosstalk between neurons and astrocytes in the mouse developing cortex. Neuron 2003;275–286

Walter S, Letiembre M, Liu Y, Heine H, Penke B, Hao W, Bode B, Manietta N, Walter J, Schulz-Schuffer W and Fassbender K. Role of the toll-like receptor 4 in neuroinflammation in Alzheimer's disease. Cell Physiol Biochem 2007;947-956

Wang H, Yang Q, Guo W, Wei F, Dubner R and Ren K. Contribution of primary afferent input to trigeminal glial activation, cytokine induction and NMDA receptor phosphorylation. Annual Meeting of the Society for Neuroscience. San Diego, CA; 2007. Programme no. 824.3/HH20

Wang Q, Tang XN and Yenari MA. The inflammatory response in stroke. J Neuroimmunol 2007;53–68

Warger T, Hilf N, Rechtsteiner G, Haselmayer P, Carrick DM, Jonuleit H, von Landenberg P, Rammensee HG, Nicchitta CV, Radsak MP, Schild H. Interaction of TLR2 and TLR4 ligands with the N-terminal domain of Gp96 amplifies innate and adaptive immune responses. J Biol Chem 2006;22545–22553

Waring PM, Waring LJ, Billington T and Metcalf D. Leukemia inhibitory factor protects against experimental lethal Escherichia coli septic shock in mice. Proc Natl Acad Sci USA 1995;1337–1341

Watkins LR, Milligan ED and Maier SF. Glial activation: a driving force for pathological pain. Trends Neurosci. 2001;450–455

Webb RN, Cruse JM and Lewis RE. Decreased TLR4 gene expression in leukemic leukocyte populations. Exp Mol Pathol 2009;117–126

Wei F, Guo W, Zuo S-P. Descending pathways and spinal cellular and molecular mechanisms of supraspinal brain-derived neurotrophic factor (BDNF)-induced descending facilitation. Annual Meeting of the Society for Neuroscience. San Diego, CA; 2007. Programme no 921.929

Welser-Alves JV, Crocker SJ and Milner R. A dual role for microglia in promoting tissue inhibitor of metalloproteinase (TIMP) expression in glial cells in response to neuroinflammatory stimuli. J Neuroinflammation 2011;8-61

Werry EL, Liu GJ and Bennett MR. Glutamate stimulated ATP release from spinal cord astrocytes is potentiated by substance P. J Neurochem 2006;924–936

Williams AE and Blakemore WF. Monocyte-mediated entry of pathogens into the central nervous system. Neuropathol Appl Neurobiol 1990;377-392

Wilms H, Hartmann D and Sievers J. Ramification of microglia, monocytes and macrophages in vitro: Influences of various epithelial and mesenchymal cells and their conditioned media. Cell Tissue Res 1997;447-458

Wilson IG. Inhibition and facilitation of nucleic acid amplification. Appl Environ Microbiol 1997;3741-3751

Wilson-Gerwing TD and Verge VM. Neurotrophin-3 attenuates galanin expression in the chronic constriction injury model of neuropathic pain. Neuroscience 2006;2075–2085

Winkelstein BA, Rutkowski MD, Weinstein JN and DeLeo JA. Quantification of neural tissue injury in a rat radiculopathy model: comparison of local deformation, behavioral outcomes, and spinal cytokine mRNA for two surgeons. J Neurosci Methods 2001;49–57

Wirenfeldt M, Babcock AA, Ladeby R, Lambertsen KL, Dagnaes-Hansen F, Leslie RG, Owens T and Finsen B. Reactive microgliosis engages distinct responses by microglial subpopulations after minor central nervous systeminjury. J. Neurosci. Res 2005;507-514

Wirenfeldt M, Dissing-Olesen L, Babcock AA, Nielsen M, Meldgaard M, Zimmer J, Azcoitia I, Leslie RGQ, Dagnaes-Hansen F and Finsen B. Population control of resident and immigrant microglia by mitosis and apoptosis. Am. J. Pathol 2007;617-631

Wirenfeldt M, Clare R, Tung S, Bottini A, Mathern GW and Vinters HV. Increased activation of Iba1+ microglia in pediatric epilepsy patients with Rasmussen's encephalitis compared with cortical dysplasia and tuberous sclerosis complex. Neurobiol Dis 2009;432-440

Wolf F and Kirchhoff F. Neuroscience. Imaging astrocyte activity. Science 2008;1597–1599

Woolf CJ. Phenotypic modification of primary sensory neurons: the role of nerve growth factor in the production of persistent pain. Philos Trans R Soc Lond B Biol Sci 1996;441–448

Woolf CJ, Safieh-Garabedian B, Ma QP, Crilly P and Winter J. Nerve growth factor contributes to the generation of inflammatory sensory hypersensitivity. Neuroscience 1994;327–331

Wright SD, Ramos RA, Tobias PS, Ulevitch RJ and Mathison JC. CD14, a receptor for complexes of lipopolysaccharide (LPS) and LPS binding protein. Science 1990;431–433

Wu C-Y, Hsieh H-L, Sun C-C, Tseng C-P and Yang C-M. IL-1β induces proMMP-9 expression via c-Src-dependent PDGFR/PI3K/Akt/p300 cascade in rat brain astrocytes. J Neurochem 2008;1499-1512

Wu DC, Teismann P, Tieu K, Vila M, Jackson-Lewis V, Ischiropoulos H, Przedborski S. NADPH oxidase mediates oxidative stress in the 1-methyl-4-phenyl-1,2,3,6-tetrahydropyridine model of Parkinson's disease. Proc. Natl. Acad. Sci. USA 2003;6145–6150

Xie WR, Deng H, Li H, Bowen TL, Strong JA and Zhang JM. Robust increase of cutaneous sensitivity, cytokine production and sympathetic sprouting in rats with localized inflammatory irritation of the spinal ganglia. Neuroscience 2006;809–822

Xu Y, Jagannath C, Liu XD, Sharafkhaneh A, Kolodziejska KE and Eissa NT. Toll-like receptor 4 is a sensor for autophagy associated with innate immunity. Immunity 2007;135–144

Yajima Y, Narita M, Matsumoto N and Suzuki T. Involvement of a spinal brain-derived neurotrophic factor/full length TrkB pathway in the development of nerve injuryinduced thermal hyperalgesia in mice. Brain Res 2002;338–346

Yamamoto M, Takeda K and Akira S. TIR domain-containing adaptors define the specificity of TLR signaling. Mol Immunol 2004;861–868

Yamamoto M, Sato S, Hemmi H, Hoshino K, Kaisho T, Sanjo H, Takeuchi O, Sugiyama M, Okabe M, Takeda K and Akira S. Role of adaptor TRIF in the MyD88-independent toll-like receptor signaling pathway. Science 2003;640–643

Yamamoto M, Sato S, Hemmi H, Sanjo H, Uematsu S, Kaisho T, Hoshino K, Takeuchi O, Kobayashi M, Fujita T, Takeda K and Akira S. Essential role for TIRAP in activation of the signalling cascade shared by TLR2 and TLR4. Nature 2002;324–329

Yarovinsky F, Zhang D, Andersen JF, Bannenberg GL, Serhan CN, Hayden MS, Hieny S, Sutterwala FS, Flavell RA, Ghosh S and Sher A. TLR11 activation of dendritic cells by a protozoan profilin-like protein. Science 2005;1626–1629

Yu L, Wang L, Li M, Zhong J, Wang Z and Chen S. Expression of Toll-like receptor 4 is down-regulated during progression of cervical neoplasia. Cancer Immunol Immunother 2010;1021-1028

Zador Z, Stiver S, Wang V and Manley GT. Role of aquaporin-4 in cerebral edema and stroke. Handb Exp Pharmacol 2009;159–170

Zipper H, Brunner H, Bernhagen J and Vitzthum F. Investigations on DNA intercalation and surface binding by SYBR Green I, its structure determination and methodological implications. Nucleic Acids Research 2004;e103

Zhang W, Wang T, Pei Z, Miller DS, Wu X, Block ML, Wilson B, Zhang W, Zhou Y, Hong JS, Zhang J. Aggregated alpha-synuclein activates microglia: a process leading to disease progression in Parkinson's disease. FASEB J 2005;533–542

Zhang D, Zhang G, Hayden MS, Greenblatt MB, Bussey C, Flavell R A and Ghosh S. A toll-like receptor that prevents infection by uropathogenic bacteria. Science 2004;1522–1526

Zhang Q, Shi TJ, Ji RR, Zhang YZ, Sundler F, Hannibal J, Fahrenkrug J and Hökfelt T. Expression of pituitary adenylate cyclase-activating polypeptide in dorsal root ganglia following axotomy: time course and coexistence. Brain Res 1995;149–158

Zhou Z, Peng X, Haghshenas J, Insolera R, Mata M and Fink D. Substance P increases microglial mTNFα expression. Neuroscience Poster #561.10/DD8. Chicago 2009

Zhou J, Yu Y, Tang Z, Shen Y and Xu L. Differential expression of mRNAs of GDNF family in the striatum following 6-OHDA-induced lesion. Neuroreport 2000a;11:3289–3293

Zhou XF, Deng YS, Xian CJ and Zhong JH. Neurotrophins from dorsal root ganglia trigger allodynia after spinal nerve injury in rats. Eur J Neurosci 2000b;100–105

Zhou XF, Chie ET, Deng YS, Zhong JH, Xue Q, Rush RA and Xian CJ. Injured primary sensory neurons switch phenotype for brain-derived neurotrophic factor in the rat. Neuroscience. 1999;841–853

Zhou XF and Rush RA. Endogenous brain-derived neurotrophic factor is anterogradely transported in primary sensory neurons. Neuroscience 1996;945–953

Zumwalt JW, Thunstrom BJ and Spangelo BL. Interleukin-1beta and catecholamines synergistically stimulate interleukin-6 release from rat C6 glioma cells in vitro: apotential role for lysophosphatidylcholine. Endocrinology 1999;888–896

Pubblications

Barbierato M, Facci L, Zusso M, Giusti P and Skaper SD. Molecular and cellular aspects of astrocyte-microglia interactions in the response to inflammatory stimuli. Society for Neuroscience Annual Meeting 2011, Abstract 565.21, Washington DC, USA

Barbierato M, Argentini C and Skaper SD. "Indirect Immunofluorescence Staining of Cultured Neural Cells" in: Methods in Molecular Biology. "Neurotrophic factors: methods and protocols" (Skaper SD, Ed.), Springer Press, New York (in press)

Skaper SD, Argentini C and Barbierato M. "Culture of Neonatal Rodent Microglia, Astrocytes, and Oligodendrocytes from Cortex and Spinal Cord" in: Methods in Molecular Biology. "Neurotrophic factors: methods and protocols" (Skaper SD, Ed.), Springer Press, New York (in press)

Acknowledgements

To Prof. Pietro Giusti, director and supervisor of the PhD course, I extend my thanks for having given me the opportunity to carry out my thesis project in his laboratory;
To Dott. Stephen D. Skaper, from whom I learned much about glial primary cell cultures and for his patience in supervising my research;
My gratitude goes also to Dott. Laura Facci and Dott. Carla Argentini, for their scientific and logistical support over the course of this project;
Dott. Morena Zusso, Dott. Giulia Mercanti, Prof. Giuseppe Zagotto, Dott. Riccardo Pasquale, Dott. Luigi Quintieri, and Dott. Silvia Soffia for fruitful discussions.
Last but not least, I am most grateful to my parents, who allowed me to study for so long and for putting up with me all these years.

Ringraziamenti

Desidero ringraziare il Prof. Pietro Giusti, direttore e supervisore della Scuola di Dottorato, per avermi permesso di poter sviluppare il mio progetto di tesi nel suo laboratorio;
Il Dott. Stephen D. Skaper, da cui ho appreso molto sulle colture gliali primarie e per la sua pazienza nella supervisione della mia ricerca;
Desidero inoltre ringraziare la Dott.ssa Laura Facci e la Dott.ssa Carla Argentini, per il loro supporto scientifico e logistico durante tutto il corso;
la Dott.ssa Morena Zusso, la Dott.ssa Giula Mercanti, il Prof. Giuseppe Zagotto, il Dott. Riccardo Pasquale, il Dott. Luigi Quintieri e la Dott.ssa Silvia Soffia, per le discussioni critiche sul nostro lavoro.
Per ultimo, ma non di minore importanza, sono molto grato ai miei genitori, i quali mi hanno permesso di poter studiare così a lungo e mi hanno sopportato per tutti questi anni.